



Comune di Lecco

CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO
ADUNANZA ORDINARIA DI 1a CONVOCAZIONE
SEDUTA PUBBLICA IN DATA 15 SETTEMBRE 2014
VERBALE N. 23/2014

L'anno duemilaquattordici e questo giorno quindici del mese di settembre alle ore 19, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Risultano presenti alla seduta:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio		X	Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettiga	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Milani Eugenio		X	Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	39	2

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Vittorio Campione - Vicesindaco	X		Francesca Rota	X	
Francesca Bonacina	X		Michele Tavola	X	
Ivano Donato	X		Armando Volonté	X	
Martino Mazzoleni	X		Elisa Corti	X	

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale – Alfredo Marelli

Assiste il Segretario Generale del Comune – dr. Paolo Codarri

Scrutatori: Licini – A.Colombo - Mauri

Assenti fissi: Marchio - Milani

Inizio seduta ore 19.15, termine ore 23.32

PRESIDENTE

Buona sera. Per favore. Do la parola al signor Segretario per l'appello e poi diamo l'avvio ai lavori del Consiglio. Prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE PAOLO CODARRI

Grazie, signor Presidente. Buona sera a tutti.

(Segue appello nominale).

Trentaquattro presenti.

PRESIDENTE

Bene, buona sera ancora, abbiamo trentaquattro presenti, quindi il numero è legale.

Possiamo dare avvio a questo Consiglio che viene dopo l'ultima pausa feriale di questo mandato Amministrativo. C'è stata la pausa feriale quindi questa ha generato, vedo, tante Comunicazioni e tante domande di attualità, quindi vi prego di attenervi rigorosamente ai tempi.

Do la parola per la prima Comunicazione a Ivan Mauri, il Consigliere Ivan Mauri sull'appalto rifiuti. Prego, Consigliere Mauri.

CONSIGLIERE MAURI IVAN

Grazie, Presidente. Questo intervento lo farò anche in Commissione, ma lo ripropongo qui in quanto verrà registrato integralmente, visto che i verbali di Commissione sono piuttosto ristretti. Ho personalmente avuto modo di verificare in più occasioni l'impatto negativo delle recenti modifiche al piano di pulizia della città. Non ho fatto certo mistero delle mie perplessità anche nelle opportune sedi istituzionali, come molto di voi sapranno. Al fine di verificarne le relative problematiche ho cercato di approfondire la questione acquisendo pareri ed impressioni dei cittadini nei vari rioni della città. Tra l'altro mi sono stati rivolti alcuni quesiti ai quali non sempre sono stato in grado di dare risposta e che meriterebbero opportune riflessioni ed analisi. Vi rendo partecipi pertanto delle domande che vengono dalla cittadinanza e che meritano un opportuno chiarimento.

Il primo: Quanti dipendenti di ECONORD sono stati trasferiti in altri siti e quanti subiranno provvedimenti analoghi all'interno nel prossimo futuro?;

Quante volte quotidianamente o settimanalmente, vengono svuotati i cestini portarifiuti collocati nelle varie zone della città?;

Terzo: dove e quando viene utilizzata la spazzatrice meccanica, sia grande che piccola, per la pulizia delle strade di grandi e piccole dimensioni?

Come è stata modificata la pulizia delle zone decentrate e quelle centrali e come viene attuata la pulizia?

Con quali modalità e con quale frequenza vengono pulite le piazze principali?

Se l'uso dei soffiatori sia ancora previsto e in che termini?

Se la segnaletica già installata per la pulizia delle strade è ancora valida, nel caso non lo sia più, come sia possibile recuperarla considerata l'ingente somma spesa per la relativa fornitura in posa d'opera?

Nella passata legislatura si facevano fotografie di foglie non raccolte e da questo ne derivava un'ammenda amministrativa di 2.000,00 Euro alla ditta ECONORD. Se lo dovessimo fare adesso non sarebbe sufficiente il canone d'appalto per pagarle. Inoltre sono in possesso di un documento chiamato "Paese Pulito", del quale non ne ho mai sentito parlare nelle sedi preposte. Lo illustrerò in ogni modo nella Commissione 5^a il 17 di questo mese. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Prima di dare la parola al Consigliere Irene Riva nomino gli scrutatori della seduta. Propongo Micaela Licini, Alberto Colombo e Antonio Pasquini, come scrutatori per la seduta. La parola a Irene Riva.

CONSIGLIERE RIVA IRENE

Così va bene?

(Seguono interventi fuori microfono).

PRESIDENTE

Facciamo Ivan Mauri, va bene. Ivan Mauri anziché Antonio Pasquini che poi deve lasciarci. La parola a Irene Riva sul taglio di manutenzione verde. Prego.

CONSIGLIERE RIVA IRENE

Buona sera a tutti, ben trovati. Speriamo che questo ritrovo sia più produttivo di quelli passati. C'è sempre voglia di migliorare. Volevo comunicare al Consiglio che durante l'estate sono comparse a più riprese sui giornali segnalazioni di presunti stati di degrado nei parchi della zona 4. Ho risposto puntualmente, anche perché ho sotto controllo la situazione tramite le segnalazioni dei cittadini e con un contatto costante con gli uffici. Ringrazio anche la stampa che ha dato lo stesso rilievo alle mie risposte delle denunce, che se fossero fatte attraverso il CTP forse sarebbero più produttive e sarebbero soprattutto più costruttive. Per mancanza di tempo, perché, come criterio, quando viene una segnalazione, vedo una segnalazione della zona che mi riguarda sul giornale, io vado prima a vedere se la segnalazione è stata fatta sull'Ecoclic o al CTP, poi vado di persona a vedere che cosa è successo, poi sento gli uffici e poi do la risposta. Nel caso della richiesta del Consigliere Fortino su via Montessori non ho avuto il tempo materiale di rispondere tramite la stampa. Via Montessori, per chi non lo sapesse, ha una parte costruita e una parte invece a scarpata verde, che è di competenza comunale per il taglio del verde. Mi sono informata, sono andata a vedere, non è una situazione di degrado, non è una scarpata a verde, cioè a erba. E' una scarpata ormai a cespugli di due, due metri e mezzo. E' diventata una bella scarpata boschiva, ma non è assolutamente in uno stato di degrado. Siccome tutta la città è stata divisa in zone di priorità per il taglio degli alberi, uno, due e tre, questo è a priorità tre. Quindi ci vuole un attimo di pazienza. Compatibilmente con le risorse, con la programmazione e soprattutto per rispondere prima alle zone uno e alle zone due, verrà tagliata anche questa parte che, ripeto, non è in uno stato di degrado. E' una bella scarpata boschiva, sufficientemente ordinata.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Riva. Consigliere Richard Martini.

(Segue intervento fuori microfono).

Dopo. Ha la parola, ha già chiesto. Adesso le Comunicazioni. E' una Comunicazione non è un dibattito. Poi dopo quando tocca a lei. Consigliere Richard Martini. Ha segnalato più di un argomento. Tre minuti. Prego.

CONSIGLIERE MARTINI RICHARD

Molto velocemente. Le atroci sofferenze dei cristiani nella Piana di Ninive non possono rimanere coperte dal silenzio generale e, se è vero come è vero come diceva Don Pino Puglisi, che ad amareggiare è quasi di più il silenzio dei giusti rispetto alle malefatte, allora ringrazio il Capogruppo di NCD che ha offerto a questo Consiglio almeno la possibilità di parlare, di sentire la testimonianza di chi è realmente coinvolto, come Padre Bashar che è Iracheno, che è dovuto andar via dall'Iraq per questa tragedia immane di cui troppo poco si parla.

Passando velocemente ad argomenti più cittadini, quasi risparmio l'inizio su via Bovara, perché sarà trattato dal mio amico Consigliere Ivan Mauri, nelle domande. Di certo io stamattina, andando... Corso Matteotti, scusate il lapsus, di corso Matteotti. Io stamattina andando a portare i miei figli a scuola, ho potuto constatare che è veramente un gravissimo disagio per i cittadini Lecchesi e per tutti gli studenti questo protrarsi dei lavori dal 15 settembre a ottobre, speriamo che termini il più presto possibile perché è veramente una difficoltà e una cosa che non dovremmo permetterci di essere così bloccati per una mancanza di coordinamento dei lavori e quindi invito

veramente l'Amministrazione a riflettere sul punto. La terza cosa che è un po' all'ordine del giorno anche delle notizie giornalistiche, io ricevo telefonate di persone che abitano in piazza Affari che vogliono vendere i propri appartamenti perché non ne possono più perché c'è uno stato di inciviltà e di invivibilità di quella zona che, al centro di Lecco, ha raggiunto livelli intollerabili. Ma è possibile che non possiamo porre un rimedio al fatto che ormai i ragazzi, i bambini non possono più uscire dagli appartamenti perché hanno paura delle persone che stanno sotto? Ma dove siamo? Nel Bronx? Abbiamo il Bronx nel centro di Lecco. E' inaccettabile.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Martini. Consigliere Filippo Boscagli sull'Iraq. Prego.

CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO

Grazie, Presidente. Aggiungo alcune cose all'intervento di Richard Martini che mi ha preceduto e che ringrazio. Dieci giorni fa in questa aula si è svolto un incontro, come descritto in precedenza, che ha visto una grande partecipazione della città. Un incontro con tre relatori di ottimo livello perché stiamo parlando di Luigi Geninazzi, giornalista e scrittore, Salini, che è Parlamentare Europeo e soprattutto Padre (...) che è un caldeo Iracheno, nato ad Erbil, che ha vissuto a Bagdad, ha vissuto a Mosul, è tornato in Italia a Roma a fine luglio, praticamente lasciando gran parte della famiglia nella situazione del Kurdistan Iracheno che molti conoscono. Durante l'incontro è emersa in tutta la drammaticità, la situazione delle popolazioni Irachene. Il Padre in collegamento ha descritto la testimonianza di queste popolazioni in fuga e alla domanda esplicita del, "Però voi cosa chiedete che l'Italia o una comunità come quella Lecchese possa fare per voi? Cosa vorreste che noi, banalmente città di Lecco, cosa volete che facciamo per voi? Cosa possiamo fare per darvi una mano?" Pensando a chissà quale grande organizzazione di eventi o di progetti umanitari avrebbe risposto, in realtà lui ha detto: "L'importante in primo luogo è che voi ne parliate". Perché durante queste tragedie il primo dramma è che nessuno sa quello che succede a parte alcune parentesi giornalistiche per il momento in cui i media seguono la questione. Lui ha raccontato che andando in giro per Roma, quando gli chiedevano chi era, lui diceva: "Sono un Sacerdote caldeo Iracheno", e la risposta era: "Ma sei sciita o sunnita?" E lui diceva: "No, sono un Sacerdote Iracheno". Quindi anche banalmente, affrontare il tema significa dare una mano. Io ringrazio sia la città che ha partecipato perché l'aula, per chi c'era, era strapiena. Ringrazio i Consiglieri del Gruppo, i Consiglieri della Lega che hanno partecipato e i Consiglieri del Pd che si sono presentati in aula. A lei Sindaco che, purtroppo non ha potuto partecipare per impegni di Maggioranza, voglio consegnare questa maglietta che porta il simbolo dei cristiani perseguitati in Iraq. Il simbolo dei cristiani che viene disegnato sulle loro case, a Mosul e nelle zone occupate dall'Isis, prima che vengano uccisi o cacciati. Io le consegno a lei in quanto rappresentante di un'intera città che ha dimostrato in questo incontro a cui ha partecipato tutto lo spettro costituzionale di questa aula, ha partecipato la città e a lei consegno in quanto rappresentante di tutta la città che vuol seguire il dramma potendo dare una mano, per quello che può, anche solo iniziando a parlarne. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Boscagli. Se vuole consegnare la maglietta. Aspettiamo due minuti. Speriamo che gli vada bene. Bravo.

Bene, passiamo al Consigliere Giacomo Zamperini sui trasferimenti in meno dallo Stato. Prego, Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie. Sarò... Purtroppo il mio intervento non è di così alto profilo come quello che mi ha preceduto, ma credo che sia importante anche sottolineare le cose che non vanno. Mentre è stato un bel momento appunto condiviso da tutte o quasi le forze politiche, quello che ha parlato di cristiani perseguitati in Iraq, non tanto e non altrettanto condiviso è stato invece la politica fiscale, la politica

di ristrettezze che questo Governo sta portando avanti. Oggi il “Sole24Ore”, in prima pagina, dice che Lecco è la terza città per tagli ricevuti da parte del Governo sugli Enti Locali. Noi abbiamo perso dal 2010 ad oggi il 70% dei contributi, di quello che ci dovrebbe ritornare, non è che sono soldi che il Governo ci regalava, ma il 70% di trasferimenti in meno, da parte del Governo Nazionale al nostro Comune. Io penso che questo sia diventato ormai intollerabile, anche perché gli Enti Locali con risorse e con trasferimenti in meno da parte del Governo devono cercare quelle risorse mancanti attraverso la pressione fiscale, attraverso l’istituzione di nuove tasse, nuovi tributi, anche se l’Assessore al Bilancio continua a spergiurare dicendo che non sono stati aumentati tributi a Lecco, la realtà dei fatti ci dice che non è così. La gente non ne può più. La gente è arrivata a un livello di mal sopportazione che può anche trascendere nell’esasperazione e nella ribellione. Io credo sia giunto il momento di dire basta e questa politica che unisce al Governo Nazionale anche altri partiti non di Centro Sinistra, in nome del bene comune, io penso che invece abbia prodotto dal 2010 con il Governo Monti, il Governo Letta, il Governo Renzi che è in carica tutt’oggi, penso che abbia prodotto della cattiva politica soprattutto a danno dei cittadini che non ne possono veramente più. Quindi il mio movimento, Fratelli d’Italia, se deve scegliere con chi schierarsi, vuole dire apertamente che non sarà mai dalla parte dello sceriffo di Nottingham, non starà mai dalla parte di chi vuole strozzare gli artigiani, i commercianti, i lavoratori lecchesi e si schiererà sempre dalla parte invece dei cittadini soprattutto lecchesi che sempre più vengono penalizzati. Poi c’è il collega De Capitani che spesso parla anche a ragion veduta di dati, di quanti soldi ci vengono sottratti. Io penso che veramente sia giunto il momento di dire basta e spero e auspico che il modello Romano non venga trasportato, come purtroppo leggo sui giornali, anche a Lecco perché sarebbe una sciagura e una iattura per tutti i cittadini di questa città.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Cinzia Bettega su piazza Affari. Prego.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Io desidero evidenziare come al ritorno dalle vacanze troviamo una situazione politica all’interno della Maggioranza, dove sintomi di insofferenza e di contrasto che si erano già avvertiti, si manifestano in maniera molto evidente, evidenziando un dissenso. Per settimane, i media locali si sono occupati del botta e risposta tra il Sindaco Brivio e il suo alleato, alleato si fa per dire, Corrado Valsecchi. E se questo è tutto un capitolo interno di loro dialettica, problemi di loro divisione, mi permetto di dire anche che sono questioni che suonano un po’ stonate rispetto alle urgenze della città, ben altro riflesso alla proposta minaccia di appello per Lecco di scendere in piazza per piazza Affari. E’ un ultimatum che, a mio giudizio, la dice lunga sui rapporti interni tra la Maggioranza e che comunque mira a dirottare su altri le responsabilità della lungaggine dei lavori. Io mi chiedo, prima di minacciare sit-in o cose di questo tipo, se l’Assessore Rota, che poi si è affrettata a puntualizzare, a spiegare i tempi del cantiere, la normalità dell’andamento della procedura presso il Provveditorato delle Opere Pubbliche, io mi chiedo se l’Assessore Rota non poteva essere semplicemente interpellata prima evitando il mal costume di cantarsela e suonarsela sui giornali. Lo dico perché, questo problema che, uso un termine non nuovo però che esprime bene il concetto, è una ferita della città, lo dico perché ci sono dei residenti esasperati che non guardano il colore politico ma guardano al risultato. Lo dico perché non è un problema solo dei residenti. E’ un problema dei commercianti, è un problema di chi semplicemente passa di lì. Quindi c’è un problema serio. Le comunicazioni su piazza Affari che il Sindaco e l’Assessore a mio giudizio dovrebbero dare, sono quelle dei tempi del cantiere. Sono quelli dell’informazione sulla procedura come sta andando e sta evolvendo. Quindi inviterei, sempre il Sindaco e l’Assessore, a chiedere all’alleato di evitare di fare questi giochini di lotte di Governo per semplice rispetto di chi da anni soffre il disagio di piazza Affari. Poi, non lo so, scambiatevi i numeri di telefono, c’è un problema di comunicazione, siate più disponibili, date l’e-mail. Io vi invito a ricordare che per chi abita in piazza Affari o per chi ha un’attività in centro vicino a piazza

Affari non è un giochetto politico è un problema che si trascina da anni con disagio personale ed economico.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bettega. L'ultima comunicazione spetta al Consigliere Alessandro Magni, mi ha elencato diversi problemi. Tre minuti. Grazie.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Ne ho elencati due, sostanzialmente. Il primo semplicemente per segnalare a questo Consiglio Comunale quanto è stato fatto, due iniziative del Comune di Milano. Uno è da parte del Presidente, immagino, del Consiglio Comunale che ha dato una riaggiornata al Consiglio Comunale con una serie di interventi per cui inviterei il Presidente del Consiglio a informarsi in merito, sicuramente si è già informato, e fare in modo di introdurre qualche elemento di aggiornamento anche in questo Consiglio Comunale, dal punto di vista della praticabilità dello stesso. Visto che ne abbiamo parlato spesso e a lungo e di esiti ne abbiamo visti marginali. Secondo problema che riguarda sempre Milano, è il fatto che il Comune è subentrato all'ALER, mi domando se il problema, collegandolo a tutta la tematica della Casa Pubblica, dell'accesso al diritto alla Casa, mi domando se un problema del genere non possa tornare di attualità anche nel nostro Comune. Il terzo problema che volevo sottolineare riguarda invece, si appoggia un po' alle parole del Papa che a più riprese in questi giorni, ma anche qualche settimana fa, ha ripreso il tema della guerra e l'ha chiamata follia e pazzia. Non solo. Ha parlato di una terza guerra mondiale fatta a pezzi, fatta poco per volta. Mi pare che la visione che viene presentata vada un po' al di là dei pur gravi episodi che sono stati anche qui ricordati e si inserisca in una idea di accerchiamento, di tutta una serie di popolazioni che dopo ovviamente reagiscono. L'Iraq non viene da oggi. L'Iraq è stato invaso dieci anni fa, queste sono le conseguenze di uno smembramento di uno Stato che, i cui effetti sono noti appunto a tutti. Quindi credo che... Perché dico questa cosa qui? Perché sarebbe utile e interessante che, il Consiglio Comunale, a partire da queste parole si metta attorno a un tavolo e stili un Ordine... Ho finito. Un Ordine del Giorno in cui vengano stigmatizzate tutta una serie di operazioni in atto. Mi dispiace di non poter completare tutto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Abbiamo chiuso con le comunicazioni.

Passiamo alle domande di attualità. La prima richiesta è del Consigliere Ivan Mauri sul ponte di corso Matteotti. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MAURI IVAN

Grazie, Presidente. Nella seduta della Commissione del 17 luglio scorso, l'Assessore Rota aveva paventato la possibilità di un ampliamento di circa 30 centimetri del marciapiede di corso Matteotti su entrambi i lati. La proposta però, se la memoria non mi inganna, non era stata accolta positivamente dalla Commissione che in proposito aveva espresso non poche perplessità tanto da determinare un accantonamento all'ipotesi progettuale in attesa di opportune e ulteriori verifiche con l'ovvia finalità di evitare inutili problemi viari. Apprendo adesso con stupore che l'annunciato incremento della larghezza del marciapiede sarebbe in corso d'opera sul ponte corso Matteotti. Attualmente oggetto di lavori di ristrutturazione. Ne deriverebbe, manco a dirlo, una eccessiva riduzione della larghezza della carreggiata proprio nel punto meno opportuno. Non occorre particolare perizia per rendersi conto che questa scelta finirebbe infatti per arrecare notevoli problemi alla viabilità soprattutto nell'ipotesi tutt'altro che peregrina di passaggio simultaneo di due auto, di autobus di linea. In proposito ho avuto un chiarimento improcrastinabile, pertanto chiedo di sapere chi ha assunto la decisione di realizzare l'intervento in atto di allargamento del marciapiede sul ponte ferroviario di circa 20 centimetri per lato. Se l'Ente ferroviario possa intervenire in tutta autonomia per di più derogando una precisa ipotesi progettuale del Comune, oppure il progetto è

stato fatto dalle ferrovie e i nostri uffici l'hanno visto? Punto di domanda. Se sono state fatte le necessarie valutazioni sulla residuale larghezza della carreggiata anche in riferimento al transito degli autobus di linea. Vorrei sapere per quali lavori sono stati poi richiesti ulteriori 70.800,00 Euro che hanno portato il nostro contributo a circa 200.000,00 Euro. Non c'è alcuna finalità polemica nelle mie parole, solo la consapevolezza che l'eventualità di un eccessivo restringimento della carreggiata sia da scongiurare e che l'intera vicenda deve essere chiarita anche al fine di prevenire evitabilissime rimostranze. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Mauri. Il Consigliere Giuseppe Fusi ha chiesto la parola su due interventi sulle strade Lecchesi. Prego.

CONSIGLIERE FUSI GIUSEPPE

Grazie. Buona sera, Presidente. Io volevo fare due richieste, due domande all'Assessore Rota che è competente per la materia. Per quanto riguarda i lavori di viale Adamello, che sembra imminente l'inizio dei lavori, visto che gli esercenti e i residenti sono molto preoccupati per i lavori che si andranno a fare, visto che potrebbero ridursi i parcheggi sul viale impedendo poi anche eventualmente le soste ai veicoli con le cui persone utilizzano gli esercizi commerciali. Chiedo all'Assessore Rota di cercare di avere almeno durante lo svolgimento dei lavori, un certo riguardo verso i residenti e verso le attività commerciali e di non penalizzarli più del dovuto. Sembra che ci sarà anche poi un problema di posti auto che verranno in meno, però penso che quello... Mi sembra che abbiano avuto un'assicurazione dal Vicesindaco Campione. Si cercherà di andare in contro anche a questo problema. Il secondo problema invece che volevo segnalare, l'avevo già segnalato all'Assessore Rota, riguarda sempre la situazione, il manto stradale di via Quarto che è in fase ancora di peggioramento. L'Assessore mi aveva confermato che per il 2014 non c'erano risorse. Invito l'Assessore a trovare almeno per il 2015 le risorse necessarie onde poter sistemare la strada di via Quarto, nel rione di Rancio alta, che ha proprio bisogno di un intervento urgente di sistemazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Fusi. Consigliere Pasquini ha chiesto sul Rione di Acquate. Prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Volevo intervenire e fare alcune domande di attualità al Sindaco in merito alla polemica che c'è stata nei giorni scorsi in merito alla festa appunto rionale. Credo che innanzitutto voglio sottolineare il fatto che il Sindaco, vuoi forse per consenso, vuoi anche forse perché gli piace, diciamo che è uno che frequenta spesso comunque e rientra anche all'interno dei compiti di un Sindaco, tutta una serie di feste rionali e quant'altro. Credo che però, quello che è apparso sulla stampa, debba imporre delle riflessioni e le domande che volevo porre è, visto che poi lei partecipa chiaramente a tutti i tavoli sulla sicurezza a livello provinciale, se è nelle sue intenzioni mettere su questi tavoli tutta una serie di iniziative che vanno a far sì che esista una differenza fra una festa patronale, rionale e che quindi coinvolge un intero quartiere e altre problematiche. Io credo che proprio su queste iniziative, su queste feste bisogna usare maggiore tolleranza. Sia perché sono iniziative estemporanee, quindi che riguardano soltanto pochi giorni, sia perché comunque sono la realtà, la vitalità di un intero quartiere che si mette in gioco in maniera volontaria, che si mette in gioco con i propri mezzi, con le proprie risorse e sia perché fanno parte di quel tessuto, di quella tradizione lecchese. E poi credo che non è un fatto che, almeno a memoria che ricordi io, non è successo che all'interno di una città, un intervento del genere. Quindi la invito, se intende farlo o comunque qua o in altra sede, a comunicare al Consiglio che iniziative intende intraprendere e soprattutto, mi permetta di dirglielo, c'è stato un silenzio nel corso di questa settimana. Io mi rendo conto che sono intervenuti anche esponenti importanti di questa città, ma se

dobbiamo parlare di rumore, se vogliamo parlare di quiete pubblica, esistono tante altre situazioni ben più gravi della festa di Acquate e del relativo concerto. Veramente la invito a portare queste problematiche sui tavoli della sicurezza e a creare una sorta di protocollo in cui determinate situazioni, che ricordavo prima, siano tenute in considerazione in maniera diversa rispetto a situazioni quotidiane e continue di rumore. Credo che ne vada della nostra identità, credo che ne vada della nostra specificità di città fatta di rioni e mi spiace veramente che siamo tutti pronti a difendere magari il Festival Nameless e tutta una serie... Arrivo alla conclusione, di iniziative su questa specifica questione tranne un Consigliere Comunale del mio Gruppo, Angela Fortino, ho sentito un silenzio anche da parte di altri Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Giacomo Zamperini sulla persecuzione anti cristiana. Prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie. Giusto per rispondere anche all'ultimo intervento. Il silenzio è stato dovuto al fatto che volevamo capire che cosa era successo ad Acquate. Adesso che è chiaro che non si tratta di una violazione di una regola grave, o di uno schiamazzo creato da ragazzi. Poteva essere di tutto all'inizio. Invece è ormai chiaro che si tratta semplicemente di una intolleranza da parte di chi probabilmente non gradisce quella festa o non gradisce quel genere di rumore ma come anche oggi abbiamo scoperto che a Olate hanno messo nella cassetta delle lettere delle persone se vi da fastidio il rumore della campana, segnalatelo alla Magistratura. A me, francamente, sembra che stiamo andando sempre oltre, sembra che, soprattutto in questo momento dove i cristiani vengono perseguitati nel mondo, vengono uccisi, vengono cacciati dalle loro case, io credo che lo sfogo dell'animo umano, della brutalità umana, dell'anti cristianità, dell'odio religioso, dell'intolleranza verso chi crede, sia arrivato alle stelle. Sia arrivato in un momento molto delicato, ma soprattutto è spesso portato avanti dagli stessi predicatori di tolleranza per altre categorie, vedi lesbiche, gay, transessuali, bisessuali. Io credo che quando uno predica intolleranza poi riceve intolleranza. Quindi il livello deve calare. Quello che è accaduto anche a Lecco, in un negozio, dove una mostra andrà avanti fino al 20 settembre, ritrae immagini sacre della Madonna, di Gesù, del Sacro Cuore, profanate da fondo schiena di maiali, o altre cose, insetti sulla corona della Madonna. Io penso che queste cose siano fallimentari non per una sterile polemica politica che non c'entra, ma penso che abbassino il livello di guardia su quello che è la convivenza civile e il rispetto fra i cittadini. Credo sia anche opportuno che questa comunità, questa città, prenda le distanze da chi si comporta in questo modo. Oltretutto sottolineo il fatto che queste persone se la prendono con i cristiani perché sanno che siamo buoni, gentili e simpatici. Invito lo stesso commerciante che ha esposto quella mostra vergognosa e indecorosa a fare lo stesso con una mostra sull'immagine dell'Islam. Voglio vedere quanto dura, adesso è ora di dire basta. Noi siamo stanchi anche perché offendiamo non solo chi è cristiano, ma offendiamo la nostra tradizione, la nostra identità, la nostra cultura, il nostro comune senso del pudore. Penso che questa posizione sia da tenere unitariamente tra tutti quanti e quindi le intolleranze anti religiose, che siano ad Acquate, che siano ad Olate, che siano in centro Lecco, debbono cessare immediatamente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Zamperini. Consigliere Raffaella Cerrato ha chiesto la parola sulla sistemazione IRAM. Prego.

CONSIGLIERE CERRATO RAFFAELLA

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

...Situazione, scusi.

CONSIGLIERE CERRATO RAFFAELLA

Buona sera a tutti. La mia domanda è per il nostro signor Sindaco. Riguarda gli Istituti Riuniti Airoidi e Muzzi. Ricordo che sono stati fondati nel rione di Acquate nel 1594 dal notaio Airoidi. La struttura di IRAM è molto grande, è una realtà socio sanitaria conosciuta e apprezzata che fa parte integrante della storia della nostra città. Ovviamente la “mission”, la missione è sempre quella di prendersi cura delle persone anziane anche se ora è cambiato moltissimo la tipologia di assistenza. La mia domanda è questa: la nostra RSA, perché io svolgo il mio servizio professionale lì, è in difficoltà come moltissime RSA in Regione Lombardia. Ha comunque un bilancio in passivo e una preoccupante esposizione di credito. A questo va aggiunto la difficoltà che le famiglie hanno in questo periodo a poter sostenere la retta degli istituti che è sufficientemente gravosa. Così assistiamo all'esodo di molti anziani che girano un pochino per le RSA della Provincia alla ricerca di una sistemazione più conveniente. A luglio la nostra direzione ha annunciato la situazione di crisi, dichiarando l'intenzione di licenziare i lavoratori dichiarati in esubero. I lavoratori con grande senso di responsabilità e generosità hanno scelto la strada del contratto di solidarietà. Ovviamente bisogna salvaguardare il lavoro di tutti. Per cui il contratto di solidarietà è stato sì creato come accordo. I lavoratori sosterranno direttamente con il 10% del salario questo contratto di solidarietà. Un grande sacrificio oggi. Mi permetto di dire un grande sacrificio. Perché siamo in un momento dove tutti facciamo fatica ad arrivare alla fine del mese. Arrivo alla domanda. Il C.d.A. di IRAM è composto anche da rappresentanti del Consiglio Comunale di Lecco nominati dal nostro Sindaco. Sono a chiederle di interessarsi, di farci sapere qualcosa, rispetto proprio al discorso di cosa intende fare il C.d.A. per portare IRAM fuori da una criticità. Una criticità che mi permetto di sottolineare, non è stata creata né dai lavoratori, né tantomeno dai nostri cari ospiti e dalle loro famiglie. IRAM è un bene comune della città di Lecco, un bene comune che deve rimanere al servizio della comunità. Il suo futuro riguarda i lavoratori, le famiglie e gli anziani. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Cerrato. Il consigliere Giulio De Capitani invece ha chiesto la parola sugli incidenti mortali in montagna. Prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie. Buona sera a tutti i colleghi. Aspetterò magari una trentina di secondi, un minuto, perché non si può non commentare quello che abbiamo sentito in questa aula. C'è un'atmosfera irreali, come se fossimo all'inizio di una Legislatura, mentre invece siamo alla fine di una Legislatura dove si dovrebbe parlare anche dei risultati non delle cose che si devono ancora fare. Per di più le cose che si devono fare vengono sottolineate, a danno della Maggioranza, da parte di chi, alleato di Maggioranza, è rientrato in questa aula con la pretesa di cambiare tutto, di fare tutto quello che non era stato fatto negli anni precedenti. Sono passati quasi cinque anni, non è stato fatto niente e chi è complice, corresponsabile di questo, mi permetto di dire, fallimento, si chiama fuori e accusa la Maggioranza di cui fa parte. Questo va detto perché è veramente una cosa che non succede in nessuna parte. Poi mi permetto di dire che essendo la città capoluogo gli argomenti, tranne alcuni che ho sentito questa sera, scivolano su un'ovvietà che non dovrebbe essere quella di questo Consiglio. Dovrebbe essere quella magari di qualche assemblea che viene fatta per risolvere i problemi locali. E anche il problema che voglio sottolineare come domanda è su questa linea. Lecco è stata proclamata, è stata venduta, è stata anche pubblicizzata come città della montagna. E' stata città della montagna, lo è. E allora mi chiedo, cosa è stato fatto di reale, di pratico per utilizzare, scusatemi il termine, anche per sfruttare questa situazione? Qualcuno me lo vuol dire cosa è stato fatto di pratico? Al di là dei comunicati, perché arrivano più comunicati da parte dell'ufficio stampa di questo Comune negli ultimi tre o quattro mesi di tutti quelli degli ultimi

trent'anni di questa Amministrazione. Anche le cose minime, ma di cose importanti è stato fatto niente. Allora mi sono chiesto, non riservandomi come argomento magari fra sei mesi che potrebbe essere un argomento anche che ha una certa attrattività. Perché ad esempio Lecco non si è impegnata, essendo città della montagna, su uno dei drammi che accompagna purtroppo tutte le settimane di questa città, del contorno della montagna della nostra città. Qui non passa settimana che non ci sia un morto in montagna, forse anche più di uno. Ma perché è la città capoluogo, la città della montagna non si è spesa per fare in modo che si sensibilizzassero di più i cittadini che vanno in montagna. Qui non si tratta di soldi, non si tratta di finanziamenti che vengono tagliati. Si tratta di capacità di intercettare quelle che sono delle emergenze. E l'emergenza dei morti in montagna è una cosa molto importante. Potevo dirlo fra sei mesi, sono sicuro, incrocio le dita, spero che non sia così, in questi sei mesi ci saranno altri morti in montagna. Senza che la città abbia fatto niente a questo riguardo per cercare di combattere. Con l'educazione, con delle riunioni, con una maggiore sensibilizzazione sul popolo e sono molti purtroppo che vanno in montagna senza saperla rispettare. Quindi la richiesta che ci sia un attivismo, che ci sia una presa di posizione che porterà magari anche qualche consenso, ma non me ne frega niente, su questo argomento.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Consigliere Alessandro Magni su ponte Vecchio e su alcuni dissesti. Prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Cercherò di stare su cose concrete. Una, vorrei avere un aggiornamento sulla situazione sul ponte Vecchio perché lo vedo lì, lo studio del Politecnico a che punto è arrivato. Forse si vuole aspettare la "nuova Provincia", tra virgolette? Però anche lì, probabilmente poi sarà un inciucio, per cui non capisco...Ecco, vorrei capire. La seconda cosa riguarda via Ugo Bassi. Io avevo segnalato questa situazione almeno due anni fa. Adesso c'è una voragine con quello che consegue ed è tutta bloccata. Volevo capire qual è la diagnosi di quella situazione e quali sono i tempi. Io non ho più risegnalato la cosa perché mi sembrava di dover parlare di una cosa che mi riguarda da vicino, riguarda i miei genitori che abitano lì di fronte che sono anziani eccetera, eccetera. Quindi sembrava quasi un interesse personale. Non è così, perché è bloccata e l'avevo segnalato due anni fa, sono stato cattivo profeta in Patria. Per quanto riguarda via Ghislanzoni, invece, lì c'è stata, dove c'è il mercato anzi più sotto, una caduta di muro. Io non c'ero quando questo è avvenuto. Volevo capire di chi sono le responsabilità e chi si fa carico di quella riparazione che fortunatamente è in atto. A me... Mi limito a fare la domanda. Da ultimo e infine volevo fare una domanda sulle scuole paritarie. Io ho chiesto agli uffici una serie di informazioni sulla base del Regolamento che certamente non prevede la consegna di magliette. Una serie di informazioni in merito alle scuole paritarie, dopodiché scambiatevele pure. Non è un problema che mi... Osservo alcune rigidità in altre situazioni, quando magari qualcuno stende qualche cartello. Sulle scuole paritarie. Nel senso che a domanda precisa mi è stato risposto precisamente che non c'è nessuna convenzione, nessun Comune che ha bambini lecchesi, del proprio Comune, nelle scuole paritarie di Lecco, ha firmato, ha sottoscritto una convenzione con il Comune di Lecco per...Che quindi supplisce anche... Fa il supplente anche per questi Comuni. Volevo capire che intenzioni si hanno, che cosa si intende fare.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Angela Fortino sul pass disabili. Prego.

CONSIGLIERE FORTINO ANGELA

Grazie, signor Presidente. Lei mi aveva detto che avrei potuto rispondere adesso quindi mi prendo un minuto per rispondere alla Consigliera Riva in quanto voglio mettere in luce che la manutenzione della via Montessori e soprattutto lo sfalcio dell'erba delle aiuole, non è stata fatta per tutta l'estate. L'erba dalle aiuole è stata tagliata esattamente lunedì 8 settembre e parlando con

chi è arrivato a tagliare l'erba, si è lamentato perché l'erba ormai raggiungeva il metro, visto che ha piovuto tanto e hanno fatto veramente una gran fatica a fare questo lavoro. Quindi evidentemente quando la Consigliera Riva ha fatto la passeggiata non ha visto quello che io intendevo quando ho fatto la segnalazione. Non ha visto nemmeno che, percorrendo la via in salita, i camion dell'azienda sottostante, devono transitare al centro della carreggiata, perché quelli che erano piccoli arbusti nel corso degli anni sono diventati degli alberi che invadono in altezza la carreggiata e che quindi costringono i camion a viaggiare al centro con un grosso problema di sicurezza per le auto e per le moto che transitano sulla strada. E' stato risposto che siamo in fascia tre, peccato che però le tasse le paghiamo come quelli che sono in fascia uno. Quindi chiedo che comunque sia la manutenzione e sia la pulizia, ricordo, segnalato più volte, che anche la pulizia soprattutto tra i civici 22 e 26 non viene mai, mai, mai fatta dal Comune, ma è fatta esclusivamente dai residenti. Segnalo, da ultimo, che un paio di anni fa un forte temporale aveva abbattuto un ponticello che collegava la parte alta con la parte bassa di un valletto. Questo ponticello non è più stato ripristinato e con gli ultimi temporali la situazione è peggiorata ancora di più. La pianta che avevo segnalato che è morta, è lì ancora, probabilmente aspettano che l'agronomo rediga il certificato di morte, e con questo chiudo.

La domanda invece, era in merito a tutta la trafila che i disabili devono fare per ottenere i pass. Per ottenere i pass per la ZTL, piuttosto che per i parcheggi, eccetera. Più volte mi è stata segnalata la difficoltà di queste persone nel presentare la documentazione agli uffici, eccetera. Ed è anche di oggi, cronaca di oggi, della stampa di oggi, anche il caso di un disabile che si è fatto accompagnare all'interno del cortile per poter espletare queste pratiche che in teoria non avrebbe neanche dovuto poi ripresentare, perché quando si ha un certo tipo di problemi è evidente che non c'è miglioramento ma che ci può essere soltanto peggioramento e addirittura è stato fatto "sloggiare", tra virgolette, dal cortile del Comune. Chiedo una maggiore attenzione nei confronti della disabilità, nei confronti di chi purtroppo ha delle debolezze alle quali noi dovremmo fare attenzione senza umiliare chi ne è afflitto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fortino. L'ultima domanda di attualità è il Consigliere Giovanni Colombo, ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie. Buona sera a tutti. Ben rientrati. Sfrutterò questi tre minuti dicendo che il mio rientro in città è stato molto deludente. Ero molto deluso e quindi mi ero quasi riproposto veramente di non venire neanche più in Consiglio Comunale ma visto che oggi, so che la maggior parte di voi siete contenti, cosa volete che vi dica, però siccome oggi è il 15 settembre, per me è un giorno importante, un giorno di vita, e quindi mi sento particolarmente carico. Per chi non lo sa cosa è il 15 settembre è un problema vostro, non mio. Quindi vorrei entrare nel merito di due vicende particolari che mi stanno particolarmente a cuore.

(Segue intervento fuori microfono).

Entro nel merito, senza fare polemiche con nessuno. Non voglio farle da qui alla fine del mandato, che per fortuna è poco, cercherò di non farlo. Però voglio entrare nel merito delle polemiche che ho sentito su queste feste rionali. Allora, per prima cosa, non tutti hanno avuto la fortuna di fare le ferie. Io sono stato via tanto e quindi devo stare zitto. Però le feste rionali sono molto importanti nella nostra città, hanno un valore veramente di aggregazione, ma soprattutto hanno un valore per le nostre Parrocchie, quella di Castello, piuttosto che quella di Maggianico che è in viale Turati e quant'altro. Quindi non permetto a nessuno, a nessuno, che possa intervenire addirittura chiamando Vigili... Io ho solo saputo che è successo così, non so se è vero. Ma chiamare Vigili o Carabinieri, voglio anche capire come mai i Vigili corrono così, visto che quando li chiami che c'è qualche venditore ambulante non mi sembrano così (...)i e solerti. Invece qui corrono. Come mai? Non vorrei far cader la cosa così. Se qualcuno si è permesso, io non so chi sia stato, un Giudice o non Giudice, anche ad arrivare a dire una cosa del genere, le nostre feste rionali sono un

tesoro della nostra città da sempre e che nessuno si permetta di toccarle, ben più se viene da fuori. Una posizione forte nel dire: “se c’è rumore mezz’ora in più, non rompete le balle”, avere il coraggio di dirlo, “non rompete le balle, se non vi va bene chiedete il trasferimento, andate da qualche altra parte”. Ma qua a Lecco, hanno un valore importantissimo. L’altra sera a Maggianico, c’era Dodi Battaglia, c’era un sacco di gente presente, tra l’altro tra gli organizzatori, è stata una serata bellissima. Quindi visto tante cose che non riusciamo a fare noi come Comune, lo fanno le nostre Parrocchie, perché Dodi Battaglia non è uno che viene giù da San Martino, mi sembra un valore molto importante. Ultima cosa chiedo, visto che l’ho vissuta, purtroppo la vivo sulla mia pelle ultimamente, è il discorso degli ingressi dei nostri parchi. Io purtroppo adesso ho a che fare con una carrozzina, una cosa personale però devo dirla, e gli accessi ai parchi sono veramente impossibili con queste carrozzine. Io non ce la faccio e non penso di essere proprio un mona...

(Segue intervento fuori microfono).

Carrozzella, carrozzina, come la chiami... Almeno non chiedo di guardare tutti i marciapiedi ma almeno gli accessi ai tre Parchi che abbiamo in città renderli fruibili per le persone disabili o per gli anziani in carrozzella. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo. Andiamo adesso alle risposte, quelle possibili che gli Assessori possono dare seduta stante. Partirei dall’Assessore Francesca Rota, se è pronta. Sì? Prego.

ASSESSORE ROTA FRANCESCA

Per il Consigliere Mauri, per quanto riguarda il ponte Badoni e i marciapiedi. I marciapiedi... Non c’è più? Mauri. Io gli rispondo ugualmente, poi va bene. Anche perché penso di aver risposto già in Commissione. Comunque i marciapiedi di corso Matteotti partono da dove finisce largo Montenero ed arrivano a Castello. In Commissione era stato portato un progetto che prevedeva l’ampliamento dei marciapiedi a 1,80 e si è verificato che effettivamente portarlo a 1 e 80, anche se servirebbe perché viene utilizzato molto anche dai ragazzi di scuola ma anche da gente che sale e scende dal Rione, avrebbe provocato anche problemi per gli autobus, non per le auto. Quindi, o meglio, gli autobus sarebbero comunque passati ma con qualche difficoltà. Il problema è stato verificato anche in Giunta e si è limitato l’ampiezza dei marciapiedi anziché 1, 80; 1,50 che è quello previsto per legge ma che permette in questa zona il passaggio di almeno due persone affiancate o di una carrozzella o carrozzina che si voglia, senza scendere dal marciapiede che in questo momento è diventato anche pericoloso perché la velocità, che prima era un pochino frenata dalle lastre che c’erano di pietra, adesso diventa un pochino più complicata. Quindi 1,50 permette il passaggio anche da parte degli autobus. Il progetto quindi di RFI si è, per quanto riguarda i marciapiedi, stato realizzato così come per tutta l’altra parte del marciapiede che sale fino a Castello. Per quanto riguarda il Consigliere Fusi, per viale Adamello è stata fatta una riunione con tutti i cittadini e anche i commercianti nella primavera scorsa. E’ stato esaminato con, vorrei dire precisione, tutto il progetto di viale Adamello, chiarendo anche quello che poi era diventato più una storia da giornali che invece un problema effettivo. Hanno verificato che, così come il progetto non è stato modificato e che verrà attuato, concede dei posti auto in più, o rispetto a quelli attuali e che nella predisposizione sia della pista ciclabile che del marciapiede, tutti avranno la possibilità compresi i commercianti di avere la possibilità di parcheggiare e quindi non creare problemi alle attività. Ed era stato spiegato abbastanza chiaramente e anche, posso dire, con soddisfazione da parte degli stessi che avevano partecipato e vi avevano partecipato in molti. I lavori sono stati appaltati alla società SC di Carasco di Genova, i nati con l’edilizia Veri C. di Ciro Bartoloni sempre di Casarza Ligure. L’importo che, non è solo via Adamello, ve lo ricordo, ma tutta la manutenzione straordinaria di alcune strade. I cantieri avranno inizio subito dopo terminato il corso Matteotti per non creare problemi di viabilità anche nella zona. Per quanto riguarda via Quarto, verificherò anche di persona oltre con gli Uffici. Noi abbiamo tutti gli appalti fermi, lo sapete, per quanto riguarda le strade. Salvo questo che ne comprende le manutenzioni straordinarie. Dobbiamo però appaltare il

piano triennale delle manutenzioni strade, 14, 15 e 16 e quindi verificheremo se rispetto alle altre urgenze si possa inserire anche questa di via Quarto.

Consigliere Magni. Per quanto riguarda il ponte Visconti, la risposta se l'è già data. Però per quanto riguarda quindi l'uscita su Malgrate ritengo che le prove fatte di questi mesi sia soddisfacente e trasformare quello che è, in questo momento, provvisorio, in definitivo. Per quanto riguarda invece le opere di natura strutturale quindi delle verifiche strutturali che il Politecnico sta facendo, il Sindaco che tiene in questo caso i contatti con il Politecnico, io stessa, cercheremo di sollecitare nelle prossime settimane per capire a che punto sono questi lavori. Per quanto riguarda via Ghislanzoni, l'avevo persa questa questione, mi è stata fatta evidenziare. E' stato un camion di ECONORD che per ragioni, ha causato... ECONORD, ha causato questi danni. Stiamo riparandoli come Comune ma con risarcimento del danno, la richiesta di risarcimento del danno all'assicurazione del camion che ha provveduto a questi demolizioni.

Io penso di avere finito. Ringrazio Colombo per quanto riguarda l'accessibilità ai parchi, nel senso che è una verifica che magari non abbiamo mai fatto e che vedremo così perché obiettivamente sono proprio, o le mamme con i bambini piccoli con le carrozzine o gli anziani che magari escono nel verde e vediamo un attimo se c'è qualche problema anche se un poco per volta stiamo cercando di risolverlo anche sui marciapiedi. Grazie... Allora l'ho persa, scusate.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Assessore Bonacina deve interloquire? Prego.

ASSESSORE BONACINA FRANCESCA

Rispetto alla domanda del Consigliere Magni sul convenzionamento con Comuni che hanno bambini da loro residenti ma frequentanti le scuole dell'infanzia paritaria. Okay?

No, non ci sono convenzioni come le hanno ovviamente correttamente risposto gli Uffici. La nostra intenzione non è adesso di andare a spingere su questo discorso del convenzionamento anche se per la verità di potrebbe fare una comunicazione ai Comuni per capire se c'è, non so come chiamarla, una possibilità anche di ragionare su questo tema del convenzionamento con gli altri Comuni. Questo per il fatto che difficilmente i Comuni fanno convenzioni quando magari hanno uno o due bambini iscritti che vengono alla scuola paritaria di Lecco. La misura che per ora si è introdotta è quella di una differenziazione della tariffa, con una maggiorazione della retta che viene pagata. Va detto che una volta che venga data priorità ai bambini residenti nel Comune di Lecco nell'iscrizione alla scuola paritaria, gli eventuali posti disponibili, è facoltà delle scuole paritarie di accettare qualunque tipo di iscrizione. Quindi questa è anche una facoltà e anche di definire la maggiorazione, l'importo della maggiorazione da applicare che attualmente corrisponde a circa 200,00 Euro annui, grosso modo.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bonacina. Assessore Armando Volontè, prego.

ASSESSORE VOLONTE' ARMANDO

Riguardo ai pass dei disabili: io anch'io ho letto, penso come tanti Consiglieri, quanto riportato questa mattina da un settimanale locale. Ho subito dato mandato al Comandante di fare un'indagine interna. Credo che nei prossimi giorni, quando questa indagine sarà esperita, potremo verificare tutti i passaggi. Non dico che ce ne possono essere di inesatti, ma mi sembra ovvio non dare, poi, tutto per scontato. Ricordo che, comunque, la legge prevede dei passaggi obbligatori: per esempio, quello della verifica dell'ASL. Quindi vanno veramente capiti tutti i passaggi, la responsabilità e le tempistiche. Fatto salvo ovviamente il diritto alla celerità di chi ha la necessità di questi pass per disabili, sia per percorrere i tratti non consentiti alla normale circolazione, sia ovviamente ai normali parcheggi. Nei prossimi giorni per i Consiglieri che sono interessati, se mi contattano, mi impegno a dare una risposta in tempi celeri.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Per altre domande poste il signor Sindaco ha la parola. Prego.

SINDACO

Il Consigliere Pasquini mi ha chiesto, comunque, di rispondere anche se ha dovuto assentarsi. Distinguerò la risposta sul quesito posto sulle feste rionali, eccetera, a due livelli. Il primo quello che è l'intervento del Comune, il secondo le polemiche, anche per evitare che si giri il bambino nella culla, direbbero dalle mie parti.

Per quanto riguarda le competenze del Comune: noi abbiamo due specifiche competenze. La prima che riguarda la deroga concessa ai tradizionali orari per l'intrattenimento e per la musica e su questo abbiamo sempre concesso, gli uffici nell'ambito ovviamente delle loro competenze, tra l'altro non interviene nemmeno l'organo politico, le ha sostanzialmente, nell'ambito del vigente Regolamento, nell'ambito della vigente zonizzazione, sempre concesse. Di pari passo, con la deroga oraria, c'è anche un cambio di categoria, diciamo così, un cambio di livello di quello che può essere la musica in particolare, perché di questo si tratta.

La seconda che riguarda eventuali competenze dal punto di vista della sicurezza, invece degli impianti in generale, palchi, tensostrutture che, sapete, da due anni il Comune è subentrato alla Prefettura, subentro obbligatorio perché la Legge prevede che, per particolari tipologie, sia il Comune a rilasciare questo tipo di autorizzazioni. Sempre abbiamo dato la collaborazione a tutte, sagre di quartiere o delle parrocchie, indipendentemente dal tipo, ovviamente, di promozione, quindi non c'è mai stata nessuna azione di tipo vessatoria.

La seconda, invece, sottolineatura è che cosa è accaduto durante l'estate perché non riguarda solo Acquate, anche se per quanto ne so non sono in grado di quante realtà hanno interessato, ma durante l'estate parecchi interventi non disposti dall'Amministrazione, ma disposti dall'autorità giudiziaria che fa il suo compito, è andata a verificare la coerenza sia dei permessi rilasciati dall'Amministrazione, sia la presenza dei prerequisiti, ma anche l'effettiva osservanza da parte degli operatori. Osservanza dei due profili che prima ho detto, sugli orari e anche sui decibel emessi e mi risulta che siano state effettuate anche numerose multe, aperte numerose pratiche. Dall'autorità giudiziaria, ribadisco, non dall'Amministrazione Comunale. L'Amministrazione cosa fa? Primo, vede con favore, comunque, questo genere di iniziativa purché siano all'interno del rispetto delle regole e da questo punto di vista, non abbiamo nessuna preclusione. Il problema è che quando, però, cittadini, vicini, organizzazioni segnalano, fanno e via dicendo è anche giusto andare a vedere se quelle deroghe sono state fatte, sono state, in qualche modo, ottemperate, non sono state fonte... Certamente, però, come veniva richiesto, chiederemo di approfondire meglio quelle che sono state le azioni che, ripeto, riguardano, però, un profilo anche squisitamente giudiziario e penale, per farne tesoro ed esperienza, per dire anche la nostra, lo faremo sicuramente nelle prossime due settimane, sotto due profili: il primo che riguarda l'avvio che stiamo facendo, come in occasione del dibattito del PGT era stato richiesto, di una revisione complessiva di quello che è il piano di zonizzazione acustica, ovviamente discriminando anche tra quelli che sono gli insediamenti fissi, quindi bar, le poche discoteche che ci sono e quanto altro e, invece, le feste di carattere ricorrente come sono queste. Ricordo, peraltro, su questo tema che non è certo iniziativa di questa Amministrazione, un PDL regionale che puntava a contenere queste feste che non è stato certamente invenzione nostra dell'Amministrazione che va guardato anche sotto questo profilo con qualche magari perplessità. La seconda cosa è cercare di fornire, a valle di questi due approfondimenti, quindi con l'autorità giudiziaria e con la revisione del Piano Acustico, ancora maggiore informazione a chi svolge queste sagre per vedere insieme che siano una risorsa che aiuti ad andare avanti in quel solco di occasioni di aggregazione, di coesione, di protagonismo che sono sicuramente importanti. Di questo, ovviamente, daremo conto magari alle competenti Commissioni.

La seconda risposta alla Consigliere Cerrato perché riprendiamo un ragionamento che già prima della pausa estiva aveva sollecitato. In questi mesi è accaduto che, come Comune, abbiamo aderito ad una proposta dell'istituto perché, come ha accennato tra le righe la Consigliera,

l'elemento di tensione finanziaria deriva anche da un basso tasso rispetto al passato di copertura dei posti letto e durante l'estate c'è stata la duplice operazione degli istituti che non era nuova, ma è stata più intensa, di una occupazione di ricoveri anche di sollievo anche temporaneo che mi si dice siano andati su numeri abbastanza importanti, ma anche una logica degli istituti di fare convenzioni in particolare con il nostro Assessorato ai Servizi Sociali, anche di rette più contenute, piuttosto che avere il posto, brutalizzo il concetto, vuoto da questo punto di vista. Così come un accordo con i nuovi gestori della Borsieri che ha consentito una qualche collaborazione, un qualche spostamento. Certo, però, stiamo parlando di interventi emergenziali, diciamo così. La proposta che, comunque, vorremmo fare è, d'accordo ovviamente con la Presidenza della Commissione Consiliare competente, di fare un incontro specifico con la Presidenza, con la Direzione con i nostri Consiglieri dedicato a capire bene le misure che sono state prime elencate che, confermo, vanno un po' nel solco delle cose che venivano dette, ma per capire anche se ci sono ulteriori azioni, ulteriori soggetti che possono in questa gestione essere in qualche modo coinvolti. Per quanto mi riguarda mi sono permesso, avendo avuto occasione per altre ragioni negli scorsi giorni di incontrare la Presidenza e la Direzione, di anticipare già questa richiesta che è favorevolmente accolta, quindi con il Presidente della Commissione vedremo di fare questo incontro per avere il dettaglio economico della gestione, le misure che sono in atto e potere, poi, portare anche un contributo nostro specifico. Condividiamo che, ovviamente, non è un'istituzione qualsiasi e la crisi di un'istituzione di questo genere si riflette non solo, ovviamente, sui posti di lavoro, ma anche e soprattutto sulle famiglie.

Terza e ultima risposta al Consigliere De Capitani. Per quanto riguarda la campagna specifica sul comportamento in montagna, sono abbastanza sincero, quindi non invento iniziative che non abbiamo fatto o campagne che non abbiamo promosso, però ricordo che abbiamo aderito e abbiamo sostenuto, quest'anno sono state svolte in numero meno significativo rispetto al passato, presumo per ragioni un po' economiche organizzative, un'iniziativa che si chiama Montagna Sicura, promossa dalle Province Lombarde di fascia pedemontana, e che vede il concorso del soccorso alpino, dei rifugi, dei collegi delle guide e via dicendo che, in buona sostanza, sia sull'utenza indifferenziata degli escursionisti diciamo famigliari, sia anche sulle tematiche degli alpinisti, degli escursionisti diciamo un po' più competenti, per fornire sia indicazioni precise di accessibilità di alcune ferrate rispetto ad altre, sia in generale di quelle che sono le modalità con le quali con più consapevolezza andare in montagna. È più conosciuta l'iniziativa "Lago Sicuro" perché, per carità, ricordo che durante l'estate abbiamo avuto anche tragedie, qualcuna ancora in fase di accertamento, anche sul lago, sul lago sicuro, dentro questo coordinamento con la Provincia, l'autorità di bacino, vigili del fuoco e quanto altro, questo è un po' meno conosciuto, ma si è svolto comunque nel corso dell'estate. Condivido, però, che non si fa mai abbastanza. Oggi uno degli strumenti formidabili, e chiudo, su questo tema è anche, però, la responsabilità e la condivisione anche di tutti quei siti, oggi andare in montagna soprattutto a certi livelli, passa tramite più che ad un rapporto magari diretto e cartaceo, attraverso i siti web e via dicendo, quindi dentro anche alcuni progetti, in particolare con le Comunità Montane, quello sulle falesie, quello sull'EXPO con Comunità Montana, Camera di Commercio e Provincia, c'è anche un segmento che riguarda proprio la consapevolezza nell'andare in montagna e dentro lì porteremo sicuramente il nostro contributo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso i Consiglieri che hanno posto domande hanno diritto di dichiarare soddisfazione o meno. La prima richiesta è del Consigliere Ivan Mauri.

CONSIGLIERE MAURI IVAN

Grazie, Presidente. Mi spiace contestare l'Assessore, ma il marciapiede del ponte di corso Matteotti è uno 1,68 – 1,70. L'1,50 è a salire. Di fatti, a meno che la mia bindella non funziona, ma dal muro al marciapiede è 1,70, il pezzo di ferro ha una putrella in più con la copertura e diventa un metro e settanta e un metro e settanta, perciò sono 40 centimetri in più.

Come non sono molto convinto dei 70.800,00 Euro che non erano previsti in bilancio, ma secondo me sono serviti per fare alcuni lavori non previsti prima.

PRESIDENTE

Grazie, Ivan Mauri. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Sul problema di via Ugo Bassi che io avevo puntualmente segnalato già da un paio d'anni, visto che non c'è stata una risposta formale, seppure una comunicazione con l'architetto Longoni, riproporrò la domanda successivamente per vedere quanto si è realizzato.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Purtroppo, forse, ho errato io nel non formulare la domanda correttamente, però non ho ricevuto risposta. Era una domanda sottintesa, cioè come ha reagito l'Amministrazione Comunale di fronte a quella mostra blasfema, come intende procedere di fronte, eventualmente, ad altre situazioni come quella. Cioè, è possibile che si permetta di tutto? In un mondo Magdi Allam viene attaccato dall'Ordine del Giornalisti per islamofobia, noi a Lecco abbiamo una mostra dove si mette il culo di un maiale di fianco alla Madonna è tutto concesso. Come intende procedere il signor Sindaco e qual è la posizione del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE

Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Ringrazio per i riferimenti il signor Sindaco, ma io chiedevo però, al di là della informazione a larga scuola, qualcosa di concreto. Basterebbe, tra virgolette "basterebbe"... Basterebbero un paio di pannelli in due punti significativi della nostra città: la stazione e l'arrivo della funivia o la partenza della funivia dove si evidenzia il problema. Poi tutto quello che viene fatto su più vasta scala che ha, però, dei riflessi magari più lunghi da valutare va bene. Quello che, però, chiedo un richiamo diretto in stazione, ripeto, alla funivia, vedrebbe impegnata in primissima istanza proprio la nostra Amministrazione, proprio il Comune di Lecco. Non penso che al Comune di Lecco manchino, non so, 2.000,00 – 3.000,00 Euro per fare questo. Sarebbe molto più evidente da subito rispetto a tutto quello che è stato detto che, comunque, è importante.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Ho anche il Consigliere Colombo che ha chiesto ...

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Velocissimo. Ringrazio l'Assessore. Poi trasmetterò a Longoni, visto che si è dimostrato celere, mi ha chiesto subito, quali sono i parchi che possiamo affrontare velocissimamente con zero spesa perché non è che ci voglia una scienza, sperando visto che luglio e agosto è andata male, che magari settembre e ottobre sia bello e magari i nostri anziani e bambini possano godere in qualche modo i nostri parchi anche se sono mal ridotti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei. Consigliere Cerrato, ha chiesto anche lei la parola. Prego.

CONSIGLIERE CERRATO RAFFAELLA

Ringrazio il Sindaco per avere colto l'essenza della mia domanda che era, appunto, affrontare il problema di IRAM nella sua globalità che riguarda sicuramente i lavoratori, ma le famiglie lecchesi e gli ospiti. Per cui attendo di potere, comunque, fare questa che sarà sicuramente un'azione globale in sinergia anche con i servizi alla persona, perché questo è un servizio alla persona. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei. Abbiamo chiuso con le dichiarazioni rispetto alle risposte avute. Ricordo che i Consiglieri non soddisfatti hanno diritto di azione, il Regolamento lo prevede, con altre forme.

Passiamo quindi al terzo punto all'Ordine del Giorno, siamo pronti? Allora, il terzo punto prevede, attenti per favore, presentazione, dibattito e votazione Regolamento per l'erogazione di interventi di assistenza economica. Sono pervenuti, però, alla Presidenza una serie di emendamenti e noi non possiamo procedere su questo punto finché non c'è un parere tecnico sugli emendamenti. Allora, la proposta è: andiamo avanti, io proporrei di affrontare i punti 4, 5 e 6 che sono riferiti al bilancio e, più o meno, si tengono insieme e poi, prima di fare il punto 7, facciamo il punto 3. Penso che per quel momento tutti i Consiglieri avranno a disposizione gli emendamenti ed il parere tecnico rispetto agli emendamenti. Se non ci sono opposizioni, do la parola allora ... Prego?

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Vorrei capire se gli emendamenti sono tanti, sono corposi, sono pochi e se non ci sono gli estremi per un rinvio in Commissione a questo punto, perché, cioè, effettivamente un conto è un emendamento di piccola, un conto... se dobbiamo vedere gli emendamenti alle dieci di sera... capito? Grazie.

PRESIDENTE

Lo valutiamo dopo. Sono una decina gli emendamenti proposti da due Consiglieri. Stanno stendendo il parere tecnico, dobbiamo stamparlo. Quando li avrete sul tavolo, li valutiamo. Intanto procediamo con i punti 4, 5 e 6, non è che fermiamo i lavori per questo. Quando arriviamo al punto faremo queste valutazioni, decideremo se affrontare o no. Okay? Non ci sono più obiezioni, sono state fatte, ho risposto.

Deliberazione n. 54 in data 15.9.2014 - COMUNICAZIONE, SENZA PRESA D'ATTO, DELLA DELIBERAZIONE DI PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 134 DEL 24.07.2014 (RELATORE ASS. CORTI).

PRESIDENTE

Passiamo al punto 4 dell'Ordine del Giorno. Si tratta di una comunicazione senza presa d'atto, quindi non dobbiamo né dibattere, né votare, della relazione di prelevamento dal Fondo di Riserva. La parola all'Assessore Corti. Prego. Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Lei ha detto senza presa d'atto. Senza presa d'atto non vuole dire che non si possa fare domande, non si possa intervenire. È una cosa diversa. Se no, altrimenti non avrebbe neanche senso portarla in Consiglio Comunale se uno non può neanche chiedere spiegazioni. Senza presa d'atto che non dobbiamo neanche votare, non ne prendiamo neanche atto, ma non è che non possiamo discuterne.

PRESIDENTE

Va bene. Procediamo. Assessore Corti, prego.

ASSESSORE CORTI ELISA

È una delibera adottata dalla Giunta il 30 di luglio del 2014, che abbiamo avuto occasione di verificare in Commissione, proprio perché essendo una delibera non soggetta a presa d'atto, abbiamo voluto che almeno i Commissari potessero conoscerne i contenuti. È un prelievo di 27.000,00 Euro, di cui 15.000,00 Euro destinati ad un contributo straordinario a sostegno di un'Associazione operante sul territorio comunale nel campo dello sport e 12.000,00 Euro per spese di funzionamento del canile comunale. In questo secondo caso si tratta di un maggior costo che non era stato previsto in bilancio perché quando abbiamo approvato il bilancio preventivo ipotizzavamo che si concludesse l'attività del canile ad una certa data. Per una serie di motivi che tutti conoscete il funzionamento è stato un pochino prorogato ed ha reso necessaria questa maggiore disponibilità di risorse.

Per quanto, invece, riguarda il contributo di 15.000,00 Euro, come ho già comunicato in Commissione, è stato, poi, erogato con una delibera di Giunta, la numero 141 del 30 di luglio, ad un'Associazione sportiva dilettantistica di Lecco.

PRESIDENTE

Io non difficoltà ad aderire alla richiesta che ha fatto il Consigliere De Capitani. Consideriamo tempi tre minuti perché non è un dibattito su un provvedimento. È come se fossero domande di attualità e si possono fare considerazioni e domande.

Consigliere De Capitani ha la parola, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Scusi, ma penso che la mia curiosità sia la curiosità di molti che non hanno partecipato durante il periodo estivo a questa Commissione o che non ne fanno parte.

PRESIDENTE

Non estivo, l'abbiamo fatta recentemente.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

L'Assessore non ha tolto la curiosità. Bastava dire ed è la cosa che chiedo io adesso, non dire che sono stati dati 15.000,00 Euro ad una Associazione dilettantistica. Bisogna dire chi è questa società dilettantesca e perché si è deciso di dare 15.000,00 Euro. Altrimenti noi cosa siamo qui a

fare? D'accordo che non dobbiamo prendere atto e non siamo corresponsabili dell'atto, è tutto in capo come responsabilità alla Giunta, all'Assessore, al Sindaco e quanto altro, però quanto meno sapere questa sera di 15 di luglio, è importante come diceva il collega Colombo per noi, chi sia stata questa società alla quale sono stati erogati 15.000,00 Euro e perché sono stati erogati 15.000,00 Euro a questa società dilettantistica e non ad altre società dilettantistiche e perché sono stati dati 12.000,00 Euro, per che cosa, per il canile. Altrimenti sarebbe inutile portare questo argomento, sarebbe un tecnicismo che non avrebbe bisogno di passare in Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Magni ha chiesto la parola. Sempre tre minuti. Prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Condivido l'impostazione sia del Presidente del Consiglio sia del Consigliere De Capitani e, in particolare, visto che c'è stata discussione anche in Commissione, appunto credo che il Consiglio Comunale debba sapere a chi sono stati dati questi 15.000,00 Euro, perché è stata fatta questa scelta, perché è stata fatta nei confronti di questa società e non nei confronti di altre realtà aggregative, associative, sportive visto che l'importo è particolarmente rilevante. Se teniamo conto il grande dibattito che c'è stato quando abbiamo deciso di rinnovare la convenzione con la GAL e con il tennis, qui invece, d'ambly, si danno 15.000,00 Euro e non sappiamo nemmeno a chi siano stati dati, perché, come, qual è il bacino sociale effettivo di questa società, quali sono le iniziative di aggregazione sociale che questa Associazione o società fa, qual è il coinvolgimento dei cittadini lecchesi dentro questa attività a livello più in generale.

Secondo problema riguarda anche i 12.000,00 Euro per il funzionamento del canile comunale. Abbiamo, almeno io ho capito che il canile comunale sarà un grande bluff, in realtà non ci sarà più nessun canile comunale né a Lecco, né a Valmadrera. L'idea di portarlo a Valmadrera è solo uno specchietto per le allodole in cui poteva caderci solo il Capogruppo dell'Italia dei Valori, come cavolo si chiama, compagno Venturini, solo lui poteva caderci dentro e farlo credere ad altri. Quindi vorremo capire meglio.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Italia dei Valori, si chiama.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie. Anche io ripeto quello che ho detto in Commissione. Nulla da dire sul discorso di poter dare fondi, pochi o tanti che siano, alle Associazioni Sportive, ma in un momento come questo io mi chiedo: benissimo, sappiamo tutti che il calcio a cinque rappresenta la nostra città in massima serie, è l'unica città del capoluogo che sta in alto nelle classifiche... in alto, nelle classifiche alte a livello nazionale, va bene tutto, però io vorrei che la prossima volta, ci sia, se possibile, un po' più di controllo, non controllo, accuratezza perché, magari questi 15.000,00 Euro che diamo così al calcio a cinque, va bene, va bene tutto, possano essere utilizzati per le nostre associazioni sportive cittadine, soprattutto vicine, che si occupano dei nostri figli, dei nostri ragazzi perché a me risulta che il calcio a 5 non abbia molte squadre giovanili, anzi forse non ne ha neanche un po'. Quindi ci troviamo che le due squadre più rappresentative abbandonano il settore giovanile, le altre associazioni sportive che magari con 2.000,00 Euro sarebbero tutti contenti, parlo della Zanetti, la Lovinato e quanto altro, magari sarebbe un'occasione in più. Ma non è per fare polemica, ben venga il calcio a cinque, ben venga finché si dà lo sport, ben venga darglielo, però, c'è sempre un però ed era giusto, comunque, rimarcarlo anche in Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Colombo. Consigliere Parolari.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Reputo particolarmente grave dal punto di vista istituzionale e del metodo di gestione della macchina pubblica e dei nostri cittadini che dopo aver proceduto all'aumento delle tasse per 3.500.000,00 di Euro con la TASI, dicendo di non averle aumentate, si tengono gli immobili comunali, le scuole soprattutto, in uno stato di rischio per i bambini, perché abbiamo dato 100.000,00 Euro per tutti gli immobili per manutenzione ordinaria e poi si fanno queste spese voluttuarie/elettorali che possono essere interessanti, ma, secondo me, il dovere istituzionale del Comune, ma non secondo me, secondo la Legge, quando si dice che non si hanno soldi e non è vero che i soldi non si hanno, dipende da come si usano, che sia il calcio a 5, che sia la berretta, il badminton, eccetera, eccetera, per me è particolarmente grave questa cosa perché si stanno mettendo a rischio, l'ho detto più volte, la sicurezza della gestione della nostra città e i doveri istituzionali di manutenzione dei beni comunali, poi si fanno queste alzate di ingegno.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Frigerio, prego.

CONSIGLIERE FRIGERIO ANDREA

Buona sera. Premesso che ogni soldo speso per lo sport sono soldi ben spesi, premesso questo. Premesso che in Italia la cultura del sostentamento al movimento sportivo, soprattutto agli impianti sportivi è pari a zero, siamo uno dei Paesi Europei ultimi in questo senso. Premesso che il calcio a Lecco a cinque ha fatto e sta espandendosi in questi ultimi anni e ha fatto progetti anche per ampliare il proprio settore giovanile come sono dimostrate le tre squadre giovanili che ha.

Premesso che il Calcio Lecco a cinque è una delle poche squadre, se non l'unica, che ha dovuto emigrare da Lecco perché non aveva un impianto sportivo che poteva accogliere le proprie squadre.

Premesso che con sforzi importanti il Calcio Lecco a cinque è ritornato a giocare a Lecco, è ritornato a giocare, purtroppo, non su un impianto pubblico perché gli impianti pubblici non sono sufficienti per tutte le squadre, ma ha dovuto adeguarsi a giocare su un impianto privato come il PalaTaurus, sostenendo anche spese per conto proprio per poter adeguare tutti gli spazi.

Premesso che forse è l'unica società a livello semi dilettantistico, semi professionistico che praticamente porta il nome della città di Lecco in tutta l'alta Italia fino al Centro Italia.

Premesso che è una promozione sportiva anche, perché io quando vado a vedere il Calcio Lecco a cinque vedo tanta gente che arriva da fuori, cosa che non vedo, per esempio, nella nostra squadra di punta, il Calcio Lecco, che gioca con Mapello Bonate, con il Pontisola, piuttosto che con il Seregno che Lecco... i cittadini di queste città le conoscono.

Premesso che tutte le altre società usufruiscono degli impianti sportivi del lecchese, società di un certo livello, parlo della Basket Lecco, della Pallavolo Lecco, di altre, della Calcio Lecco, ritengo giusto anche dire che è sempre insufficiente quello che si fa, non è magari la forma più corretta, però senza altro è la forma attualmente, probabilmente la più percorribile per arrivare a dare un contributo ad una società che di sacrifici ne fa e li fa, soprattutto, portando il nome di Lecco anche in televisione, perché è l'unica società che si può vedere su Sky. Sono polemiche pretestuose.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Frigerio. Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Farò anch'io un intervento pretestuoso, allora. In Commissione forse non è stato chiaro perché poi ho letto sui giornali un intervento un po' stizzito dell'Assessore Tavola sulla polemica

che si è inscenata. Usciamo da questo dubbio, da questo equivoco. Nessuno di noi ha sostenuto che dare soldi, un contributo, a Lecco Calcio a 5 sia una cosa brutta e sbagliata. Nessuno sostiene questo. Siamo tutti quanti contentissimi che sia stato dato un contributo alla Società Lecco Calcio a 5. Quello che ha detto il Consigliere Frigerio è vero, è una società di eccellenza, ci fa conoscere, eccetera, eccetera. Ma il problema è un altro semmai. Primo per quale motivo si è voluto utilizzare lo strumento del prelievo dal fondo di riserva e, invece, non si è pianificato il contributo.

Secondo: per quale motivo noi abbiamo visto in Commissione soltanto appunto una cifra senza che ancora a tutt'oggi, lo ricordo ai Consiglieri, nessuno di noi ha visionato il progetto presentato dalla società per avere il contributo di 15.000,00 Euro. Nessuno dei Consiglieri Comunali è stato messo al corrente, neanche con una mail, neanche con una informazione, diciamo così, in modo ufficiale, ma nessuno conosce ancora il progetto della Lecco Calcio a cinque e, quindi, quindi, ci domandiamo: "Oh, Signur, come mai proprio a sei mesi dalla scadenza di questa Amministrazione, di questa Maggioranza, viene data una così consistente somma ad una certa società, guidata da certe persone e non, per esempio, ad altra società?". Questa è la domanda.

Poi, dice bene il Consigliere Parolari, io mi stupisco come è possibile che quando Zamperini va a chiedere 800,00 Euro per due canestri al Germanedo, gli si risponda: "Guarda che i soldi non ci sono. È un disastro. Dobbiamo passare attraverso ACEL per avere il contributo", e poi si trovano 15.000,00 Euro per una società sportiva. Io credo che queste cose siano quanto meno non consuete, non è una consuetudine. Poi, ripeto, siamo contenti che venga data questo contributo a questa società, auspichiamo per il futuro, caro Consigliere Frigerio, che la stessa attenzione e lo stesso riguardo che è stato dato a quella società venga dato anche ad altre società, magari che hanno un po' meno santi in Paradiso, ma che fanno comunque un lavoro con i giovani e stanno sul territorio tanto quanto Lecco Calcio a cinque.

PRESIDENTE

Grazie, a lei. Chiuso il dibattito perché non ho altri iscritti. Qualche breve puntualizzazione del Sindaco e, poi, passiamo al punto successivo. Prego.

SINDACO

Sinteticamente. La delibera è stata comunicata quando è stata adottata ai Capigruppo ed è disponibile da oltre un mese sull'Albo Pretorio on-line con tutti gli allegati dove c'è il progetto, quindi non c'è stato nessun nascondimento. Addirittura aver usato lo strumento alla luce del sole del prelievo dal fondo di riserva mette ancora più in evidenza che non c'era nulla da nascondere.

Secondo: il concetto di fondo che è stato tra le righe detto dal Consigliere Frigerio di questo contributo straordinario è quello di ripristinare una pari opportunità di partenza, dovendo questa società utilizzare una struttura pubblica che ancorché convenzionata con il Comune... una struttura, pardon, privata che, ancorché convenzionata con il Comune, il PalaTaurus, aveva bisogno di veder riscritte delle regole di funzionamento di questa struttura e, quindi, non ha applicato nessuna agevolazione, la struttura privata legittimamente, precedentemente prevista con la convenzione. Quindi è una cosa di natura transitoria perché in questo momento non è stato possibile ad un ritorno a Lecco di una società che porta il nome, che fa delle attività anche di differenziazione, eccetera.

Terzo: le altre società beneficiano di un contributo indiretto, mi permetto anche di dirlo, frutto, ahimè, talvolta anche di una inadeguatezza di carattere strutturale, ma è quello di tariffe di utilizzo e di forfezzazione sull'utilizzo degli impianti di utilità pubblica, sia del Bione, sia delle palestre che di altro genere che certamente non hanno l'elemento dell'esborso economico che mette più in evidenza il contributo economico che dai, ma certamente hanno delle agevolazioni abbastanza significative.

Inviterei a riflettere su queste tre cose, il progetto è allegato alla delibera che è stata comunicata e sottolineo questo aspetto che le tariffe diciamo del pubblico a cui questi non hanno potuto usufruire, così modeste... la Commissione stessa ogni anno ne viene a conoscenza e li stabiliamo anche negli provvedimenti prodromici al bilancio, sono state comunque in questi anni

comunque contenute e sono un aiuto indiretto. Questo viene riconosciuto anche dalle altre società. In questo caso è stato un provvedimento ponte per inserire, anche a fronte di un utilizzo privato, una nuova disciplina maggiormente vicina in città per differenziare la proposta e per tutte queste ragioni si è ritenuto alla luce del sole di fare questa cosa. Non penso proprio che sia una cosa elettorale perché quando fai una cosa scontenti di più gli altri, mi sembra che sia esattamente il contrario. C'è il coraggio, invece, di dire che per forzare, magari, anche una differenziazione, ripeto, di proposta e una situazione su impianto privato convenzionato, questa operazione andava fatta. Se volevamo fare bella figura mettevamo a disposizione magari 30.000,00 Euro a pioggia che facevi finta di rendere contenti tutti. Ci sembra che in certi momenti delle decisioni vadano prese alla luce sole. Tutto, comunque, pubblicato da un mese e mezzo sul sito del Comune e comunicato ai Capigruppo.

PRESIDENTE

Grazie.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 54 del 15.9.2014

**OGGETTO: COMUNICAZIONE, SENZA PRESA D'ATTO, DELLA DELIBERAZIONE
DI PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 134 DEL 24.07.2014**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno quindici (a partire dalle ore 19.15) del mese di settembre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi		X
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi		X	Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri		X
Luigi Marchio		X	Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini		X
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo		X
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani		X	Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	34	7

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Licini – A. Colombo – Mauri

L'ASSESSORE ELISA CORTI

Premesso che l'art. 166, comma 2, del d.lgs. 267/2000 prevede che il fondo di riserva è utilizzato, con deliberazione dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa si rivelino insufficienti;

Considerato che l'art. 35, comma 3, del vigente regolamento di contabilità, dispone che tali deliberazioni sono da comunicare al Consiglio Comunale alla prima seduta utile e comunque non oltre i 90 giorni successivi alla loro adozione;

Richiamata la deliberazione n. 134 del 24.07.2014 con cui la Giunta Comunale ha effettuato un prelevamento dal fondo di riserva la somma complessiva di euro 27.000,00 di cui: euro 15.000,00 quale contributo straordinario a sostegno di un'associazione operante nel territorio comunale nel campo sportivo ed educativo ed euro 12.000,00 per le spese di funzionamento del canile comunale;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile, favorevole, espresso dal direttore del settore competente ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il vigente Statuto comunale;

COMUNICA AL CONSIGLIO COMUNALE

che la Giunta Comunale ha effettuato un prelevamento dal fondo di riserva con la deliberazione n. 134 del 24.07.2014 per euro 27.000,00.

Seguono interventi di alcuni consiglieri, nelle risultanze di cui alla trascrizione della seduta consiliare.

Nel corso della presente deliberazione entrano in aula i consiglieri Romeo, Mauri ed Angelibusi. Escono i consiglieri Bettega, Siani e Boscagli.

Presenti n. 34 consiglieri, assenti n. 7: Bettega, Boscagli, Invernizzi, Marchio, Milani, Pasquini e Siani.

Deliberazione n. 55 in data 15.9.2014 - ACQUISIZIONE DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE IMMOBILIARE COMUNALE DEL TERRENO CON FABBRICATO SITO IN LECCO, VIA BELFIORE N.1, EX PIZZERIA "WALL STREET" CONFISCATO EX L. 575/65 (RELATORE ASS. CORTI).

PRESIDENTE

Passiamo al punto 5 dell'Ordine del Giorno ...

(Seguono interventi fuori microfono).

Zamperini, abbiamo finito il dibattito.

(Seguono interventi fuori microfono).

Zamperini, per favore.

Passiamo al punto 5 dell'Ordine del Giorno: acquisizione del patrimonio indisponibile immobiliare comunale del terreno con fabbricato sito in Lecco, via Belfiore 1, l'ex pizzeria "Wall Street". Relatore, Assessore Corti. Prego.

ASSESSORE CORTI ELISA

Questa delibera conclude di fatto la fase molto complessa di acquisizione dell'immobile di via Belfiore che, abitualmente, noi denominiamo "Wall Street". Una fase molto complessa che è stata puntualmente descritta nelle premesse della delibera dove si possono rivedere tutti i passaggi precedenti. Il Consiglio Comunale, nel maggio scorso, aveva accettato la presa in carico di questo immobile e aveva dato mandato al Servizio Patrimonio di perfezionare la pratica con l'effettiva presa in carico, cosa che si è realizzata il 18 di luglio. In quell'occasione, con un atto sottoscritto dal Comune di Lecco, dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata, l'immobile è stato preso formalmente in carico dal Comune di Lecco. Oggi che cosa si propone al Consiglio Comunale? Il Consiglio Comunale è chiamato a prendere atto di questo completamento di questa fase e di accettare la presa in carico di questo immobile che entra nel patrimonio del Comune di Lecco, ma nel patrimonio indisponibile.

Al Consiglio Comunale, poi, si propone di prendere atto che questo immobile verrà assegnato in gestione al Settore Politiche Sociali che si occuperà di tutti i successivi adempimenti legati all'utilizzo che è stato programmato per questo immobile. Quindi non c'è alcuna modifica, alcun intervento sul progetto complessivo di utilizzo, ma si mette formalmente la conclusione a tutto l'iter, tutta la procedura che ha consentito al Comune di Lecco di prendere in carico di mettere nel proprio patrimonio indisponibile l'immobile di via Belfiore 1.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperto il dibattito. Consigliere Alessandro Magni. Prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Ripeto le cose che ho già detto in Commissione. Il testo di questa delibera mette del tutto in evidenza qual è la vicenda dell'immobile ex pizzeria "Wall Street". Mette in evidenza come già nel 2006 questo bene fosse passato al patrimonio del Comune, quindi era già un'acquisizione che il governo di allora aveva appunto acquisito. Dopo di che nell'impossibilità o nell'incapacità di produrre un progetto adeguato, si ritrasferisce il tutto alla Prefettura. Ci sono tutta una serie di scambi, la Prefettura si trova in carico questo immobile e non sa anche lei cosa farne, mette dentro un fantomatico archivio. Dopo di che, passano gli anni, sorgono nuove realtà associative, sbocciano i cento fiori della nuova pizzeria contro la mafia, compaiono risorse dalla Regione che è la stessa Regione che prima eventualmente non li dava. Queste risorse comunque non sono sufficienti, ma l'immobile passa, ritorna, di nuovo al Comune. Tutto bene quello che finisce bene, si potrebbe dire. Il problema è che non sappiamo ancora come va a finire perché mancano ancora risorse all'appello

e, poi, qualche dubbio sul progetto l'ho già espresso nella situazione precedente. Quindi dobbiamo prendere atto di una cosa di cui non sappiamo che fine avrà. Conosciamo la buona volontà delle finalità, ma non conosciamo effettivamente come e dove andrà a finire.

Questo semplicemente per dire di un atto un po' kafkiano di beni che vanno e che vengono e che potrebbero ancora uscire dal patrimonio comunale o rimanere nel patrimonio comunale e fare la fine di tante iniziative che sono cominciate, ma mai finite. Prima si faceva l'esempio di Piazza Affari, del tribunale e quanto altro. È una presa d'atto, ne prenderemo atto che è una presa d'atto, però mancano all'appello soldi per concludere questo progetto, non solo nella tua trasformazione così costosa e così strana per certi versi nel metodo di assegnazione, ma mancano soldi per capire dove si andrà a finire. Per intanto il Comune di Lecco prende atto che è ritornato ad essere proprietario del bene confiscato alla magia.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. Molto brevemente. Anche in questo caso condivido in parte quella che è l'analisi del Consigliere Magni. Anche in questo caso, come nel caso di prima, diciamo che chi conosce Mister X ha la via spianata, mentre invece se sono a chiedere il contributo del Comune magari dei ragazzi che tengono in piedi un'associazione con 800 atleti, il Palazzetto del Ghiaccio, mi riferisco signor Sindaco, che vi chiedono una mano e gli avete sbattuto la porta in faccia, poi arriva Mister X e arrivano i 15.000,00 Euro. Anche in questo caso faccio questo intervento non tanto sulla delibera che, voglio dire, è l'acquisizione di un bene, ma faccio questo intervento e motivo anche il mio voto che sarà di contrarietà perché come Consigliere Magni sono completamente perplesso e molto poco fiducioso sulla bontà di questo progetto. Spesso associazioni di categoria che difendono i commercianti si ergono paladine contro le sagre perché fanno concorrenza sleale, si dimenticano poi che, per esempio, in questo caso una pizzeria della legalità, chiamatela come volete, diventerebbe in realtà una pizzeria della scorrettezza, della slealtà perché farebbe concorrenza sleale a tutte le altre pizzerie di asporto, a tutti gli altri commercianti della zona potendo beneficiare di quegli sconti di legge che, invece, chi commercia normalmente e che oggi fa veramente fatica a vendere una pizza Margherita non può. So che sembra banale, ma io vivo in questa terra, vivo in questo mondo. Le grandi culture dell'antimafia non mi appassionano e penso semplicemente che quando un pizzaiolo della zona... faccio fatica parlare, quando un pizzaiolo della zona si troverà a dover chiudere bottega perché la pizzeria della legalità può vendere la Margherita a 3,00 Euro invece che a 5,00 questo sarà un grosso problema che si ritroverà per questa città e per i concittadini.

Quindi, questo progetto, come diceva il Consigliere Magni, è partito in pompa magna, si è subito arenato, non sappiamo nulla delle risorse tranne quei soldi che mette a disposizione Regione Lombardia e quelli che mette a disposizione per controcanto l'Amministrazione Comunale, sappiamo però che quei soldi probabilmente non basteranno per far partire il progetto e, quindi, mi chiedo: ci stiamo credendo veramente in questa cosa oppure semplicemente è l'ennesimo slogan pre-elettorale per cui si vuole tagliare un nastro dicendo tanto verrà pronto dopo le elezioni e quindi chi se ne frega? Io credo che sia giusto testimoniare la mia contrarietà a questo progetto che, nel caso migliore, si arenerà e non andrà in porto. Nel caso peggiore si completerà e creerà concorrenza sleale a tutti gli altri commercianti di questa città. Si poteva usare quel bene in altro modo, si potevano coinvolgere altre associazioni, altre associazioni di questa città. Si poteva fare un concorso di idee tra i giovani di Lecco che hanno voglia di esprimere la propria opinione e, invece, abbiamo deciso di sacrificare tutto quanto sull'altare di un'associazione che magari ha qualche megafono in più a livello nazionale.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei, Consigliere Zamperini. Ha chiesto la parola il Consigliere Alberto Colombo. Prego.

CONSIGLIERE COLOMBO ALBERTO

Grazie. Buona sera. Tecnicamente non c'è molto da dire su questa proposta di delibera. Si ripercorre l'iter svolto in questi venti anni e si propone di acquisire questo immobile al patrimonio indisponibile di Lecco. Si potrebbe dire finalmente o criticare per il troppo tempo che ci è voluto, ma siamo alla fine di questo percorso e, contenti o no, questa è la realtà. "Wall Street" ritornerà a vivere anche grazie a questo ultimo atto. Tra le fredde parole, però, c'è un patrimonio e ci sono dei valori che ci pongono all'inizio di un nuovo percorso che deve rendere tutta la Lecco per bene, tutti i cittadini per bene orgogliosi e responsabili di questo risultato. Lecco ha sconfitto la mafia. Forse no...

(Seguono interventi fuori microfono).

Forse no. Forse no, se non ha capito, ma adesso ha un motivo in più per impegnarsi a farlo. Continuare a prestare attenzione e combattere con fiducia tutto ciò che è potenzialmente illegale o illecito. Con questa presa di responsabilità siamo tutti impegnati ed obbligati a rendere la nostra città più partecipe e solidale perché tutta Lecco ha vinto questa battaglia. Acquisire e far rivivere questo immobile non è per niente simbolico. C'è un'impegnativa struttura materiale che ci deve ricordare quale potere poteva avere il sopravvento e a quale potere, invece, dobbiamo ambire: quello democratico. Di simbolico, forse, ci dovrà essere l'impegno di tutti i lecchesi onesti di andare almeno una volta all'anno a prendere una pizza in questo locale. Come una sorta di pellegrinaggio alla legalità che serve ricordarci quanto sia importante questo risultato. Diventerà allora non più un gesto simbolico, ma concretamente un dire: "Io ci sono. Qualcun altro non lo voglio".

Una critica a questa delibera, però, la voglio fare. Anche se dovuto agli accordi e alle leggi avrei preferito che non ci fosse la parola indisponibile in riferimento al patrimonio e non perché vorrei che fosse libera da vincoli, ma perché sarebbe stata un'ulteriore presa di coscienza e responsabilità per tutti a mantenersi e a riconoscersi nella legalità. Alla fine, davvero di parole bisognerebbe dirne poche, perché i valori che emergono hanno bisogno di fatti concreti per essere riconosciuti. Questa Amministrazione ne ha compiuti per arrivare a questa delibera e anche se, da adesso in poi, ci saranno sicuramente difficoltà a mantenere gli impegni presi, rimane l'improrogabile impegno per tutti i cittadini a far rinascere una nuova cultura civile per conservare la legalità e la pizzeria "Wall Street" ne potrà essere il segno, motivo per cui questa delibera è decisamente da approvare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Alberto Colombo. Consigliere Angela Fortino, prego.

CONSIGLIERE FORTINO ANGELA

Grazie, signor Presidente. Io ringrazio il Consigliere Magni per la sua analisi che condivido per lo più e mi preme sottolineare che in campagna elettorale questa Amministrazione cinque anni fa aveva detto che avrebbe aperto tutti i parcheggi chiusi. Cinque anni fa aveva detto che avrebbe realizzato l'ostello. Cinque anni fa aveva detto che avrebbe chiuso il buco di piazza Affari e nulla di tutto questo siete stati capaci di fare.

Ora, a fine mandato, portate avanti questa operazione senza neanche sapere quanto vi costerà e lasciando poi la patata bollente a chi vi succederà, rischiando di lasciare in eredità l'ennesimo cantiere aperto e, Consigliere Colombo, mi dispiace polemizzare su questa cosa, ma quello che lei ha detto mi costringe a farlo. La cronaca dell'ultimo periodo ci dice che non è certo l'acquisizione di "Wall Street" che sconfiggerà la mafia a Lecco, ma una posizione culturale che, purtroppo, è mancata proprio nelle file degli eletti del PD.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei, Consigliere Fortino. Consigliere Giovanni Colombo, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie. Vorrei distinguere questo intervento in due momenti diversi. Primo: l'aspetto ovviamente tecnico, è un atto dovuto quindi è giusto che il Comune lo faccia, ma è un segno importante per la nostra città come diceva Colombo, mio omonimo, soprattutto in questo periodo. Io non dimentico mica assolutamente la figura che ha fatto questa città. Vorrei ricordare a tutti, qualcuno che magari è presente apriamo ancora le orecchie, c'è ancora qualcuno che è in carcere ed è stato eletto in questa Maggioranza, non lo era più dopo, ma lo era ed è in carcere. Non con le accuse per avere... con delle accuse ben precise. Mi prendo la responsabilità di quello che dico. Siccome l'ho combattuto prima e ho il coraggio di dirlo anche adesso in Consiglio Comunale pubblicamente. Guardate che quello che è stato riportato che qualcuno non veda l'ora che esca il signor Palermo perché ce l'ha con me. Io non ho nessun problema, ve lo dico qua e lo dico pubblicamente. Il signor Palermo farà la sua strada, io farò la mia, ho avuto sempre la forza negli anni precedenti di attaccarlo, a volte anche da solo, quasi sempre da solo.

Andiamo avanti. Comunque lo si deve, visto che qua si fanno le distinzioni, lo si deve alle persone che venti anni fa in questa città hanno rischiato la propria vita, perché hanno rischiato la propria vita, non a chiacchiere, non sulla teoria, ma andando di notte rischiando la propria vita e c'è qualcuno qua che era presente in quelle notti lì, togliendo alcune licenze, rischiando ed adesso il risultato è che, dopo venti anni, finalmente, poi l'Italia funziona in un certo modo, siamo arrivati finalmente quasi si vede quasi l'arrivo. Però vorrei anche ricordare una cosa, almeno penso di parlare a nome del mio Gruppo, ma penso sicuramente a parte mia personale, non mancherò mai di vigilare su tutto quello che succederà, perché fidarsi è bene, ma ormai io non mi fido più di nessuno e, quindi, non fidarsi è meglio. Quindi la vigilanza continuerà. Questo è un aspetto dovuto, è un segno importante per i nostri ragazzi che la mafia a Lecco è stata combattuta e un risultato è stato ottenuto, senza se e senza ma, perché questo fiore è stato messo in questo campo venti anni fa da chi ha rischiato, che qua non è presente, ma che ha messo i propri attributi per la città e per far capire un principio che chi viene nella nostra città per delinquere, per associazionismo di qualsiasi genere, bisogna combatterlo, costi quello che costi, anche mettendoci magari in prima fila. Io se c'è da essere in prima fila, vi garantisco, per i prossimi cinquanta anni ci sarò. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei, Consigliere Giovanni Colombo. Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Bravo Giovanni... poi torniamo nell'ambito più tecnico di questo delibera. Qui sembra, e lo dicevo prima nei venti secondi di cui mi sono appropriato negli interventi iniziali, sembra che non sia successo niente neanche su questo argomento. Qui si infiocchetta con dei meriti, con delle attribuzioni di avere combattuto la mafia e quanto altro, passando sopra, lo diceva molto meglio di me, con più efficacia Giovanni Colombo, quello che continua ad essere presente, se non materialmente perché è stato sostituito, in questo Consiglio Comunale. Qui ci dimentichiamo che da sei mesi un Consigliere eletto nel PD, nella lista di maggioranza, continua a stare in prigione. Ce lo dimentichiamo. Non ci abbiamo speculato e avrei voluto vedere a parti invertite se la cosa sarebbe stata la stessa. Se ci fosse stato un Consigliere della Lega in galera da sei mesi se qualcuno qui, ogni Consiglio Comunale non tirava fuori la questione. Ammetterete che non ci siamo entrati a piedi uniti, come si dice in termini calcistici, e qualcuno, più o meno giustamente, ce lo fa anche notare, qualcuno che ci dice: "Ma perché la Minoranza è silente su questo argomento?", però sentirsi anche attribuire da parte vostra, anche dal Consigliere, mi riferisco al Consigliere, dei meriti in materia io starei un attimino molto, ma molto cauto.

Una cosa ha dimenticato nella sua ricostruzione che, per il resto, condivido il Consigliere Magni. È vero che il Comune di Lecco nel 2006 aveva disponibilità di questo bene, è verissimo, però non riuscì a fare l'intervento, ha difficoltà... allora che non c'erano contributi da altri Ente, li ha anche adesso, si tenne questo bene. Nel 2009 però il fatto di essere ancora in possesso di questo bene, però, dette la possibilità di fare una permuta con la Prefettura di modo che il Comune dette la "Wall Street" alla Prefettura e avere in cambio l'altra pizzeria, perché qui si parla sempre di pizzerie, il "Giglio" a Pescarenico più un appartamento. Noi adesso per questo fatto, per non aver potuto intervenire allora, ci troviamo con i due beni che abbiamo avuto dalla Prefettura e abbiamo anche questo bene in più. Quindi in questi casi non è stato un male non avere avuto la possibilità di intervenire perché, di fatto, se fossimo intervenuti nel 2006 non avremmo potuto fare lo scambio dei due beni di cui siamo diventati proprietari.

Per il resto è vero che ci sono delle perplessità, le ha fatte presenti anche qualche Consigliere, su una sorta di beneficio che avrebbe nei confronti di altri operatori l'attività economica che si va ad insediare in quell'immobile, però, una volta tanto, io vorrei preferire, pur avendo anch'io le stesse perplessità, l'aspetto simbolico di questo intervento, se andrà a buon fine come spero. Cioè l'aspetto simbolico di aver recuperato, come è stato fatto anche in altre parti non molto lontani da noi, mi ricordo a Delebbio con il Ministro Maroni allora che consegnò una villetta recuperata, o meglio, sequestrata alla mafia per fare un asilo nido. Quindi l'aspetto simbolico, in questi casi, generalmente sono molto più attaccato alla pratica che alla poesia nei miei interventi, però in questo caso penso che il simbolismo prevalga anche su alcuni aspetti di carattere pratico che sono, comunque, importanti. Però noi questa sera votiamo l'acquisizione dell'immobile, quindi tutto quanto quello che è stato detto può essere propedeutico per interventi successivi, quindi da parte mia, e non può essere vincolante naturalmente per il Gruppo, semmai potrà poi esprimere un parere il Capogruppo, da parte mia ci sarà un voto di assenso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Consigliere Parolari, prego.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Partendo dalla storia, diciamo che Wall Street è stato scaricato nel 2005 al Comune di Lecco perché nessuno... se lo voleva tenere allo Stato, però non sapevano cosa farsene, per cui, dopo tredici anni dal sequestro, fu scaricato. Questo è il dato di fatto. Non fu possibile trovare un'utilizzazione, all'epoca con l'Assessore, l'Assessore Bettiga, che seguiva i servizi sociali, con l'appartamento di San Giovanni, si aprì l'opportunità di un housing sociale che era finanziato direttamente dalla Regione, acquisimmo quel patrimonio e, per informazione del Consigliere Magni, la pizzeria Giglio, che lui sa che io conosco bene, era diventato un magazzino della Prefettura, un po' più improprio che, forse, il "Wall Street".

Detto questo, va bene, parliamo di questi simbolismi che ormai io mi do la libertà di definire simbolismi ipocriti come tutte le marce antimafia, fazzoletti bianchi, eccetera, perché nella realtà dei fatti è che se un Paese ha una evasione fiscale come si dice è perché fa comodo a chi comanda e governa sostanzialmente questo Paese. Se un Paese ha il 40% di disoccupazione giovanile è perché fa comodo a chi comanda e governa questo Paese. Se un Paese è infestato dalla malavita, probabilmente perché fa comodo dopo settanta anni a chi governa e comanda questo Paese. Questo fa parte della logica delle cose, quindi la lotta, quando è dura, la si fa con ben altri strumenti che con la lenzuola e anche i simboli possono tornare utili, ma quando dietro i simboli c'è la verità e non l'ipocrisia.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parolari. Consigliere Rizzolino, prego.

CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Intanto io vorrei distinguere le operazioni all'interno della discussione. Qui non è discussione il progetto di Libera sul quale questo Consiglio Comunale si è già espresso in altra occasione. Il tema di questa delibera è l'acquisizione al patrimonio del Comune di un immobile, dell'immobile di "Wall Street".

Ora, quando ho approfondito la questione e ho guardato alcune carte della precedente Amministrazione, mi è capitata tra le mani una proposta dell'allora Assessore ai Servizi Sociali Angela Fortino, la quale, in risposta ad una sollecitazione dell'allora Prefetto Nicola Prete, presentava un progetto di recupero di questo immobile. Quel progetto vi posso assicurare, per averlo visto così anche direi abbastanza bene, era un progetto non eccessivamente dissimile da quello presentato da Libera e, inoltre, era un progetto forse addirittura ancor più forte dal punto di vista... impegnativo, scusate, dal punto di vista economico prevedendo anche la possibilità all'interno dell'immobile di accogliere un istituto di formazione alberghiera. Quindi, per carità, che adesso torni utile opporsi a questo progetto o magari essere critici nei confronti di questa acquisizione, io lo capisco molto bene, però, attenzione, l'espressione della volontà politica è, comunque, la medesima. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei. Non ho altre richieste, quindi dichiaro... Non è che volevo tagliarla, non era prenotata. Consigliere Fortino, prego.

CONSIGLIERE FORTINO ANGELA

Grazie, signor Presidente. È abbastanza stucchevole che ogni volta, ancora dopo cinque anni, si ritorna a dire che cosa la precedente Amministrazione ha fatto. Qui, evidentemente, non ci sono gli argomenti per difendere quello che questa Amministrazione sta facendo e, quindi, si continua a tirare in ballo, anche dopo cinque anni, l'Amministrazione precedente. Quindi, intanto stigmatizzo questo modo di fare che mi sembra veramente abbia stancato tutti quanti.

Secondo: in risposta al Consigliere Rizzolino, è vero che è stato presentato un progetto di questo tipo, ma perché era stato già predisposto ancora dalla precedente Amministrazione, quindi dal mio predecessore, proprio per l'acquisizione di questo bene. Quindi, per un discorso di continuità, uno non va a disfare quello che il predecessore ha fatto, però è anche vero che abbiamo avuto l'onestà intellettuale di riconoscere che quel tipo di progetto ci sarebbe costato una barca di soldi e abbiamo usato il buon senso del padre di famiglia e abbiamo deciso di rinunciare al quel progetto perché non ci sembrava corretto spendere tutti quei soldi dei cittadini per fare un tipo di operazione che, poi, sarebbe servita a poco, quindi adesso...

Dopo di che, è stato fatto lo scambio di cui ha parlato prima il Consigliere De Capitani andando ad acquisire dei beni che erano decisamente maggiormente fruibili rispetto al bene "Wall Street". Dopo di che, siccome questa cosa l'abbiamo detta e ribadita un milione di volte, io mi auguro di non dovere più tornare sull'argomento perché credo che le delucidazioni siano state date in più occasioni e in maniera sufficiente.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei, Consigliere Fortino. Dichiaro chiuso il dibattito. La replica al signor Sindaco. Prego.

SINDACO

Visto che non ci sono rilievi sostanziali sulla delibera che è vero che è più formale, tanto è vero che è portata dal Settore Patrimonio, però ricordo le cose che alcuni Consiglieri hanno detto.

Primo: formalmente è la prima volta che il bene viene intestato al Comune, quindi non è una riedizione o un andirivieni di quello che è accaduto nei quindici anni precedenti. Perché? Perché c'è stata la nuova normativa, Ministro dell'Interno, l'onorevole Maroni, che prevede che sui beni

confiscati che ci sia una coerenza più chiara, non che prima si mette lì il bene, si ragiona genericamente, c'è una preassegnazione e, poi, vedremo, ma oggi il Comune si prende l'impegno nel giro di un anno di dare vita alla destinazione prevista, altrimenti il bene può anche ritornare all'Agenzia Nazionale dei beni confiscati. Quindi è un passaggio formale, è vero, previsto dalla nuova normativa, per la prima volta, però, c'è anche un'assunzione di responsabilità da parte del Comune. Come è stato detto, giustamente, implicitamente, detto da qualcuno, Rizzolino se non ricordo male, forse questa delibera andava prima di quella di maggio quando abbiamo preso l'impegno con l'accordo di programma di fare il progetto, ma siccome i tempi non coincidevano e c'erano dei finanziamenti dei regionali da assicurare al tipo di destinazione, essendoci una coerenza si è fatta al contrario. Infatti questa sera non si discute il progetto, se non per il fatto che viene assegnato ai Servizi Sociali e si ratifica un po' una discussione che il Consiglio Comunale aveva già fatto e che ha portato alla approvazione di un Accordo di Programma dove, mi permetto di dire, insieme al Comune, c'è Regione Lombardia, la Prefettura, altre realtà che concorrono a questo. Non per attuare un progetto di Libera, mi spiace che si utilizzi ancora questo termine, ma il progetto di Libera è stata una suggestione iniziale, ad attuare il progetto che il Nucleo di Supporto, che è un organismo formale presso la Prefettura, aveva messo alla base della destinazione che l'Agenzia Nazionale ha fatto. L'Agenzia non dà più i beni ai Comuni, "poi vedremo che cosa si fa". Adesso vuole un progetto. Il progetto che abbiamo presentato è quello allegato all'Accordo di Programma che è stato sottoscritto e, quindi, penso che sia una coerenza.

Un ultimo fatto, consentitemelo. Ringrazio i Consiglieri, invece, che pur dissentendo su analisi più generali, voteranno a favore... Ostrega, perché non riusciamo mai, però, a valorizzare il positivo e vedere anche un po' i rischi che abbiamo evitato in questi anni, sto parlando dei beni da questo punto di vista? Perché positivo è il fatto che, innanzitutto, ci sono progetti su tutti e tre i beni che sono citati. Uno è operativo, uno lo diventerà a breve, il Giglio, e questo sarà certamente un pochetto più delicato, ma sono sicuro che visto anche il concorso di soggetti sicuramente verrà realizzato. Però, non sono qui a rimestare nulla, ma quando c'è stato lo scambio, il Comune comunque ha rischiato, perché è vero che sulla carta gli conveniva prendere, tra virgolette, quei due beni, ricordo che, però, lo sgravio delle ipoteche è stato fatto senza oneri del Comune e una è scaduta pochi mesi fa, se non ricordo male a maggio di quest'anno, perché altrimenti il Comune si sarebbe ritrovato in una bega.

Allora, io dico: c'è stato un dato positivo che su tutti i beni non abbiamo pagato, che il concorso economico del Comune, ad oggi, su questo bene "Wall Street" è abbastanza limitato, molto meno di quello del Giglio, molto meno e uguale a quello che più o meno è stato speso per sistemare l'alloggio di via Adamello, buttiamo in positivo questo fatto nei confronti di un nemico comune che è quello che questi beni qui hanno una attualità e una progettualità di brevissimo periodo, l'Assessore ai Servizi Sociali sicuramente porterà, appena sarà pronto, un aggiornamento dell'iter di avanzamento del progetto di "Wall Street" insieme agli altri e questo è il risultato importante per la città, non per una parte o per l'altra. Non è stato il risultato che viene fuori da una delibera di pochi giorni fa, ma da un percorso anche accidentato, ma che abbiamo percorso e che questa sera ha un tassello anche formale importante.

PRESIDENTE

Grazie. La richiesta tecnica. Prego, Assessore Corti.

ASSESSORE CORTI ELISA

Grazie. Volevo rispondere alla richiesta fatta, mi pare, dal Consigliere Colombo che stigmatizzava il fatto che questo bene entra nel patrimonio indisponibile. Era un requisito essenziale previsto dall'Accordo, ma l'unica valenza dell'indisponibile è dovuta al fatto che questo immobile il Comune di Lecco non lo può alienare, quindi rimane del Comune di Lecco fino a quando la destinazione è compatibile l'acquisizione. Nel momento in cui il Comune di Lecco non lo volesse o

non lo potesse più utilizzare a quello scopo sociale, non lo potrebbe vendere, ma lo deve restituire a chi ce l'ha dato. Quindi indisponibile è legato a questo motivo.

PRESIDENTE

Grazie. Andiamo in dichiarazione di voto. Per dichiarazione di voto ha chiesto la parola il Consigliere Cinzia Bettega. Prego.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie, Presidente. Per specificare che il mio Gruppo, come già emerso dagli interventi dei miei colleghi durante il dibattito, voterà a favore, però, colgo l'occasione dello spazio delle dichiarazioni di voto per fare delle precisazioni. Questa delibera è il naturale accompagnamento al progetto che, noi sappiamo, lo leggo in delibera stessa, ha già due anni. Cioè "già", ha due anni perché si parla di scheda progettuale "Wall Street" presentata nell'aprile 2012, più un altro studio di Lega Coop Lombardia, eccetera. Quindi la delibera quando è legata al progetto è arrivata in Consiglio Comunale sono state fatte tutte le valutazioni del caso. È ovvio che noi come Gruppo di Minoranza chiederemo un puntuale aggiornamento su quello che è l'iter di valorizzazione e di utilizzo del bene secondo il progetto. Io ho letto una ammissione di ritardo sulla stampa, che purtroppo spesso è la fonte dalla quale noi Consiglieri veniamo a sapere le cose, mentre sarebbe bene magari qualche Commissione in più, soprattutto quando si parla di questioni della massima importanza. Non apprezzo tutte le considerazioni retoriche che vengono fatte sopra questo che, come ha detto già il mio collega Parolari, spesso c'è molta ipocrisia. Sarebbe meglio andare più sul concreto ed evitare orpelli linguistici, ricami che lasciamo perdere che ci si guadagna, lo dico soprattutto alla Maggioranza.

Aggiungo soltanto che quando si è in certi ruoli, dico ad esempio l'Assessore ai Servizi Sociali, non parlo solo per me, ma parlo anche per i miei colleghi che l'hanno svolto per parecchi anni, ciascuno cerca di fare quello che è meglio per quella circostanza, per quella situazione, per quelle che sono le disponibilità operative ed economiche dell'Ente. Non è che... è facile arrivare gli anni dopo: "allora, avete fatto, avete detto, avete scambiato, avete preso". Ciascuno cerca di fare quello che è meglio per quella circostanza, per i mezzi, non soltanto economici, che ha a disposizione, per quell'interlocutore, oltre ovviamente alle normative a disposizione che nel corso degli anni sono cambiate. Quindi mi piace precisare questa cosa perché, qui, non c'è stato nessun errore da parte di nessuno. Si è fatto quello che si riteneva giusto e migliore per la comunità.

Il progetto, poi, aspettiamo tutti di vederlo realizzato. Preciso che chiedo un puntuale aggiornamento. Se ci sono dei ritardi, per cortesia... va bene, comunicatelo ai giornalisti, fate una Commissione e dite: "Wall Street è a questo punto". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Per dichiarazione di voto. Mi asterrò perché nonostante... perché c'è un'acquisizione al patrimonio comunale ed il patrimonio è indisponibile, quindi il Comune non lo potrà alienare. Cosa voglia dire indisponibile è del tutto evidente tranne... è quasi del tutto evidente.

Ovviamente, perché io mi astengo? Perché sul progetto io ho votato contro e perché penso che questo, nonostante sia patrimonio indisponibile, andrà a fare un'altra fine. È ovvio che le politiche contro la mafia devono essere supportate da uno Stato che poi dà gli strumenti per realizzare certi obiettivi. Non mi pare che qui siamo in questa situazione nonostante il contributo della Regione che spiega molte cose sulla posizione della Lega che non può fare finta di niente e dire che questo bene non era entrato nel patrimonio già da allora. Se si segue il ragionamento del

loro Capogruppo, qualsiasi cosa che farà il Comune adesso e questa Maggioranza sarà giustificata, farà, comunque, sempre il bene della città.

Detto questo, la cosa che mi dà più fastidio di tutte le altre è, comunque, che ci sono i cittadini per bene. Io mi metto nei cittadini per male e non voglio tirare la conclusione che i cittadini per male, ergo, sono mafiosi. Chiaro? Perché questa è una conclusione illecita, incongrua che si può tirare dalle affermazioni fatte da qualcuno che si riempie la bocca di cittadino per bene, se sa cosa vuole dire cittadino per bene, se ha significato cittadino per bene. Io credo che non abbia significato.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Se spegne anche il microfono.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Sicuramente.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Casto Pattarini. Prego.

CONSIGLIERE PATTARINI CASTO GIUSEPPE

Grazie. Buona sera a tutti. Vogliono giustificare brevemente, ma gli argomenti li hanno già esposti i miei colleghi, il nostro voto favorevole a questa delibera. Intanto, una volta tanto, prima viene il progetto e, poi, abbiamo acquisito la proprietà, nel senso che è da due anni o tre che vado dicendo che è assurdo che il Comune vada a raccattare immobili di cui non sa cosa farsene. In questo caso, da venticinque anni da certi punti di vista e da due anni precisamente, si sta approvando un progetto che abbiamo elaborato a maggio, con un piccolo finanziamento, e l'acquisizione del bene, secondo me, è molto più opportuno che avvenga dopo perché, appunto, si coniuga la proprietà, io non sono un fanatico della proprietà, ma in questo caso è fondamentale la proprietà, e la destinazione d'uso. Quindi è un passo fondamentale questa delibera. Non è formale, secondo me. È un passo fondamentale. È uno, spero, degli ultimi passi verso la realizzazione di un progetto. È un progetto, appunto, che è iniziato venti anni fa. Io non capisco come mai alcuni colleghi insinuino dei dubbi o siano scontenti quando la Regione mette dei soldi su un progetto come questo. Questo faccio fatica a capirlo. Cioè se non riuscissimo ad usare "Wall Street" sarebbe, secondo me, un fallimento della comunità, prima che della città. Quindi, secondo me, qualsiasi passaggio come questo che avvicina una meta che non so neanche io se verrà raggiunta, è importantissimo. Quindi sono ben lieto che alcune Forze Politiche, in particolare la Lega, capiscano questa impostazione. Capiscano che anche questa è una battaglia, senza esaltarla troppo. Magari è una battaglia che non finirà. Avrà bisogno di altre puntate, avrà bisogno dei nostri nipotini, eccetera, eccetera, però questo passaggio è fondamentale.

Quindi, detto questo, secondo me, ripeto, secondo noi, l'acquisizione che questa sera andiamo ad approvare, al di là delle discussioni sull'indisponibile, io spero proprio che questo bene sia disponibile nel senso che lo useremo a maggio 2015, lo apriremo a maggio 2015 come abbiamo scritto nella delibera di maggio 2014.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pattarini. Consigliere Venturini. Prego.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Solo per ribadire il voto favorevole, non di identità di valori come prima Magni mi aveva detto, ma come Italia dei Valori. Comunque, approfitto di questi due minuti perché, purtroppo, ero fuori per ricordare a Magni che ci sono delle persone che credono di essere sincere, ma non si

rendono conto di dire solo panzane o dicono con infondata certezza cose di cui non hanno la dettagliata conoscenza. In fatto di canile non ha una dettagliata conoscenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a anche a lei. Dichiaro chiusa la fase di dichiarazione di voto. Informo che, per rispondere alla sollecitazione del Consigliere Bettega, dopo la votazione, chiediamo all'Assessore di impegnarsi formalmente per il percorso che lei ha chiesto, ma lo facciamo dopo la votazione.

Andiamo in votazione. La prima votazione è sulla delibera che, come vedete, perché le avete a disposizione, è articolata su quattro punti. In buona sostanza decide di prendere in carico il patrimonio nel Comune.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 34 (trentaquattro) votanti: 26 (ventisei) voti a favore, 1 (uno) contrario, 7 (sette) astenuti. Il provvedimento è approvato.

Adesso votiamo per l'immediata eseguibilità del provvedimento. Quindi dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità della delibera. Io ce l'ho pronta qui. Aspettate un attimo, per favore. Dobbiamo rifare la votazione?

(Seguono interventi fuori microfono).

Potremmo ripetere per alzata di mano, oppure leggiamo l'esito. Se va bene... allora, l'esito è stato... Se dobbiamo rifarla, rifacciamola. No, rifacciamola. Così rimane registrato. Possiamo aprire?

Dichiaro aperta la votazione. Ripetete il voto, per favore. Chiedo scusa. Perfetto. Abbiamo ancora, come prima. Manca un votante... Manca il Sindaco. Fatto. Basta. 34 (trentaquattro) votanti: come prima, 26 (ventisei) a favore come prima, 1 (uno) contrario, 7 (sette) astenuti. Adesso viene registrato. Okay.

Allora, adesso andiamo in votazione sull'immediata eseguibilità. Siamo pronti? Siamo pronti adesso? Allora, facciamo a mano la votazione per l'immediata eseguibilità.

(Seguono interventi fuori microfono).

Si può?

(Seguono interventi fuori microfono).

Allora, per alzata di mano l'immediata eseguibilità. Chi è d'accordo per favore alzi la mano. Okay, gli scrutatori possono attivarsi. Allora, vediamo i contrari. Contrari all'immediata eseguibilità 1 (uno). Astenuti sull'immediata eseguibilità 5 (cinque) astenuti. Siamo a posto. Siamo a posto.

Assessore Donato, se vuole brevissimamente declinare gli impegni. Brevissimamente, però.

ASSESSORE DONATO IVANO

Molto in modo succinto. Va comunicato anche perché visto che c'erano state delle osservazioni a mezzo stampa che il progetto è stato consegnato agli uffici dei Servizi Sociali ed è stato protocollato. Quindi vi sarà una prima riunione di Commissione che prevederà appunto la presentazione di tale progetto, questa settimana verrà portato in Giunta per la valutazione e la approvazione e successivamente l'iter di lavoro sarà, per quanto riguarda il bando, quello che l'aspetto diciamo di presentazione del bando, quali saranno le caratteristiche del bando in funzione delle leggi vigenti, in corso, sulla identificazione della tipologia di associazioni che hanno le caratteristiche per partecipare a questo bando come prescritto dalla Legge. Quindi anche questo sarà oggetto di una prossima futura Commissione che, immagino, verrà fatta nel mese successivo, nel mese di ottobre.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 55 del 15.9.2014

OGGETTO: ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE IMMOBILIARE COMUNALE DEL TERRENO CON FABBRICATO SITO IN LECCO, VIA BELFIORE N. 1, EX PIZZERIA "WALL STREET" CONFISCATO EX L. 575/65.

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno quindici (a partire dalle ore 19.15) del mese di settembre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi		X
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio		X	Filippo Boscagli		X
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini		X
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega		X
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani		X	Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	34	7

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Licini – A. Colombo – Mauri

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

CHE con provvedimento n. 1/93 R.M.P. emesso a carico di Coco Trovato Franco e altri dal Tribunale di Lecco il 19.11.1994, definitivo dal 16.04.1996, è stata disposta la confisca del terreno con fabbricato sito in Lecco, via Belfiore n. 1, identificato al Catasto Terreni, foglio 1, particelle 1261-1268-2047-2048 ed al Catasto Fabbricati, foglio 4, mappale 638 sub. 501 - 639 sub 501- 1532 sub.501 (unità complessa) di cui alla scheda di variazione prot. 365 presentata in data 09.10.1989 “ex pizzeria Wall Street”, il tutto sito in Comune censuario di Castello Sopra Lecco;

CHE già alla fine degli anni 90 il Comune di Lecco aveva manifestato l’interesse ad acquisire al proprio patrimonio indisponibile il suddetto immobile, ai sensi della L. 575/65;

CHE tale immobile è stato effettivamente acquisito al patrimonio del Comune nel 2006 ma l’Ente non è riuscito a realizzare il progetto sociale ipotizzato a causa degli elevati costi di ristrutturazione rimanendo, pertanto, la struttura in uno stato di degrado e di abbandono;

CHE nel mese di settembre 2009 il Prefetto di Lecco aveva manifestato interesse ad uno scambio dell’ immobile “ex pizzeria Wall Street” del Comune di Lecco con due immobili in possesso della Prefettura, anch’essi confiscati alle organizzazioni criminose, ai sensi della L. 575/65; e precisamente dei locali siti in via Ghislanzoni n. 91 (ex pizzeria “Giglio”) ed un appartamento in Viale Adamello 36/38 a Lecco, in condizioni migliori rispetto alla struttura del Comune di Lecco;

CHE con lettera del Commissario prefettizio del 01.12.2009, prot. 55450, il Comune di Lecco ha accettato lo scambio proposto dalla Prefettura ed ha indicato la destinazione d’uso degli immobili alle seguenti attività:

- immobile di via Ghislanzoni: Centro di aggregazione per anziani;
- immobile di Via Adamello: Accoglienza temporanea di adulti in difficoltà all’interno del progetto di housing sociale che vede in campo sia il Comune di Lecco, il Consorzio Consolida e la Cooperativa Sociale l’Arcobaleno di Lecco;

CHE, ai sensi dell’art. 2 ter, comma 6, della Legge 575/65, sono stati trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Lecco con destinazione “finalità di ordine sociale” i seguenti immobili, come risulta dal verbale prot. 2010/61 del 20.01.2010 dell’Agenzia del Demanio filiale Lombardia, sede di Milano, trascritti al patrimonio dell’Ente in data 05.07.2011:

- Via Ghislanzoni n. 91 - ex pizzeria “Giglio” , identificato in mappa e catasto del Comune Censuario di Lecco, foglio 4, mappale 712, sub. 22;
- Viale Adamello n. 36/38 e identificato in mappa catasto del Comune Censuario di Lecco, foglio 8, part. 892, sub. 3 (appartamento);

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 25.07.2011 e determinazione dirigenziale n. 710 del 03.08.2011 è stata approvata la convenzione tra il Comune di Lecco – Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia ed il Consorzio Consolida Soc. Coop. Sociale per la

realizzazione del progetto “Il Giglio: dalla criminalità organizzata alla comunità, la riconversione è possibile”;

Considerato:

CHE dai verbali delle riunioni del Nucleo di supporto della Prefettura di Lecco, agli atti dell’Agenzia nazionale per l’Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata A.N.B.S.C., è emersa la concreta ipotesi progettuale, formulata dall’Associazione “Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie”, di assegnazione e destinazione del bene per l’apertura e l’utilizzo ai fini sociali dell’ex pizzeria “Wall Street”;

CHE “Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie ” ha presentato, sempre nell’ambito delle riunioni del Nucleo di supporto del A.N.B.S.C. presso la Prefettura di Lecco nel mese di aprile 2012, una scheda progettuale denominata “Wall Street – Lecco. I Saperi e i Sapori della legalità” per l’apertura ed il riutilizzo ai fini sociali della pizzeria ristorante confiscata alla ‘ndrangheta e, in data 24.07.2012, uno studio a cura di Legacoop. Lombardia, svolto da Gidue Projet S.r.l., “Due Diligence e Stima Preliminare” per il recupero strutturale e funzionale della “Pizzeria Wall Street” con un costo presunto di circa € 682.000,00 (oltre IVA);

VISTA la nota prot. n. 23909 VB/SC del 15.04.2013 con cui il Comune di Lecco esprime formale richiesta di assegnazione del bene, *“per la finalità e riutilizzo a fini sociali da parte del Comune di Lecco o partner dello stesso con destinazione a realtà gestionale che sarà individuata mediante attivazione di idonea procedura di evidenza pubblica”*;

DATO ATTO che l’Agenzia Nazionale per l’Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata con decreto di destinazione Prot. interno n. 0012111 del 29.05.2013, ha disposto la revoca del decreto di destinazione n. 23196/GAB, del 18.12.2009 dell’immobile sito in Comune di Lecco, Via Belfiore n. 1, identificato al N.C.T. al foglio 1, particelle 1261- 1268 – 2047 – 2048, *“ed il contestuale trasferimento dello stesso, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile del Comune di Lecco per le finalità sociali dallo stesso indicate”*;

DATO ATTO, altresì, che nel mese di aprile 2014 la Prefettura ha provveduto a liberare i locali dell’immobile di Via Belfiore 1 utilizzati quale archivio storico, deposito e magazzino;

RILEVATA l’opportunità che il recupero strutturale e funzionale della “ex pizzeria Wall Street”, nonché la definizione delle modalità di utilizzo e gestione delle attività socio- economiche collegate all’immobile possa completarsi entro il mese di maggio del 2015 in occasione dell’Expo;

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 20.05.2014 si è preso atto di quanto disposto dall’Agenzia Nazionale per l’Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata A.N.B.S.C. con il suddetto decreto di trasferimento prot. interno 0012111 del 29.05.2013 accettando la presa in carico dell’immobile di Via Belfiore n. 1 “ex pizzeria Wall Street” ed è stata contestualmente demandata al Servizio Patrimonio l’effettiva presa in carico dell’immobile stesso;

CHE con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 20.05.2014 sono stati approvati anche la bozza di protocollo d’intesa sulla destinazione e sull’utilizzo ai fini sociali dell’immobile di via Belfiore n. 1 ed il progetto “Wall Street – Lecco. I Saperi e i Sapori della legalità” formulato dall’Associazione “Libera” ed è stato destinato l’importo di € 100.000,00 quale cofinanziamento del Comune di Lecco, come previsto dal suddetto Protocollo d’Intesa;

CHE in data 18.07.2014 (prot. comunale n. 42013 del 18.07.2014) è stato sottoscritto tra il Comune di Lecco e l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata A.N.B.S.C. il verbale di consegna del terreno con fabbricato sito in Lecco, via Belfiore n. 1, identificato al N.C.T. al foglio 1, particelle 1261-1268-2047-2048;

Visto l'art. 48 del D.Lvo 159 del 2011 e ss.m.i.

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 09.07.2014 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2014-2015-2016;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 10.07.2014 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di gestione 2014;

Visto il vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto lo Statuto comunale;

Visto l'art. 42 lett. l) del Decreto Legislativo 267/2000 "Attribuzione dei Consigli";

Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Nel corso del dibattito rientrano in aula i consiglieri Bettega, Boscagli ed Invernizzi. Escono i consiglieri Locatelli, Bodega e Chirico. Presenti n. 34 consiglieri, assenti n. 7: Bodega, Chirico Locatelli, Marchio, Milani, Pasquini e Siani.

Con n. 26 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Zamperini) e n. 7 astenuti (Boscagli, Fortino, Fusi, Magni, Martini, Mauri e Romeo)

DELIBERA

1. Di accettare la presa in carico al patrimonio indisponibile del Comune di Lecco del terreno con fabbricato sito in Lecco, via Belfiore n. 1, identificato al Catasto Terreni, foglio 1, particelle 1261-1268-2047-2048 ed al Catasto Fabbricati, foglio 4, mappale 638 sub. 501 - 639 sub 501- 1532 sub.501 (unità complessa) di cui alla scheda di variazione prot. 365 presentata in data 09.10.1989 "ex pizzeria Wall Street", il tutto sito in Comune censuario di Castello Sopra Lecco, ai sensi di quanto disposto dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata A.N.B.S.C. con il Decreto di trasferimento prot. interno 0012111 del 29.05.20013 e formalizzato con il verbale di consegna degli immobili sottoscritto a Milano in data 18.07.2014 c/o la sede dell'ANBSC (prot. comunale n. 42013 del 18.07.2014);

2. Di dare atto che il terreno con fabbricato sito in Lecco, via Belfiore n. 1 specificato al punto 1) sarà destinato ed utilizzato a fini sociali e che, a tale proposito, detti beni vengono assegnati in gestione al Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia per gli adempimenti conseguenti al presente atto nel rispetto delle scadenze stabilite, stante il rapporto di strumentalità con gli obiettivi ed i programmi di competenza in premessa illustrati (giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 20.05.2014);

3. Di dare atto che il Servizio Patrimonio provvederà alla trascrizione del trasferimento al patrimonio indisponibile del Comune di Lecco completa del vincolo di indisponibilità e della data di consegna;

4. Di dare atto che del trasferimento del terreno con fabbricato sito in Lecco, via Belfiore n. 1 “ex pizzeria Wall Street”, al patrimonio indisponibile del Comune di Lecco, confiscato ex L.575/65, verrà data adeguata pubblicità, ai sensi da quanto disposto dall’art. 48 c. 3 lett. c. del Decreto D.Lvo 159 del 2011 e ss.m.i.

Stante l’urgenza, con separata votazione, effettuata per alzata di mano, con n. 28 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Zamperini) e n. 5 astenuti (Boscagli, Fortino, Magni, Martini e Romeo)

DELIBERA

l’immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Deliberazione n. 56 in data 15.9.2014 - RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 145 DEL 13.08.2014 DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 (RELATORE ASS. CORTI).

PRESIDENTE

Passiamo al punto 6 dell'Ordine del Giorno. Ratifica deliberazione di Giunta numero 145. È una variazione al bilancio di previsione. La parola all'Assessore Corti, prego.

ASSESSORE CORTI ELISA

È una delibera che la Giunta ha adottato d'urgenza il 19 di agosto 2014 e che complessivamente riguarda maggiori spese per circa 190.000,00 Euro in conto capitale, maggiori spese come abbiamo già precisato in Commissione si devono intendere come maggiori esigenze rispetto agli stanziamenti di bilancio che erano stati definiti in sede di bilancio preventivo. Queste maggiori spese vengono finanziate con l'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione non vincolato. Nel provvedimento ci sono altri due aspetti, perché con questa stessa delibera si fa una stessa verifica del rispetto del Patto di Stabilità a seguito della possibilità concessa con un provvedimento statale di escludere dal Patto di Stabilità costi per 681.000,00 Euro legati ad interventi di edilizia scolastica.

Si rivedono, poi, le previsioni di cassa per il 2014, prevedendo i pagamenti dei maggiori costi ed escludendo dalle previsioni di pagamento altri Capitoli.

Nel merito questa delibera riguarda per 120.000,00 Euro maggiori costi per interventi di somma urgenza realizzati all'inizio di agosto in via I Poggi, interventi che sono stati seguiti dalla Protezione Civile e che sono stati completati o si stanno completando in questi giorni e per circa 70.000,00 Euro i lavori che si stanno realizzando sul ponte Badoni per i quali c'era una previsione di spesa insufficiente a coprire i costi del progetto che, poi, è stato fatto da RFI ed è stato concluso questo progetto dopo che il bilancio preventivo era stato chiuso e presentato. Nel merito, poi, se ci saranno delle esigenze di maggior comprensioni sui lavori, vediamo quali sono le richieste.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperto il dibattito. Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

In Commissione è sorto proprio questo problema, arrivo subito al dunque. Quei 70.800,00 Euro di maggiori spese diciamo contabili, sono... il dubbio non era venuto soltanto a me, mi sembra che sia stato chiarito che non sono collegabili a maggiori spese relative a lavori. Cioè, mi spiego meglio: non è che il fatto che c'è stato il maltempo, i lavori proseguono per un mese in più, hanno comportato una maggiore spesa nei lavori. Perché, nel primo caso, se è semplicemente un artificio contabile, non trovo nulla di scandaloso. Nel secondo caso, invece, il Comune di Lecco sarebbe cornuto e mazziato perché tu fai fare un lavoro ad una società che ti dice: "Siccome per il maltempo, per altri mille motivi, abbiamo ritardato i lavori, quindi abbiamo ritardato i lavori di un mese, in più ti chiediamo 70.800,00 Euro in più perché abbiamo fatto un ritardo noi". Questo sarebbe per me inqualificabile ed inaccettabile. Quindi chiedo, a scanso di ogni equivoco, all'Assessore Rota se è possibile dire con chiarezza, senza fare tante parole, o sì o no, se il progetto iniziale dei lavori di corso Matteotti era una cifra e quella cifra è rimasta oppure se, per mille motivi, il maltempo, eccetera, la società ha chiesto risorse aggiuntive, la società nel senso la stazione ha chiesto risorse aggiuntive, cioè se ci hanno chiesto dei soldi in più. Con molta semplicità perché da questa posizione dipenderà anche il mio voto.

PRESIDENTE

Grazie. Se l'Assessore Rota vuole dirlo subito un sì o un no perché poi... Prego.

ASSESSORE ROTA FRANCESCA

Con RFI si prevedeva un lavoro di 164.000,00 Euro più IVA risultante dal progetto presentato da RFI e allegato, poi, alla convenzione stessa. Nel momento in cui abbiamo fatto il bilancio questa somma non era stata prevista ed è stata prevista, diciamo così, con la Variante. Non ci sono ulteriori richieste da parte di RFI se non quelle iniziali, che sono queste, non ci sono ulteriori lavori diversi per il maltempo. Il maltempo ha causato soltanto un problema rispetto al ritardo dei lavori perché, come ho già detto in Commissione, RFI per non bloccare la linea Lecco – Sondrio lavora soltanto di notte, cioè da mezzanotte alle cinque, cioè come arriva l'ultimo treno e prima che parte il primo treno del mattino e pertanto queste ore limitate, nel mese di agosto c'è stato questo problema. Quindi non ci sono soldi in più da quelli previsti da questa convenzione con RFI che è stato stipulato il progetto, è stato presentato, è definitivo, è stato presentato poco prima di iniziare i lavori, quindi nel mese di luglio, quando il bilancio è stato chiuso, in buona sostanza.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Consigliere Frigerio. Prego. Poi, Magni se si prenota.

CONSIGLIERE FRIGERIO ANDREA

Sarò breve perché non penso che il pubblico presente sia qui per questa delibera. Quindi cercherò di rubare meno tempo possibile. Mi sembra chiaro cosa dobbiamo votare. Uno è un intervento per una frana che è successa più o meno dove abito io, magari c'è qualcuno del pubblico che è qui per questa frana, però è stato fatto, ho visto che è stato fatto un lavoro bello. Sarebbe bello che questi lavori qua potessero essere fatti in modo preventivo, soprattutto quando vengono fatti i lavori preventivamente da altre strutture e, poi, magari lasciano qualcosa che provoca o aiuta che succedano queste cose.

L'altro è un completamento di una previsione, si tratta sempre di un bilancio di previsione, quindi non si arriva al 100%. Ho visto una classifica sui Comuni tra la differenza... parentesi: fra bilancio preventivo e bilancio consuntivo, il Comune di Lecco arriva al 98% quindi mi sembra che previsionalmente che facciano gli uffici contabili e gli Assessori siano abbastanza mirati.

Che vedo di interessante, al di là di queste due correzioni di bilancio, il richiamo ai 680.000,00 Euro sull'edilizia scolastica che questo blocco del Patto di Stabilità datoci da questo Governo per gli interventi di edilizia scolastica. Ecco, magari è un po' defilato sulla delibera, però mi sembra una cosa che sia rilevabile.

Quindi chiudo qui, ci sarà magari una dichiarazione di voto poi, però mi sembra una delibera abbastanza semplice da decifrare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Frigerio. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Ritengo invece che la delibera non sia abbastanza semplice da decifrare. Sono stati in tanti, nel corso della Commissione, che hanno fatto domande proprio perché la delibera non era per niente facilmente decifrabile. Adesso magari è più decifrabile, anche perché il Consigliere Frigerio e tutto il suo Partito, poi fruisce delle domande che fanno gli altri perché, normalmente, in Commissione sono iper silenziosi, reagiscono solo a qualche flebo, reagiscono solo a qualche flebo di quelle contengono sostanze non stupefacenti, ma eccitanti. Perché il problema è anche in questi termini: i problemi li pongono gli altri, loro sono lì come delle mummie che devono alzare o non alzare la mano. Non li ho mai visti iniziare per primi. Eventualmente chiudono i discorsi che fanno gli altri.

Allora, per quanto riguarda i 120.000,00 Euro, uno legge: "l'area a valle in prossimità di via I Poggi" e solo leggendo questo uno potrebbe pensare: "Ma dove è questa area a valle?", poi

scopriamo che in località Malnago. Allora, mi riesce qualcuno che non gli è caduta la frana in testa a decifrare dove è esattamente questo posto così come è scritto? Credo che non ci sia nessuno.

Dopo di che, è bene che le frane non cadano ed è bene che, poi, non si ripari quello che prima non si doveva permettere che avvenisse. Anche questo... No, perché fra un po' parliamo bene dei lavori che vengono fatti per riparare le frane. Ci mancherebbe altro che non ne parlassimo bene, però bisognerebbe evitare che le frane cadano per primo.

Andiamo al secondo punto. Il secondo punto che è quello del 70.800, va bene, forse un aggiornamento della convenzione con le Ferrovie magari potrebbe essere anche più favorevole. Si è applicata una convenzione del 1925/26, forse anche prima. 1892, l'avevo letto l'altro giorno, la ferrovia in realtà è stata fatta prima, aveva ragione l'Assessore Rota. Detto questo, il problema non sono le 70.800,00. Non possiamo consolarci con il fatto che gli indici dicano 98; qui c'è una previsione chiaramente fallace da parte... se il bilancio fosse... se la modalità con cui approviamo il bilancio è questa, diventa comodo. L'anno prossimo si dirà: "Non mettiamo dentro queste spese, non prevediamo questo, non prevediamo questo, facciamo tornare i conti. Poi si vedrà". Questa non è una capacità previsionale. È per questa ragione che non mi trovo per niente d'accordo su questa delibera. L'Assessore che è venuto a spiegare questa delibera finanziaria doveva essere messo al corrente o questa Commissione doveva essere congiunta con le Commissioni di competenza. Noi abbiamo avallato in quella Commissione... Avallato, lo avalleremo adesso. Abbiamo preso atto di alcune spese senza sapere esattamente che cosa fossero se non avessimo alzato la mano. Ci diranno: "Sì, ma queste delibere di Giunta le avevamo mandate ai Capigruppo", ma qui siamo in Consiglio Comunale e i Capigruppo non hanno... a parte che io dovrei renderlo noto a me stesso o ai cittadini, ma non è detto che i Capigruppo debbano essere impegnati su tutto o su il contrario di tutto. Non è che un Capogruppo debba necessariamente spiegare a tutti quello che ha letto, se l'ha detto, anche perché, poi, non ci sono riscontri in merito. Cioè il Gruppo di Maggioranza relativa, cioè il PD, non si capisce mai quando il Capogruppo glielo dice agli altri o no perché l'atteggiamento è normalmente appunto di quel religioso silenzio per bene di cui si diceva prima.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Ha chiesto la parola il Consigliere De Capitani. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie. Su questa delibera che riguarda, seppur marginalmente, noi, come su tutte le altre delibere che riguardano il bilancio che non abbiamo approvato, non saremo senz'altro favorevoli. Semmai, dato che si tratta almeno di una delle spese d'urgenza derivata da quello che è stato descritto prima, da un evento franoso che si è verificato in un posto non bene identificato nelle delibere, al massimo potremo astenerci per quanto riguarda l'insieme del deliberato. Io non mi vanterei troppo di spendere, dai dati se sono veri quelli che sono stati richiamati, perché poi gli indici che vengono pubblicate sui giornali delle spese dei Comuni bisogna intendersi come vanno, poi, giudicati, perché ognuno cerca, poi, di portare l'acqua, come si dice, al proprio mulino e dice solo i parametri positivi, se positivo può essere questo parametro, senza dimenticare altri parametri. Teoricamente un Comune che non spende niente, che ha 2.000,00 Euro da spendere e spende 1980,00 Euro, ha speso il 99% dl suo bilancio. Bisogna vedere quanto è l'impegno di spesa e quanto, poi, si è riusciti a spendere, perché i rapporti vanno anche fatti poi sul volume e non solo sulle percentuali.

Stupisce un po' che ci sia in una delle due voci una così alta somma di 70.800,00 su un intervento che era un intervento che era stato, quanto meno, individuato. Non è che questo Comune abbia molti progetti da tenere in considerazione durante l'anno, soprattutto negli ultimi periodi, per una serie di ragioni che, poi, non vengono mai neanche rivendicate. Nel senso che in questo Comune manca la rivendicazione, lo dico per l'ennesima volta, di quanti milioni vengono sottratti ai cittadini di Lecco ogni anno e, poi, stiamo qui a rincorrere i 15.000,00 Euro per il calcio a 5, i

70.800,00 per completare l'opera che forse doveva completare la ferrovia e non troviamo 2.000,00 Euro per mettere sotto un altro ponte, sempre della ferrovia, 2.000,00 Euro forse costerà, per mettere quel famoso riparo in lamierino sotto il ponte di via Carlo Porta dove continuano a colare le cose che provengono dal treno. Perché? Perché la ferrovia non ce lo permetterebbe. Queste sono parole dell'Assessore competente, la quale, però, tramite la sua collega al Bilancio, trova 70.800,00 Euro in più sempre in un discorso di rapporto con la Ferrovia.

Allora, io mi chiedo, noi siamo i fratelli non poveri, miseri praticamente, anche in questa situazione? Noi 70.800,00 li troviamo e non troviamo i 2.000,00 Euro per interloquire con la ferrovia, per riparare i cittadini di Lecco che passano sotto un ponte della Ferrovia in un'altra parte? Prima considerazione.

L'altra considerazione riguarda il fatto che il bilancio non è che l'abbiamo approvato a dicembre dell'anno scorso, a novembre dell'anno scorso, l'abbiamo approvato, cosa era, maggio, forse giugno? Giugno. Bene, oggi siamo al 15 di settembre, facciamo una variazione di questa portata su una delle pochissime opere pubbliche, chiamiamola così, anche se è una manutenzione, che vengono fatte da questo Comune.

Dal punto di vista della programmazione mi permetto di dire che è una programmazione sbagliata, insufficiente, non preventiva e che non può essere tollerata in questa aula. Per cui voteremo, almeno, io mi asterrò e non voterò contro perché sembra di votare contro al ripristino di un evento franoso, però stigmatizzo questo modo di comportarsi nella gestione delle poche opere pubbliche che vengono fatte da questo Comune.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Consigliere Parolari, prego.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Io in un intervento sul bilancio mi aspetterei oggi, visto che siamo in cima alla classifiche, oggi siamo in cima alle classifiche perché Lecco è uno dei Comuni che ha subito i maggiori tagli da Roma, il 70% dei trasferimenti. Io mi aspetterei, per amor proprio, per amor di patria, qualcosa visto che abbiamo estorto con il 3,2% della TASI alla famiglie povere i soldi. Perché, signor Sindaco, la gente che si è lamentata non sono i sciuri della città che ormai sono rassegnati all'estorsione fiscale, però che le famiglie abbiano fatto conto e dire l'IMU mi costava meno della TASI e in premio gli abbiamo aumentato le tasse di due milioni e mezzo di Euro, perché questo è il bilancio l'abbiamo approvato dicendo di non aver aumentato le tasse, e oggi ci troviamo che una città, in una regione che dà 50 miliardi di Euro di surplus fiscale allo Stato Italiano si trova, inoltre, oltre a questo, un taglio che la fa balzare in testa alle classifiche. La motivazione qual è? Che da troppi anni questa città è ben amministrata. Non ha debiti, non rischia il dissesto. Cioè, in che cosa noi stiamo vivendo? Il problema politico è questo. Ci stanno dicendo che dobbiamo tagliare i servizi pagati oggi con i nostri soldi, due volte, a questo punto, e poi siamo qui a fare le mie proteste sul calcio a 5, sul badminton o gli 800,00 dell'hockey su ghiaccio. Secondo me una presa di posizione politica va fatta, chiunque stia a Roma che sappiamo come lo stanno prendendo per i fondelli in giro, perché ci rendiamo conto che oggi esce questo articolo su Lecco, ma esce il Die Welt, che è stampa tedesca, che dice: "L'Italia è fuori dall'Euro". Però oggi noi siamo in testa a queste classifiche, facciamo i bilanci e una presa di posizione politica va fatta, non solo contro il Governo Berlusconi perché se no siamo ipocriti. Perché noi siamo qui a difendere i nostri cittadini e quello che ci dicono è che abbiamo troppi asili nido, troppi punti giochi, troppe di queste cose. Perché ormai il bilancio sulle opere pubbliche l'abbiamo tagliato, sui servizi sociali, allora ce li tagliano. Questo è il conto matematico di una politica sovranazionale e anche sovra europea che punta a uccidere il welfare europeo, che punta ad aggiustare, a fare le riforme che significano taglio dei salari. Perché, non so se seguite quello che dicono e traducete quello che dicono i grandi... le marionette che fanno i Commissari Europei perché è evidente che siano marionette. Quello che stanno dicendo è che in Italia vanno tagliati i salari. Sbaglio o no, Magni? Okay.

Allora, credo che di fronte ad una variazione di bilancio, ad una situazione che oggi si è manifestata ufficialmente sulla stampa nazionale in cui abbiamo avuto l'onore di essere i primi della classe un'altra volta in questo senso, penso che una presa di posizione politica vada fatta perché si è Sindaco di una città e non si è Sindaco di un Partito o perché in un Governo nazionale o regionale che sia ci sia un amico o un nemico.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parolari. Dichiaro chiuso il dibattito. Chiedo all'Assessore se deve fare precisazioni. Assessore Corti.

ASSESSORE CORTI ELISA

Sulla delibera mi pare che non sono state chieste precisazioni di ordine contabile. Sulla classifica pubblicata oggi, se posso prendermi trenta secondi, devo dire che io sono un po' sorpresa della sorpresa, nel senso che questi dati riguardano i tagli dal 2010 al 2014 con effetti che abbiamo abbondantemente valutato e misurato anche in quest'aula con l'approvazione dei bilanci preventivi del 2011, 2012, '13 e '14. Per la verità questi tagli sono cominciati dal 2008, con modalità via, via modificate, prima tagli lineari, poi legati ai costi medi ed è probabilmente vero che i Comuni dove c'erano servizi più efficienti avevano costi medi per abitanti un po' più alti e hanno subito, negli anni precedenti, tagli maggiori, ma credo che non ce lo siamo mai nascosto. Anzi, abbiamo sottolineato, lo ricordo, un paio di mesi fa con la presentazione del bilancio preventivo come le entrate correnti del Comune siano cambiate strutturalmente in questi anni, passando da entrate correnti che venivano garantite per almeno un terzo da trasferimenti dello Stato ad entrate correnti che sono per $\frac{3}{4}$ entrate assicurate da entrate tributarie. Poi, magari, lo valuteremo nel dettaglio. Io credo che l'unica soluzione vera sia quella di commisurare i tagli ai costi standard. Ci hanno chiesto negli ultimi mesi assolutamente dei dati, finalmente se verranno commisurati i trasferimenti ai costi standard otterremo, credo, un'equità maggiore rispetto che ad oggi. Mi permetto di aggiungere, visto che ho la parola, che questi dati sono un riconoscimento ulteriore della buona gestione di questi anni, perché nonostante questi tagli abbiamo garantito gli equilibri di bilancio, il rispetto del Patto di Stabilità e il mantenimento dei servizi e aggiungo che abbiamo anticipato di un anno l'armonizzazione contabile. Vuole dire che siamo riusciti a fare l'armonizzazione contabile con una revisione straordinaria dei residui attivi che non ha prodotto buchi di bilancio. Oggi che la Legge è vincolante per tutti a partire dal 2015, molti Comuni di tutti i colori politici stanno chiedendo di fare fronte alla cancellazione dei residui attivi e, quindi, alla cancellazione di crediti insussistenti in dieci anni. Allora, noi abbiamo anticipato l'armonizzazione contabile, non abbiamo avuto di questi problemi. Quindi, nonostante le difficoltà, credo che si possa convenire, anche da questi dati, che abbiamo tenuto il bilancio in equilibrio.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Casto Pattarini, prego.

CONSIGLIERE PATTARINI CASTO GIUSEPPE

Buona sera a tutti. Dunque, intanto mi felicito con tutti i Consiglieri che sono intervenuti su questo punto, cioè, il dibattito non è solo esercitazione retorica, ma è aggiunta anche di informazioni, per deliberare meglio. Mi pare che su questo punto qualche passo in avanti in Commissione e anche questa sera, grazie anche ai contributi di tutti, abbiamo anche qualche dato per decidere in modo ponderato. Quindi, decidere in modo ponderato su una delibera di variazione di bilancio, cosa vuole dire? Vuole dire andare nel merito dei contenuti di questa delibera. Abbiamo un intervento di 120.000,00 Euro per degli accadimenti che potevamo anche evitare, ma che una volta successi dovevamo appunto risolvere. Lo stanziamento giustamente è stato rapido da parte della Giunta che questa sera ci chiama a confortarla con il nostro voto.

Secondo, il ponte Badoni: io non riesco a stabilire se 200.000,00 Euro sono troppi. In effetti non mi esprimo minimamente. So che quel ponte è fondamentale per la vita della città, è fondamentale per i trasporti, per i ragazzi che ci passano, per i pullman che ci passano, per i lavoratori che ci passavano, per la fiumana del quarto stato che scendeva a fare manifestazioni a Lecco. Un ponte fondamentale. Quindi se mi si dimostra che 200.000,00 Euro sono troppi, io pago quello che questa sera sto approvando di troppo.

Terzo punto, dimenticato, di questa delibera: abbiamo anche l'acquisizione di 680.000,00 Euro per l'edilizia scolastica che ci vengono da uno dei primi provvedimenti non solo declamati dal Governo Renzi che ci permettono di fare delle spese sugli interventi sull'edilizia scolastica che altrimenti non avremmo potuto fare.

Quindi, concludendo, mi sembra che gli aspetti positivi di questa delibera che non voglio minimamente esaltare, non è nel mio stile, siano di gran lunga e soprattutto motivati, mentre le illusioni che ho sentito... le illusioni, non i ragionamenti che condivido quasi al 100% dalla maggior parte di voi, sui retroscena delle spese che sono alte o basse, che sono troppo alte o meno, non sono motivabili, quindi penso che il nostro voto favorevole sia del tutto convinto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pattarini. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Io non so bene cosa è la storia dei costi standard, mi sembra, però, così come viene enunciata, una cosa che non sta molto né in cielo e molto né in terra, per motivi diversi che adesso non voglio enunciare. Poi sono, in qualche modo allibito, dalla posizione della Lega che da una parte ci dice che gli sciuri si sono adattati alle estorsioni. Non ci sono estorsioni, c'è un'enorme evasione fiscale che parte da lì e non c'entrano le piccole e medie imprese. C'è un'enorme evasione fiscale in cui i veri sciuri, non Parolari, i veri sciuri, sono ben protetti e questo sarebbe anche forse un rimedio al taglio dei salari che viene paventato perché, alla fine, noi proprio in assenza di questa lotta all'evasione fiscale pagheremo sui salari, anzi stiamo già pagando da tempo, non è che pagheremo, stiamo già pagando. Questi tagli nei Comuni sono salari reali che vengono decurtati. Ma quello che mi sorprende ancora di più è questo oscillare continuamente. I leghisti vanno a vedere anche le partite della nazionale, adesso sono diventati italiani. Sono diventati italiani, poi ogni tanto hanno rigurgiti secessionisti, allora fanno ragionamenti sul differenziale fiscale, però mettetevi d'accordo. L'unico collante che vi tiene assieme è sicuramente, lo vedremo nel punto successivo, il razzismo. Scaldatevi, scaldatevi.

Detto questo, il problema... vedo che vi scaldate...

(Seguono interventi fuori microfono).

Non ti do del fascista, abbiamo visto prima la mano alzata, non è il caso di doverlo dire.

Quindi, chiudo dicendo che proprio rispetto questa delibera, è vero che nessuno è contro la sistemazione di una frana, nessuno è contro la sistemazione di un ponte fondamentale, ma ci sono stati elementi di non trasparenza, per cui anche io mi asterrò.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Bettega, prego.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie, Presidente. Allora, un paio di precisazioni. Dico subito che il mio Gruppo si asterrà su questa delibera come è stato anticipato negli interventi. Quello che mi preme precisare è che, prima di tutto, mi farebbe piacere sapere se c'è una precisa valutazione di quelle che sono le zone a rischio della città, perché se ne è parlato però è ovvio che ci sono dei punti sensibili e sarebbe bene capire se è possibile fare delle azioni di prevenzione o arrivare sempre dopo a stanziare fondi

quando scende un pezzo di terreno, quando un crolla un muro a destra o a sinistra. Sappiamo bene che è un lavoro che un Comune deve fare.

Per quanto riguarda il ponte, forse sarebbe stato meglio allegare alla delibera la lettera di intenti di RFI perché mi sembra ovvio che, per come si legge qui, sembra proprio che il Comune debba sborsare ulteriori 70.000,00 Euro. La lettera di intenti forse avrebbe chiarito ai Consiglieri, anche quelli che non fanno parte della Commissione, di che cosa effettivamente stiamo parlando.

Trovo sicuramente fuori luogo la contentezza per i 680.000,00 Euro. Vorrei precisare che non sono stati acquisiti dal Comune, non ci sono stati donati. Ci viene consentito di spendere soldi nostri che arrivano dalla tassazione dei nostri cittadini, eccetera, eccetera, per una sacrosanta attività qual è quella della manutenzione degli edifici scolastici. La posizione nostra, tra l'altro, sul Patto di Stabilità e sulla assurdità di alcune regole è noto da tempo. Noi quasi un anno fa abbiamo fatto un incontro pubblico su questo. Diciamo le cose come stanno: non ci stanno regalando niente. Cara grazia che ci consentono di spendere i soldi che abbiamo sempre oculatamente gestito. Oculatamente, però senza la soddisfazione perché io, Assessore al Bilancio, mi scusi, ma la sua soddisfazione non la condivido minimamente. Io avrei voluto sentire dalle sue parole indignazione perché quando si legge che in quattro anni il nostro Comune ha perso il 70% dei trasferimenti statali siamo qui a dire: "Che bello, come siamo stati bravi!". Non siamo stati bravi, perché comunque dobbiamo aumentare, abbiamo aumentato le tariffe dell'IMU in maniera consistente. Andiamo a vedere che cosa devono pagare gli artigiani o comunque chi ha una piccola impresa, un piccolo negozio. Cosa paga di IMU? Paga una bella aliquota. Paga parecchio. È un continuo pagare. Per cui sinceramente siamo stati bravi, abbiamo aderito al processo di armonizzazione contabile, ma di che cosa stiamo parlando? Qui ci vuole una presa di posizione politica netta ed è quella che noi abbiamo sempre avuto, mi dispiace Magni, hai torto marcio. Noi sulla questione dei costi standard arriviamo da anni e non abbiamo bisogno di essere scaldati...

PRESIDENTE

Per favore, Consigliere.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

... perché siamo sempre sul pezzo.

PRESIDENTE

Consigliere, per favore. Grazie. Fra l'altro sul tema citato, i danni degli eventi, i rischi sul territorio, domani sera c'è una Commissione Consiliare che ha all'Ordine del Giorno anche questi temi.

Dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e andiamo in votazione sul provvedimento che prevede di ratificare la delibera di Giunta con i tre punti che avete dibattuto così bene. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 32 (trentadue) votanti: 22 (ventidue) voti a favore, 10 (dieci) astenuti. Il provvedimento è approvato.

Adesso andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Mancano dei votanti. Dichiaro chiusa la votazione. Siamo a 32 (trentadue) come prima. Favorevoli 22 (ventidue), astenuti 10 (dieci). Il provvedimento è approvato ed è immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 56 del 15.9.2014

**OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 145 DEL
13.08.2014 DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno quindici (a partire dalle ore 19.15) del mese di settembre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio		X	Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini		X
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani		X	Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	34	7

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Licini – A. Colombo – Mauri

IL CONSIGLIO COMUNALE

premessi che:

- ✓ con deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 23.09.2013 il Comune di Lecco ha espresso la volontà di partecipare alla sperimentazione con decorrenza 01.01.2014 e che con D.M. del 15.11.2013 lo stesso è stato individuato tra le amministrazioni in sperimentazione;
- ✓ con deliberazione n. 44 del 09.07.2014, il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2014-2015-2016;
- ✓ con deliberazione n. 45 del 09.07.2014, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2014-2015-2016;
- ✓ con deliberazione n. 124 del 10.07.2014, la Giunta Comunale ha approvato il piano esecutivo di gestione per gli esercizi 2014-2015-2016;

rilevato che ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 118/2011, “gli enti, possono effettuare:

a) in sede di gestione, variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi, limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione;

b) in sede di gestione o di predisposizione del progetto di bilancio di previsione, variazioni tra le dotazioni finanziarie rimodulabili interne a ciascun programma ovvero rimodulazioni compensative tra programmi di diverse missioni”;

rilevato che:

1. in data 13.08.2014 con deliberazione n. 145, allegato 1), la Giunta Comunale ha adottato in via d'urgenza variazioni al bilancio di previsione 2014;
2. tali variazioni, come previsto dall'art. 175, comma 4, d.lgs. 267/2000, devono essere ratificate da parte dell'Organo Consiliare, a pena di decadenza, entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. In caso di mancata o parziale ratifica, l'Organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata;

dato atto che la deliberazione suddetta adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale fa riferimento a variazioni agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2014, al fine dell'effettuazione di pagamenti in conto capitale e variazioni agli stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio di previsione 2014 relative a:

- ✓ maggiori spese per euro 120.000,00 per interventi di somma urgenza presso l'area a valle in prossimità di Via ai Poggi come da relazione di perizia prot. 44339 del 30.07.2014;
- ✓ maggiori spese per interventi in conto capitale presso il Ponte Badoni per euro 70.800,00 come da lettera d'intenti con RFI SpA;

rilevato che tali maggiori stanziamenti di spesa in conto capitale sono stati finanziati con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2013 – fondi in conto capitale, così come previsto dall'art. 12 del D.P.C.M del 28.12.2011, concernente le modalità della sperimentazione dei nuovi sistemi contabili;

dato atto inoltre che con la citata deliberazione si è riscontrato che con D.P.C.M. del 30.06.2014, attuativo dell'art. 31, comma 14 ter, della legge 183/2011, sono stati considerati esclusi

dal computo ai fini del patto di stabilità interno le spese sostenute dal Comune di Lecco per interventi di edilizia scolastica per l'importo di euro 680.758,75;

rilevato altresì che per tale importo si è provveduto, con la deliberazione in oggetto, ad effettuare una variazione dello stanziamento di cassa relativo agli interventi di edilizia scolastica dando atto che tale esclusione comporta un miglioramento nelle possibilità di pagamento in conto capitale previste nel prospetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014 così come predisposto in sede di previsione di bilancio;

dato altresì atto che sulle variazioni di bilancio è stato acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziario in data 05.08.2014;

visto il vigente regolamento di contabilità;

visto l'articolo 42, d.lgs. 267/2000 – “Attribuzioni dei consigli”;

visto il vigente Statuto comunale;

visto il parere di regolarità tecnica e contabile, favorevole, espresso dal direttore del settore competente ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

con voti resi nei modi di legge

Nel corso del dibattito lasciano l'aula i consiglieri Martini, Mauri e Fusi. Rientra in aula il consigliere Pasquini. Presenti n. 32 consiglieri, assenti n. 9: Bodega, Chirico, Fusi, Locatelli, Marchio, Martini, Mauri, Milani e Siani.

Con n. 22 voti favorevoli e n. 10 astenuti (Bettega, Boscagli, G.Colombo, De Capitani, Fortino, Magni, Parolari, Pasquini, Romeo e Zamperini)

DELIBERA

- 1) l'allegato 1) forma parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di ratificare, ai sensi dell'art. 175, comma 4, d.lgs. 267/2000, la deliberazione (allegato 1) di variazione al bilancio di previsione 2014, n. 145 del 13.08.2014, adottata dalla Giunta Comunale, riconoscendone i requisiti di urgenza;
- 3) di dare atto che tali variazioni hanno effetto neutro sull'equilibrio finanziario dell'ente;
- 4) di dare altresì atto che con riferimento al patto di stabilità interno le variazioni hanno effetto positivo sulle possibilità di pagamento in conto capitale per l'importo di euro 680.758,75.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 22 voti favorevoli e n. 10 astenuti (Bettega, Boscagli, G.Colombo, De Capitani, Fortino, Magni, Parolari, Pasquini, Romeo e Zamperini)

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA ECONOMICA – MODIFICHE (RELATORE ASS. DONATO).

PRESIDENTE

Adesso passiamo al punto che abbiamo saltato, che era il punto 3 dell'Ordine del Giorno.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Presidente, per mozione d'ordine.

PRESIDENTE

Aspetti. Il punto 3 dell'Ordine del Giorno che avevamo sospeso perché avevo detto che erano arrivati numerosi emendamenti e c'era una richiesta del Consigliere Capogruppo della Lega di rinviare. Adesso che avete nelle vostre mani gli emendamenti, innanzitutto chiedo alla Consigliere Bettega se mantiene la richiesta, poi vediamo. Poi, ovviamente, ci scambiamo le idee, se viene formalizzata, però, una richiesta. La parola alla Consigliera Bettega.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie, Presidente. Confermo la richiesta di rinvio del punto e di ritorno in Commissione del provvedimento.

Voglio anche sottolineare che questi emendamenti sono stati presentati tutti dalla Maggioranza, quindi con un modo di...

(Seguono interventi fuori microfono).

Va bene, sono stati presentati da Magni, ex componente della Maggioranza, e un paio dal Consigliere Zamperini. Quindi dal momento che, comunque, sono tanti e stiamo parlando di un argomento estremamente delicato, qual è il Regolamento di erogazione di interventi di assistenza economica in un periodo di crisi come questo, va gestito con la massima attenzione, confermo la richiesta di passaggio in Commissione del provvedimento.

CONSIGLIERE

Grazie, Presidente. Anche noi come Gruppo chiediamo anche noi ...

PRESIDENTE

Non le ho dato neanche la parola, aspetti un attimo.

CONSIGLIERE

Si è acceso il...

PRESIDENTE

Aspetti un attimo, abbiamo il Regolamento anche... stavo leggendo insieme al Segretario. Allora, c'è una questione pregiudiziale che ha posto il Consigliere Bettega.

CONSIGLIERE

E io sto dicendo che l'appoggio, punto. È tutto lì quello che devo dire, Presidente.

PRESIDENTE

Un momento e diamine. Allora, come ci si comporta in questo caso? Se c'è l'unanimità del Consiglio, nel senso che nessuno si oppone, lo rinviemo e torna in Commissione, poi verrà riproposto. Se ci sono pareri contrari, ecco questo che volevo dire, chi è contrario lo dice, allora dirimiamo, poi, il problema con una votazione. Quindi quelli che sono favorevoli poi voteranno a favore, immagino. Chi è contrario? Se è contrario, però.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Io ho chiesto la parola prima per gli emendamenti ...

PRESIDENTE

Consigliere Magni. Magni, c'è una questione pregiudiziale, l'ho spiegato adesso.

(Segue intervento fuori microfono).

Se uno è contrario al rinvio chiede la parola e, poi, discutiamo. Ecco, allora, lo dica e ha la parola.

(Segue intervento fuori microfono).

No? Allora basta.

(Segue intervento fuori microfono).

Allora, chi è contrario al rinvio del provvedimento? Chi è contrario il rinvio? Il Sindaco. Chiedo. Vuoi motivare perché? Il Sindaco non è d'accordo. Può motivare perché non è d'accordo e poi votiamo. Prego.

SINDACO

Mi sembra che il tempo per approfondire ci sia stato, ritornare il Commissione con la possibilità presentare comunque emendamenti anche all'inizio della successiva seduta, del successivo esame, sia, secondo me, è vero che non è un'urgenza immediata, ma è anche vero che la produttività di questo Consiglio possa avere anche un beneficio con l'affronto un po' più rapido anche di queste questioni. È un parere esclusivamente personale.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Quindi non avendo l'unanimità, andiamo in votazione e votiamo. Se rinviato e, quindi, vuol dire che torna in Commissione e tornerà in Consiglio non appena la Commissione l'avrà licenziato e quindi chi è d'accordo per l'invio vota verde, chi non è d'accordo ovviamente vota rosso.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Avete votato tutti? Abbiamo 29 (ventinove) votanti, di cui 16 (sedici) a favore del rinvio, 5 (cinque) contrari, 8 (otto) astenuti. Viene rinviato in Commissione e ad una prossima seduta.

Deliberazione n. 57 in data 15.9.2014 - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, AI SENSI DELL'ART.58 DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CERRATO, RIVA E RIZZOLINO, PER L'ISTITUZIONE DI UN REGISTRO PER IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA CIVICA E RELATIVO REGOLAMENTO.

PRESIDENTE

Passiamo al punto 7 dell'Ordine del Giorno, che è una proposta di deliberazione di iniziativa consiliare, tre Consiglieri, sull'istituzione di un registro per il conferimento della cittadinanza civica.

Primo presentatore del provvedimento di iniziativa consiliare, Consigliere Cerrato. Do la parola per l'illustrazione. Massimo dieci minuti. Prego.

CONSIGLIERE CERRATO RAFFAELLA

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Andrò velocemente alla illustrazione. Questo provvedimento che andiamo a proporre afferisce al conferimento della cittadinanza civica a tutte le persone minorenni nate in Italia, residenti nella nostra città, che non sono in possesso della cittadinanza italiana. Tale istituto ha ovviamente valore simbolico e decadrà quando una legge nazionale consentirà a tutti i bambini nati sul suolo italiano, figli di genitori stranieri, il conseguimento della cittadinanza italiana. Questo ci tenevo a dirlo subito.

La cerimonia di conferimento della cittadinanza civica dovrà svolgersi ogni anno, in una data che abbiamo scelta, altamente significativa: il 20 di novembre. Il 20 di novembre è la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ricorda la convenzione ONU che è stata approvata nel 1989 contro le discriminazioni, le emarginazioni, le violenze e gli abusi sull'infanzia.

Tra l'altro, anche UNICEF ha lanciato un appello nazionale ai Comuni italiani proprio per la concessione della cittadinanza civica come atto simbolico. Un atto simbolico al fine, perché il fine è questo, di sollecitare una legge nazionale. Ringrazio sin d'ora tutti i colleghi che vorranno sostenere questo provvedimento.

Questo provvedimento, per scelta, è molto semplice. Lo vedete, l'abbiamo proprio scritto facendo in modo che si evinca solo una grande forza che è la grande forza del valore umano sociale politico di questa delibera.

Io credo molto in questa delibera perché la sua forza sta proprio nella sua semplicità. Ripeto, la semplicità in politica è proprio una scelta, la scelta di scrivere in maniera chiara e semplice. Perché abbiamo scritto in maniera chiara e semplice? Perché penso che se guardo i bambini, io non vedo la loro origine, veramente. Io vedo delle persone, delle splendide creature, anzi, che per me devono essere al centro dell'azione politica perché i bambini sono la speranza di pace della terra.

Questa proposta è nata all'interno della Commissione Pari Opportunità. Anche il percorso è importante, secondo me, di quando si propone un'azione, perché è un'azione che è un'azione politica e civile questa. Perché è importante che sia nata all'interno della Commissione Pari Opportunità? Perché questa è la Commissione nella quale le Forze Politiche si confrontano e operano direttamente con le associazioni attive sul territorio. Questa genesi è positiva perché penso che questo nostro Paese migliorerà se vorrà avere un approccio di pari opportunità nelle azioni politiche, cioè riuscire ad avere una visione più ampia e capire che le diversità sono una ricchezza, una nuova ricchezza e non un motivo di scontro. Questa delibera, tra l'altro, mi permetto di sottolineare che esprime una scelta ormai presente anche in tanti altri Comuni italiani, 160.

L'istituzione di questa buona prassi anche nel Comune di Lecco è attesa dalle Associazioni a favore della multiculturalità del lecchese che, concretamente, nella quotidianità da quasi venti anni agiscono nella direzione dell'integrazione del dialogo. Vorrei tanto che tutti questi cittadini attivi, generosi, consapevoli, che agiscono gratuitamente donando le loro energie, comunque, al bene comune che è il territorio di tutti, trovassero nel Comune, comunque, una sensibilità. Io la chiamo

democrazia partecipata questa. Mi sento di dire che questo testo è frutto di senso di responsabilità e amore per la nostra città, perché? I dati forniti dall'ISTAT parlano chiaro. Lecco è diventata a tutti gli effetti una città interculturale e multietnica. Su una popolazione di 48.154 abitanti gli stranieri residenti sono 4.216. I figli minorenni di genitori stranieri sono a Lecco 496 femmine e 515 maschi. Questa è la realtà della nostra città. La vision di una città capace di guardare al futuro come è sempre stata la nostra città, è quella di essere lungimirante. Dobbiamo attrezzarci per gestire la meglio le realtà emergenti come questa. Ciò si ottiene attraverso ovviamente la buona amministrazione, ma soprattutto anche attraverso il governo della città. Nella nostra città questa popolazione rappresenta il 10% dell'intera comunità e, ripeto, questa è la nostra realtà. Anche queste persone fanno parte della nostra comunità e ad esse bisogna garantire linearità politiche ed eleggibilità, partendo dalla scuola e dalla famiglia. Se alla parola integrazione togliamo la lettera g, essa si trasforma in interazione e mi permetto di dire che anche di questo abbiamo bisogno. Abbiamo bisogno in questa città, anche attraverso questa azione simbolica, di relazioni perché assolutamente non possiamo pensare che non ci sia una relazione con queste persone che determinano, tra l'altro, un nuovo modo di essere cittadini per tutti. È un nuovo modo di essere cittadini.

L'immigrazione non è solo una questione di dati. È un tema culturale e di diritti civili. I bambini e i giovani costituiscono un potenziale umano straordinario, il flusso vitale di risorse. Ritengo che in questo Consiglio Comunale e l'abbiamo già fatto, comunque dobbiamo continuare ad interrogarci sul prossimo futuro della nostra città territorio. Mi permetto di dire città territorio perché, comunque, mi riferisco a Lecco come città capoluogo, ma a tutto il nostro territorio. Ritengo che noi dobbiamo avere a cuore il benessere delle nuove generazioni. Quando i bambini di oggi e quando io dico bambini di oggi intendo tutti i bambini di oggi, saranno adulti, quale volto avrà la nostra città? Noi dobbiamo sentirci responsabili di questo. Noi stiamo qua a fare questo secondo me. Lecco avrà il volto che saremo andati costruendo oggi con intelligenza, passione, costanza e sviluppo di sinergie. Ciò avverrà se insieme non costruiremo muri, ma ponti relazionali e generazionali.

La crisi è crisi per tutti. Siamo in un momento di crisi profonda, ma ne usciremo tutti insieme. Non ne usciremo certo versando il vino nuovo negli otri vecchi. Non è possibile. Lecco è una società che grazie anche all'impegno costante del suo mondo associativo, nell'arco di questi ultimi venti anni ha saputo vivere i processi di cambiamento, anzi a volte, mi permetto rispettosamente di dire, ha sostituito anche le istituzioni in moltissime e moltissime azioni verso le persone, attraverso sempre lo spirito di accoglienza, lo sguardo sgombro da diffidenze e pregiudizio, con azioni fondate sulla volontà di comprensione ed inclusione nella tutela della differenze. Ritengo che adesso bisogna avere l'ambizione di mirare più in alto, fare in modo che gli immigrati residenti in città e loro bambini si sentano a tutti gli effetti cittadini lecchesi. Io credo fermamente che dobbiamo dire e dobbiamo fare in modo che dicano: "Lecco sono anch'io". Lecco sono anch'io nei doveri e nei diritti. Ricordiamoci che questi nostri cittadini sono contribuenti e lavoratori come noi e contribuiscono fattivamente nello sviluppo della nostra comunità.

Concludo ribadendo che si tratta di un fatto solo teorico, ma che per questa ragione non è meno importante. Anzi, proprio quando il Parlamento tarda a legiferare su un argomento di cruciale importanza che riguarda ormai un milione di bambini, sono i Comuni, gli Enti Locali più piccoli e più vicini ai bisogni reali delle persone che devono fare la loro parte, promuovendo iniziative che puntino alla sensibilizzazione e alla diffusione di un'alta e necessaria idea di civiltà politica e amministrativa e giuridica. Vi ricordo una frase che citai all'inizio della nostra consiliatura e con la quale chiudo: una città è un'utopia, un'opera d'arte, un sogno collettivo, una trama, un ordito che tessiamo tutti insieme.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro aperto il dibattito e ha chiesto la parola per primo il Consigliere Magni. Prego.

(Seguono interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Zuccherini. Zuccherini.

(Seguono interventi fuori microfono)

Io dichiaro subito che voterò favorevolmente a questi sei articoli, però, detto questo, gli atti simbolici si dovrebbero misurare sempre tutti allo stesso modo. Ci sono stati atti simbolici con i quali ci si è puliti le cartilagini non so di che cosa, degli occhiali... detto in modo molto sintetico. Prima cosa. Seconda cosa: questo Ordine del Giorno credo che ci abbia impiegato quattro anni ad arrivare qua così, forse poco più. Devo dire che in questi quattro anni non si è fatto assolutamente niente nei confronti né del coordinamento immigrati, né degli immigrati nel senso proprio. Hanno inventato venticinque mila consulte, non c'è neanche una modesta consulta. Questa è la realtà. Non ho capito quale integrazioni, quali mediatori culturali sono stati usati anche per rendere noti o rendere pubblici i servizi che il Comune esplica. Non so nelle scuole la crescita che c'è stata dei minori che hanno il problema della prima lingua e della seconda lingua. Penso abbastanza poco. Qui si occorreva un supporto e una supplenza eventualmente. Quindi il quadro non è roseo.

Voglio semplicemente ricordare che in fondo al mare forse c'è la nostra cattiva coscienza. Voglio ricordare che il numero di immigrati che viene in Italia, non c'è nessuna invasione, è diminuito perché le cose sono assolutamente evidenti, il grosso degli immigrati non viene dal mare, ma viene da altrove, il grosso degli stranieri, sono piccole cose che devono essere messe lì.

Dopo di che, siamo di fronte ad una società che invecchia, sta invecchiando, i bambini nascono in numero... il numero di bambini stranieri che nasce è sempre maggiore rispetto ai bambini autoctoni... Autoctoni, chiamiamoli così, quindi effettivamente andremo verso una società multietnica. La democrazia partecipata io in questi anni non l'ho propria vista, ad esempio il discorso sulla Consulta, ma ci sarà, sorgerà, la vedremo? Sarebbe interessante che annualmente almeno il Consiglio Comunale parlasse di queste cose con dati. Mi fa piacere che sul sito del Comune ci sia una tesi di laurea di una mia ex studentessa. Qualcosa di buono ho fatto. Non è stato Zamperini che non è mai stato mio studente, per fortuna.

Detto questo voglio solo ricordare che viviamo in una situazione di crisi certamente economica, ma dentro questa situazione l'apporto degli immigrati è decisamente... se la crescita è al meno 0,4 e non siamo a meno 5% dipende da loro.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Venturini, prego.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Grazie. Oltre cinque milioni di persone di origine straniera vivono oggi nel nostro Paese. Una diversità che oggi sta diventando una regola. Bambini stranieri con nomi italiani che parlano italiano, ma con genitori stranieri che vivono e lavorano e contribuiscono a tutti gli effetti alla nostra crescita economica, anche e soprattutto in questi momenti di grave crisi. Bambini che nascono e vivono in Italia come tutti gli altri bambini che imparano la nostra lingua frequentando la scuola, acquisendo nel nostro Paese gusti, cultura ed abitudini. Bambini che conoscono a malapena il Paese di origine dei genitori, solo se questi decidono o hanno la possibilità economica per farli viaggiare. Bambini stranieri nei loro Paesi diversi dai loro coetanei per ragioni ad alcuni noi comprensibili, ma ovvie.

L'articolo 3 della nostra Costituzione stabilisce il principio dell'uguaglianza tra le persone impegnando la Repubblica a rimuovere gli ostacoli che ne impediscono il pieno raggiungimento. Molti sono bambini e ragazzi nati e cresciuti in Italia, ma che solo al raggiungimento della maggiore età potranno vedersi riconosciuta la possibilità di ottenere la cittadinanza, iniziano nella maggior parte dei casi un lungo percorso burocratico. Non è questa certa la strada per un'integrazione piena, un criterio di inclusione ed esclusione tra chi è cittadino di uno Stato e ha

una serie di diritti e chi non è cittadino e ne è escluso. La cittadinanza, quindi, è una condizione status di un individuo appartenente ad uno Stato al quale ha attribuito una serie di diritti e di doveri. Un'integrazione spesso troppo esaltata che si fa eroina misericordiosa di quella mezza verità tra i doveri pretesi e sacrosanti e diritti negati, ma un bambino, indipendentemente da qualsiasi discussione logica, è sempre un bambino. Sarà solo un simbolo la cittadina civica, ma è un punto di partenza e di riflessione per noi tutti. Per questo motivo noi, Italia dei Lavori, fermamente, voteremo a favore di questa proposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Venturini. Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. Non intendo minimamente entrare su una disquisizione di tipo ideologico o politico sui flussi migratori o altre cose. Non è questo l'Ordine del Giorno, non è questa l'oggetto della discussione. Qua si sta parlando di un'altra cosa, cioè se riteniamo utile e giusto dare la cittadinanza ai figli degli immigrati che sono nati in Italia. Ora questo provvedimento ha parecchie pecche, non lo nascondiamo e non lo nascondete neanche voi, tra l'altro, tanto è che in Commissione addirittura ho dovuto fare io notare come nel Regolamento scritto ci fosse, come poi vedete dalla correzione, segnato che addirittura potesse essere data a tutti i cittadini, senza specificare la residenza. Quindi un cittadino che abita a Malgrate poteva venire qui a Lecco per dare la cittadinanza civica al figlio. Questo lo avete sistemato, ma rimangono tante altre perplessità. In un momento come questo, dove c'è una serie di problemi, una necessità infinita alla quale voi dovete dare risposta, non trovate nulla di meglio da fare di occuparvi di queste stupidaggini.

Lo dico, stupidaggini perché non avete un minimo di fondamento legato ad una legge nazionale. Cioè, che cosa state andando a dire a queste persone? "Vi diamo la cittadinanza civica". Bene. Allora, "che cosa otteniamo con la cittadinanza civica?" vi chiederei se fossi un padre di un bambino che vuole ottenere la cittadinanza civica. Qual è il vantaggio per me? Qual è la differenza? Non c'è, non esiste, è solamente puramente marketing che voi sapientemente fate, come diceva il Consigliere Magni, a sei mesi dalle elezioni, ma soprattutto lo fate anche male, perché in questa proposta manca assolutamente una valenza concreta, non c'è una legge, manca una età minima. Vi abbiamo chiesto, per favore, di indicare una età minima per dare questa cittadinanza civica. Che senso ha dare una cittadinanza civica ad un bambino di un anno? Che senso ha? La cittadinanza civica si dà ad un ragazzo che, magari, ha anche imparato la lingua, per esempio. Mancano anche dei criteri oggettivi meritocratici. Vuoi la cittadinanza civica di Lecco? Bene, dimostra di avere quanto meno un minimo di conoscenza della lingua italiana, di avere un minimo di conoscenza della pratica sociale e antropologica che funziona e che viviamo a Lecco e, terzo, un minimo di voglia di farlo perché, addirittura, non è specificato se la richiesta deve partire dal richiedente, scusate il gioco di parole, oppure qualcuno potrebbe chiederla per altri. Tutte queste probabilità e queste mancanze portano ad avere un Regolamento proprio fuffa. Non dico di arrivare a fare un esame, però almeno una chiacchierata con il funzionario pubblico che deve decidere se dare o no questa cittadinanza, io che francamente che credo che la cittadinanza italiana vada guadagnata, vada guadagnata, penso che sarebbe altamente necessario. Non solo, chiedo scusa, posso continuare? Non solo, ma addirittura nella vostra ingordigia di visibilità indicate, chi vi dimenticate? Quelli che diceva lei prima, Consigliere, i maggiorenni. Voi date la cittadinanza civica ai minorenni, ma scordate i maggiorenni, completamente. Loro sì che contribuiscono con le tasse e quanto altro. Lei prima ha detto, forse si è sbagliata, ma un bambino di due anni non contribuisce alla tassazione, spero almeno che non ci siano casi di sfruttamento del lavoro minorile. Quindi, probabilmente, vi siete dimenticati la cosa più importante, cioè riconoscere un giusto diritto, un giusto diritto che ovviamente non è competenza del Consiglio Comunale, ma è una competenza di una legge nazionale, un giusto diritto a chi è in Italia da anni, a chi ha dimostrato di stare bene in Italia, a chi ha dimostrato di sapere lavorare in Italia, a chi ha dimostrato di volere stare in Italia perché ama

l'Italia. Questa è la prima cosa per concedere la cittadinanza, secondo me. Penso ai casi che mi sono più famigliari. C'è una mia amica che non è una cittadina italiana, però lavora in Italia, ha studiato in Italia, si è laureata in Italia, parla perfettamente l'italiano e a questa ragazza io dovrei dire: "No, scusa, tu non puoi ricevere la cittadinanza civica del PD perché il PD vuole darla prima ad un bambino di un anno?", ma stiamo scherzando? Io vi invito francamente a ritirare questo Ordine del Giorno, questa proposta, a riformularla, ripeto, quanto meno prevedendo un'età minima. Ma cosa volete fare, volete dare veramente la cittadinanza ai bambini in passeggino? Ma che senso ha? dove è lo spirito civico? Date una cittadinanza civica a chi ancora perché, ovviamente troppo piccolo, non può capire nulla di civismo. Io credo che tutte queste contraddizioni, non credo di dire stupidaggini, quindi penso che tutte queste osservazioni che vi sto facendo in modo molto pacato, senza che vi dobbiate scaldare con razzismo, xenofobia e altre stupidaggini simili. Penso di farvi notare delle cose anche utili a farvi migliorare la vostra proposta, vi chiedo di ritirare questo Ordine del Giorno e ripresentarlo. In caso contrario io personalmente non parteciperò alla votazione perché credo che questa città meriti ben altre cose, ben altre discussioni e ben altre responsabilità.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Tra parentesi, faccio notare che i maggiorenni hanno diritto per legge a diventare italiani, lo dico perché mi tocca questo ruolo... fanno le domande e diventano italiani...

(Seguono interventi fuori microfono).

Non è la civica, è una cosa più efficace, diciamola così ...

Per dire, lo dico perché faccio questo ruolo come Consigliere, che può fare anche lei, in caso che, dopo tutte le verifiche del Ministero, eccetera, eccetera, la Prefettura, verificano che i maggiorenni hanno diritto a diventare italiani.

Ha chiesto la parola il Consigliere Antonio Pasquini, prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Ma credo, tra l'altro, che un bambino nato in Italia comunque può ottenere la cittadinanza molto prima dei 18 anni, perché, alla peggio, i genitori chiedono la cittadinanza, pertanto, quindi, diventano cittadini italiani loro, di conseguenza anche il figlio, ma giusto per essere precisi sulla richiesta, quindi diventa 12 - 13 anni, giusto per sgombrare un po' il campo a tutto quello che ho sentito e anche cose non corrette.

Io voglio essere molto chiaro, io vengo e sono molto orgoglioso di essere, un Consigliere Comunale di un Partito che, magari, sta perdendo parecchi voti, che, magari, non ha scelto il consenso come fine ultimo per fare politica, ma è un Partito che sta pagando, in termini di consenso elettorale, l'operazione "Mare Nostrum", e l'operazione "Mare Nostrum" nasce perché c'è stato... è collassato un sistema di dittature, che stavano al di là del Mediterraneo e, purtroppo, ne siamo anche noi responsabili: Centro Destra, Centro Sinistra, proprio perché abbiamo attuato una serie di politiche, che hanno fatto sì tutte le situazioni di guerra, che vi sono nel Nord Africa e quindi con centinaia di migliaia di profughi e noi abbiamo scelto la via del buonsenso. Ecco, di fronte a una scelta che paghiamo in termini elettorali, utilizziamo il buonsenso e la concretezza, qua invece, non c'è il buonsenso, c'è un atto simbolico per guadagnare qualche decina di voti, c'è una profonda distinzione tra chi fa delle scelte coraggiose, concrete e chi presenta questi Ordini del Giorno, tra l'altro, basta fare una semplice ricerca su "Google" per vedere che, guarda caso, tutte le Amministrazioni di Centro Sinistra, stanno presentando questo Ordine del Giorno, alcuni più o meno simili, altri, mi permetta Rizzolino, scritti un po' meglio, la prossima volta "CTRL C", "CTRL V", con tutta una serie di cose anche che entrano nella concretezza. Quindi dicevo, esiste proprio una profonda e una visione completamente diversa di vedere la politica, di amministrare da parte chi, scientemente decide di perdere consenso per svolgere una operazione umanitaria, dall'altra chi strumentalizza qualche voto presentando Ordini del Giorno inutili, non servono né all'integrazione, non fanno buon servizio ai cittadini e agli immigrati. Poi possiamo parlare di "ius

soli”, di parlare di tutte le problematiche legate al problema dell’immigrazione e dell’integrazione, ma questo Ordine del Giorno, come purtroppo, come purtroppo, tanti altri Ordini del Giorno, a dire il vero le poche proposte che avete fatto in cinque anni riguardano semplicemente Ordini del Giorno ideologici, Ordini del Giorno alla “cazz” di qualche voto. Volete mettere la coccardina? Volete mettere la bandierina? Forse dovremmo, magari, attuare delle politiche serie per risolvere il problema della burocrazia che sta alla base della cittadinanza, e magari discutere sul fatto del concetto, e allora qua possiamo anche scontrarci sul fatto che un italiano nasce o sul fatto che un italiano può diventarlo, perché poi ci sono anche decine di immigrati, visto come va oggi il mondo del lavoro e come va il mondo anche dell’immigrazione, che scelgono di sostare soltanto per un periodo in Italia e poi, magari, decidono di andare in Germania e poi, magari, decidono di trasferirsi in un altro Paese. Che cittadinanza gli diamo? Ma questo è un altro tema.

Torniamo su questo Ordine del Giorno, io vi chiedo, veramente, la cortesia, se siete persone, e comunque lo siete, un minimo di onestà intellettuale, di ammettere che questo, e non confondiamolo con un simbolo, questo è un compitino che avete fatto per avere l’indomani l’articolo di qualche riga sui giornali online e per raccogliere qualche facile consenso.

E’ dura fare amministrazione, è più difficile perdere i consensi, ma fare le cose concrete che servono ai cittadini, quanto meno quando uno finisce il proprio mandato politico è convinto di avere fatto il bene dei propri cittadini, il bene del proprio territorio e non queste pagliacciate.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pasquini. Consigliere Parolari, prego.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Credo che questa è una riedizione di quell’Ordine del Giorno, che riguardava le coppie di fatto o simili. Quando un partito non riesce a livello nazionale, avendo la Maggioranza assoluta, a imporre la propria legge perché non ne condivide i principi, poi dà i regalini e lo fa a livello locale, facendo delle cose che hanno una valenza giuridica, pari a zero. Quindi, questo è uno dei primi passi, lo si dice, si vuol cambiare l’ordinamento costituzionale della famiglia e dire che la famiglia non è fondata sul matrimonio, come dice la Costituzione? Si ha la Maggioranza in Parlamento, l’avete e lo fate. Si vuole passare a una sorta di “ius soli” definitivo perché in Italia esiste uno “ius soli” differenziato, di fatto non c’è più lo “ius sanguinis”, non è un regime legislativo di questo tipo, lo si faccia a livello nazionale e invece siccome non si ha la forza politica di farlo, nel senso che gli interessi contrastanti all’interno del Partito Democratico non consentono che passino queste leggi, perché chi ha la Maggioranza in democrazia comanda e può legiferare, non lo fa, perché non vuole farlo, per cui questa è una presa in giro al Consiglio Comunale di Lecco e ai bambini che dovrebbero diventare cittadini.

La cittadinanza, al di là di tutte le belle cose, è uno degli strumenti politici più noti della storia. Ad Atene la cittadinanza funzionava come una fisarmonica, infatti lì, nella gloriosa Atene, presa ad esempio dagli Illuministi, nacque la parola “meticcio” per distinguere il cittadino, dal non cittadino o dallo schiavo e ogni tanto la fisarmonica si allargava. Ottaviano Augusto regalò la cittadinanza ai Padani Cisalpini, ai Celti Cisalpini quando? Quando introdusse le tasse sui cittadini cioè quando i cittadini hanno iniziato a pagare le tasse, allora sono diventati cittadini. E’ uno strumento politico puro, perché è uno strumento politico di consenso, non ci sono buoni sentimenti, non ci sono accoglienze, è uno strumento politico noto dai tempi degli egizi la cittadinanza, quindi non credo in questi buoni sentimenti. Oggi un cittadino non italiano, in Italia, ha pari diritto ai cittadini italiani, se non di più.

I più preoccupati delle politiche attuali del Governo italiano sono gli immigrati, che sono qui da un po’ di anni, se ci parlate, se ci lavorate assieme, perché è chiaro, ormai, lo sfruttamento politico. Altri Stati, che fanno meno ipocrisia cattolica o catto-comunista sull’immigrazione danno i servizi agli immigrati e, invece, quando diventano cittadini italiani hanno un problema, che vengono

trattati come cittadini italiani, cioè come sudditi, quindi più che una dichiarazione di cittadinanza questa è una dichiarazione di sudditanza, nella realtà dei fatti di questo Paese.

L'invito è a non prendere in giro le persone, perché se in un weekend sono morte 800,00 persone, annegate nel Canale di Sicilia, non è forse colpa mia, dato che sappiamo che, la più grande frontiera della clandestinità in Italia si chiama Malpensa, o Slovenia, quindi se si vuole entrare in Italia in tutti i modi lo si fa, sappiamo che questo oggi è un problema europeo che sta incalzando, che ci sta creando problemi, si può essere europei ma far finta di non riportare quello che i tedeschi stanno scrivendo sui loro giornali, sulle nostre politiche migratorie e sul nostro disinteresse nell'accoglierli, sul nostro prenderli e lasciarli scappare, è stato denunciato in questo Consiglio Comunale come: "li sistemiamo in alcuni posti e poi li lasciamo scappare, per andare altrove".

Quindi, l'invito è il rispetto della persona umana, siccome stiamo parlando di un problema che è epocale e che è trent'anni che è evidente che è epocale, in cui e chiudo, molti Stati hanno chiuso le frontiere, io mi chiedo perché l'Italia le apra, non credo che sia il più virtuoso e nemmeno il più buono.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Giovanni Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Va beh. È difficile perché vi assicuro che parlare del nulla è veramente difficile, però a volte siamo chiamati anche a fare questo. Questo è un atto simbolico assolutamente inutile, in linea con quello che sta succedendo, purtroppo, in questo Paese di gente che continua a fare atti simbolici di cose, dice cose che non stanno né in cielo né in terra, ma nei fatti vediamo poi come stanno andando. Io non prendo lezioni da nessuno di integrazione, qualcuno che si è permesso di darci, da anni, del razzista o quant'altro e vi spiego perché. Una delle poche cose concrete che avete fatto in quattro anni e mezzo in questa città è stato togliere dei cartelli simbolici scritti nella nostra lingua locale, una delle poche cose concrete finora, avete aggiustato un tombino e avete tolto i cartelli, questo di voi vi sarà riconosciuto, però, mi sembra che Lecco meriti qualcosa d'altro.

Lecco non prende lezioni di razzismo da nessuno, lo dimostrano e, visto che lei mi guarda in continuazione, Magni...

(Segue intervento fuori microfono).

... molti dei presenti, anche in aula, sono venuti perché abbiamo già subito delle migrazioni, anche in questa città.

Negli anni Cinquanta veniva gente da altre parti del nostro Paese e si sono integrati tutti benissimo. Lecco non ha avuto mai problemi di razzismo, nella maniera più assoluta.

Vado avanti, vado avanti, ho il tempo e quindi voglio andare avanti anch'io a parlare come qualcun altro.

Qui c'è un problema ben diverso, un problema ben diverso, che non si trattano questi argomenti, così facendo un po' per accontentare la gente che, poi, magari, fra quattro mesi non si ricorda che non ha fatto niente per cinque anni, però, magari, si ricorda di queste cose e mi dà il votarello, purtroppo, se questo Paese è ridotto così o magari, non ho niente contro la Consigliera Cerrato però, a tutto secondo me, c'è un minimo di concretezza, c'è un limite. Noi in questo Paese siamo abituati a vedere gente della Sinistra, scioperare, che poi bisogna dargli la cassa integrazione, di qua e di là, quando non vedo nessuno che si muove contro clandestini che lavorano in città e anche a Lecco ci sono, in provincia, in provincia sono già stati trovati, sono state fatte anche delle denunce, laboratori cinesi e quant'altro, quindi vediamo che non si può fare proprio di tutto la demagogia, scriviamo le belle lettere, le belle cose, così siamo tutti contenti, poi quattro associazioni ci votano, è così, questa è la realtà dei fatti. Noi stiamo vivendo un dramma, cari signori miei di questo Paese, perché, purtroppo e dico, purtroppo ci sono nato anch'io e preferivo nascere 50 chilometri in là, ma così ha voluto la sorte.

(Segue intervento fuori microfono).

Certo in un Paese dignitoso, allora Magni, come dico...

(Segue intervento fuori microfono).

Ho sempre tempo... Buizza, lei non parla mai per fare questi commentini qua... pensi prima di parlare, pensi prima di parlare, e...

In questo momento qua, questo Paese sta vivendo un dramma, il dramma di questa invasione di persone che potrebbero essere aiutate e c'è qualcuno che le sfrutta e non siamo sicuramente noi, ma stiamo vivendo un'invasione, quando abbiamo a pochi chilometri di distanza persone che di integrarsi non hanno nessuna voglia e siamo pronti e vedremo cosa succederà nei prossimi mesi, quindi mischiare tutto questo calderone, solo per fare un po' di propaganda è una cosa inutile perché non serve assolutamente a nessuno, si prende soltanto la gente o si dà il contentino a qualcuno che ha bisogno un minimo di visibilità anche tra voi che non gliela avete data, forse a qualcuno è andata meglio così. Quindi io dalla mia parte, vi assicuro non voglio neanche partecipare al voto, come lo avevo detto in Commissione, perché è una cosa assolutamente inutile e non voglio partecipare mai più a cose inutili, che non servono, non servono a niente, quindi cosa vuoi che servano alla nostra città. Noi siamo Consiglieri Comunali della città di Lecco e quindi dovremmo occuparci di determinate cose, non di cose inutili da propaganda, che sicuramente a me non appartengono. Quindi io non parteciperò al voto, chiedo assolutamente per i prossimi interventi, caro Presidente, il rispetto, io non prendo del razzista né io né altri miei colleghi da nessuno, quindi io non mi sono mai permesso di dare del razzista o offendere nessuno, nessuno offende né me, né i miei colleghi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Non è successo comunque in questa ... Consigliere Riva ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE RIVA IRENE

Io vorrei ritornare sul pezzo ed evitare di sentirmi offesa, per il fatto che, dal 1964, l'anno in cui ho cominciato ad insegnare, ho vissuto il periodo dell'integrazione dei cittadini italiani e ricordo che l'integrazione è passata attraverso la scuola, forse per questo mi sento di sostenere questo provvedimento, anche se fortemente simbolico e mi dispiace che qualcuno non abbia letto tutti gli articoli, che sono molto semplici e delegano molto alla Giunta. Infatti, il mio intervento sarà quello che voglio che la Giunta faccia, per rendere questa azione, che abbastanza simbolica, lo è, ma è simbolica per gli immigrati, non è simbolica per noi, è simbolica per loro, può invece diventare concreto elemento di costruzione di una convivenza civile nella nostra città.

Nonostante questa delibera sia stata presentata da tre Consiglieri, è nata nella Commissione Pari Opportunità, tutti sanno quanta è la mia convinzione nel proporre e nel sostenere la Commissione per le Pari Opportunità e quindi questa delibera è coerente con la Commissione per le Pari Opportunità ed è nata con parere unanime di tutte le associazioni della Commissione Pari Opportunità. Evidentemente anche loro hanno pensato che, pur un atto simbolico, qualche valore ce l'avesse e io cercherò di dimostrarlo. Infatti, questa delibera offre, semplicemente, un'opportunità, dice a questi bambini, che sono nati da genitori stranieri, dice: "voi siete lecchesi, per il Comune di Lecco, voi siete lecchesi e quindi italiani, esattamente come quei bambini nati da genitori già cittadini italiani", dice semplicemente questa cosa. Per chi pensasse a fiumi di bambini, i numeri li ha già dati la Consigliera Cerrato, che da un censimento fatto attraverso la nostra anagrafe, solo 400 bambini non sono ancora cittadini italiani, perché gli altri, di quelli citati dalla Consigliera, sono già diventati cittadini italiani, perché i loro genitori hanno chiesto la cittadinanza italiana e l'hanno ottenuta, quindi sono pochi, quindi noi stiamo assistendo a un processo, che è un processo naturale che, con questa delibera andiamo semplicemente a favorire. Non aggiunge nessun diritto, noi non diamo nessun diritto, gli diciamo: "tu per noi sei già italiano" ed è puramente simbolica ma allora voi dite perché?, ma perché fate lo fate? ce l'avete detto, ce l'avete ripetuto, io ritengo persino che mi si dica che lo faccio per questioni elettorali, tra l'altro io preannuncio che io non mi ricandiderò quindi non è il mio obiettivo.

(Seguono interventi fuori microfono).

Lo dico e non scherzo affatto. Allora, che cosa vogliamo ottenere con questa delibera, seppur simbolica? Intanto se si legge l'articolo 3 si dice che sono i genitori a richiederla e quindi noi vogliamo incrementare, attraverso la richiesta dei genitori dei bambini interessati, quel processo di convivenza civile, che non vale solo per gli immigrati, ma vale per tutti, a proposito non ho usato la parola integrazione.

A me la parola integrazione non piace, non piace neanche per me se andassi in Africa a vivere, io non mi voglio integrare con nessuno, io voglio convivere civilmente rispettando le regole del Paese che mi ospita compresi e quindi il concetto di convivenza civile è un concetto, estremamente ampio che riguarda tutti, anche gli italiani.

Allora, fatta questa premessa, che è importante, l'ho detto in Commissione Pari Opportunità, l'ho detto nella Commissione Consiliare di competenza, lo ribadisco qui, chiedo alla Giunta di realizzare questa delibera, coinvolgendo non solo il contesto familiare del bambino richiedente e quindi la sua famiglia, ma anche il suo contesto scolastico perché si presume nell'intelligenza della Giunta, che opererà rispetto ai bambini in età scolare fosse pure la scuola materna per ribadire che, il Comune di Lecco può anche far sentire ciascun bambino nato nel nostro territorio italiano, ma cittadini italiani si diventa, tutti i migrati e no, attraverso un processo di crescita e di rispetto paritario dei diritti e dei conseguenti doveri, e sul rispetto delle regole comuni e sulla conoscenza del rispetto della nostra Costituzione che si costituisce la cittadinanza italiana. Tra l'altro l'ho detto all'Assessore Bonacina e mi rendo disponibile per questo...

PRESIDENTE

Dieci secondi...

CONSIGLIERE RIVA IRENE

Ho concluso. Sarebbe utile consegnare, durante la cerimonia, ai genitori e ai bambini, i 12 articoli fondamentali, tradotti anche con il linguaggio dei bambini in modo che i bambini li possano capire. Mi sembra che faremmo un buon lavoro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Riva. Ha chiesto la parola il Consigliere De Capitani. Prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie, prima di dedicare qualche minuto a questo tema, dicendo subito che non sono d'accordo con chi l'ha proposto, all'attenzione di questo consesso, con tutta la simpatia che ho per i Consiglieri, almeno per due dei Consiglieri, che l'hanno controfirmato.

Volevo sottolineare un fatto che è successo, su qua c'è stata così una leggerezza quasi, un'atmosfera, come dicono in Val Brembana "glamour" in questo Consiglio, nel senso che poco fa, dieci minuti fa, il signor Sindaco ha proposto di continuare la discussione di un argomento e qui il Consiglio e la sua Maggioranza, questo Consiglio, praticamente l'ha clamorosamente smentito, penso che parlasse a nome anche dell'Assessore, che parlasse a nome, con tutto il rispetto anche del Dirigente che avrà lavorato sulla delibera, come è stata discussa. Fosse successo anche questo in altri momenti qualche anno fa, c'erano già, cambiavano i titoli dei giornali, all'ultimo momento, all'ultima edizione del giornale locale diceva: "sfiduciato il Sindaco dalla propria Maggioranza", questo invece passa via così tranquilli, leggeri, proprio una bella cosa, una bella dimostrazione di sapere incassare anche queste situazioni, lo dico scherzandoci sopra, ma guardate che non è una cosa semplicissima, quella che è successa l'ho detto con rispetto al signor Sindaco, fossi stato io nei suoi panni, ma penso che anche lui non sia stato contento, avrei anche da ridire nei confronti della Maggioranza che dovrebbe sostenermi, soprattutto in questi delicati momenti e, soprattutto, in questi delicati sei mesi che ci attendono, che vi attendono, così almeno chiarisco cosa farò io più da grande in futuro. Niente, non è successo niente.

Su quello che sia l'importanza di questo tema, sul quale non voglio mischiare altre discussioni, che ci porterebbero fuori dalla sostanza, anche pratica perché l'ho detto prima nell'intervento, dove ho fatto una concessione che di solito non faccio, virgolette alla poesia anziché alla pratica, però in questo Consiglio dobbiamo essere anche molto pratici. Questo atto non ha nessun riflesso di carattere pratico è stato detto benissimo, ci sono anche delle sfasature enormi, parlare di cittadinanza civica ad un bambino, che non riesce ancora neanche a capire, a parlare, mi sembra che sia una contraddizione proprio nei termini. Tra l'altro, vorrei dire che, il giorno che potrei riprendere in considerazione un argomento del genere sarà quando, in questo Consiglio verrà fatta una proposta di istituire – li ho segnati, così tanto per non dimenticarmi – il registro degli anziani indigenti, oppure il registro delle famiglie sfrattate, oppure il registro delle famiglie con disabili, oppure il registro dei capifamiglia disoccupati, ce ne sono dodici, mi limito ai primi cinque, che sono quelli più significativi, quelli sì che sarebbero dei registri che avrebbero un impatto diretto sulla nostra cittadinanza, sulla gente che già ci abita, che già vive in questa città, non solo con tutto il rispetto con le persone che sono ospiti da meno tempo in questa città, ripeto con tutto il rispetto.

Io tra l'altro mi smarco subito, dicendo che non sono per la multiculturalità, non penso che sia peccato, se andrò all'inferno, come probabile, e non sarà perché non sono multiculturali, sarà per altri peccati che ho commesso non di razzismo, perché più razzisti sono coloro, che dicono razzisti agli altri, che li lasciano parlare e poi sul fatto che voglio evitare, che è stato ricordato dal collega Colombo, che un domani dopo che è stato tolto dalla nostra città il termine, il toponimo con il quale è sempre stato chiamato la città di Lecco, "Lecch", non vorrei trovare Lecco scritto in arabo o in cirillico e non in leccese, questo lo vorrei evitare, questo lo dico subito se questo è razzismo sono perfettamente razzista, per cui invito, con tutto il rispetto con i diritti delle persone che sono nostri ospiti da meno tempo, invito il PD, che è il Partito in Maggioranza in questo Comune, in questa assemblea, faccia una cosa semplice, avete un leader che parla di banane, che parla di tortellini, di gelati e quant'altro, ha una Maggioranza, dicono i giornali del 60 per cento di gradimento, ha tre quarti del Parlamento a sua disposizione, compreso anche gli alleati che non sono magari della stessa idea, fategli fare una legge che abbia una valenza, ci vuole tre giorni a fare una legge del genere, una valenza nazionale, è casa vostra e da quel punto lì... no dico alleati non su questo tema...

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

... e magari quando ritornerà in questo Consiglio ci sarà, almeno dal punto di vista legislativo, una copertura pratica e non ideologica, come quella che avete portato avanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Allora dichiaro chiuso il dibattito. Se la Consigliera Cerrato, che ha presentato, ha qualche piccola osservazione, sennò andiamo alle dichiarazioni di voto. Prego.

CONSIGLIERE CERRATO RAFFAELLA

Guardi, ritengo che va bene così, nel senso che tutto è stato detto, tutto è compiuto.

PRESIDENTE

Grazie, andiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Magni, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Io ho già dichiarato che avrei votato favorevole, però devo dire una cosa che non ho detto prima, presenterò un Ordine del Giorno sugli adulti per ridurre, sempre simbolicamente, da 10 a 5 anni e lo presenterò e vedremo se le Pari Opportunità varranno per tutti. Voglio, semplicemente,

dire una cosa quando il Consigliere de Capitani va in un Paese, per esempio in Romania, in Bulgaria, avrebbe piacere che sotto i cartelli stradali ci fosse la scritta in inglese, che non è nemmeno la sua lingua e non è nemmeno in lombardo, però probabilmente gli farebbe piacere, se non ci sono si adatta, ma il bilinguismo è una cosa o il trilinguismo, siamo solo noi che non...

Detto questo, un'altra cosa che non riesco a capire, è perché lui cittadino italiano diventa cittadino quando nasce e un altro straniero non lo possa diventare, a te mi rivolgo in termini di Battesimo, perché ti hanno dato il Battesimo e non capivi proprio una mazza, tanto per andare giù terra terra, ma un'osservazione voglio farla con il compagno Pasquini. Lui sostiene una tesi che non è dimostrata, cioè lui sostiene la tesi che si fanno queste cose qua per prendere più voti, in realtà potrebbe essere vero anche il contrario, come dimostra, non è detto perché io credo che l'elettorato del Centro Destra o del Centro Sinistra, che comprende però il Nuovo Centro Destra, abbia grattato tutto, per cui perché dovrebbe guadagnare voti, è una tesi che non mi sembra regga, però così come è stata enunciata prima, è una tesi che non ha la sua conseguenza logica, poi, va beh, se voi siete masochisti e in nome del masochismo dovete andare allo 0,5%, va beh, è un altro problema.

Ultima cosa, poi chiudo, non si può usare più la parola razzismo, perché chi la dovesse usare anche con criteri scientifici è razzista e questa mi sembra una tesi del cavolo, mi dispiace che siano andati via i compagni della Lega.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Fortino, prego.

CONSIGLIERE FORTINO ANGELA

Grazie, signor Presidente. Io ribadisco la posizione già espressa dal collega Pasquini che ha sottolineato, come noi del Nuovo Centro Destra, siamo per una solidarietà reale, concreta e non simbolica. Tutti questi atti simbolici non sono altro che un po' di fumo negli occhi, che non hanno alcuna incidenza sulla quotidianità di chi vive sulla propria pelle una situazione di difficoltà.

La collega Cerrato ha scritto una bella poesia, però esercizio inutile, così come è inutile, il tempo che stiamo dedicando a questo Ordine del Giorno, perché sia che passi sia che non passi, non cambierà assolutamente nulla. E' ora che questo Consiglio si concentri sui problemi reali della città, perché è per questo che siamo stati eletti e non per perdere tempo per temi che non sono di competenza di questa assemblea.

Questo è sicuramente un tema serio e delicato, che dovrà essere affrontato, ma non dai Consigli Comunali, ma dal Parlamento e proprio per questa non competenza istituzionale di questa assemblea, relativamente a questo tema, noi non parteciperemo al voto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fortino. Consigliere Rizzolino.

CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE

Grazie, Presidente. Ecco, si tratta di un provvedimento puramente simbolico per effetto della irrilevanza giuridica del titolo che assegna, ma che agisce sulla realtà ormai consolidata del fenomeno dell'immigrazione, ben presente nel tessuto sociale e socio-economico della città. Questo provvedimento vuole promuovere il processo di integrazione nella nostra città, nella nostra cultura e nella nostra nazionalità delle più giovani generazioni dei figli nati in Italia da immigrati. Esso vuole assecondare, riconoscere e promuovere il lavoro delle associazioni, della scuola, delle parrocchie e delle comunità che svolgono progetti di accoglienza e di integrazione degli immigrati. A tutte queste realtà, presenti e operanti nella nostra città, formuliamo il nostro ringraziamento per il prezioso lavoro che svolgono, esprimendo così quella cultura della solidarietà e dell'accoglienza che costituisce un tratto caratteristico della cultura civile e cristiana della nostra gente. Di queste realtà fa parte anche il Comune di Lecco che, attraverso i suoi Servizi Sociali, promuove azioni e progetti di integrazione degli uomini e delle donne immigrate.

Questo provvedimento, semplice e simbolico, vuole agire sui più piccoli, che spesso sono un forte veicolo di mediazione culturale per i genitori, promuovendo così l'intero nucleo familiare.

In una società, sottoposta al problema dell'immigrazione, caratterizzata dalla crisi delle strutture dello stato nazione, che sta invecchiando per un basso tasso di natalità delle nostre coppie ed in continua trasformazione, questo provvedimento vuole affermare il principio di una nazionalità che non si subisce per bisogno, ma che si condivide per libera scelta, una scelta che, come italiani, dovrebbe anche renderci orgogliosi. La costruzione di una società tollerante, aperta e accogliente costituisce un valore, non semplicemente morale, ma anche economico, come dimostrano le più ricche nazioni della terra.

Il Gruppo Consiliare del PD, ritenendo tutt'altro che inutili le finalità perseguite, esprime voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Rizzolino. Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. Ho detto prima che non volevo entrare nel merito della discussione sul razzismo, sulla immigrazione, però due parole, per chiarire, devo dirle. Non non siamo assolutamente, perché sembra che chi non vota questa proposta sia poco solidale, sia razzista, sia xenofobo, non è così, non è così, cari amici e cari colleghi. Semplicemente riteniamo che questa proposta sia inutile, non soltanto ai cittadini italiani, ma anche ai cittadini stranieri, che non trovano nessun vantaggio, semmai come diceva il Consigliere Parolari, qualcuno potrebbe domandarsi, ma stando così, mi danno 45,00 Euro al giorno, sto abbastanza coccolato, giammai ci scampi via la possibilità di poter diventare cittadino italiano.

Non voglio entrare nel merito, per rispondere a Magni dico soltanto che la diversità non sia una brutta parola, la diversità di identità, le diverse identità sono delle perle diverse, appunto, ma ugualmente importanti. Io non credo di avere la stessa identità, che ha un ragazzo del Mozambico, non credo di avere la stessa identità che ha un ragazzo della Polonia, però penso che la mia dignità di essere umano, sia la stessa del ragazzo del Mozambico e del ragazzo della Polonia.

Detto questo, il motivo per il quale io ho forse un po' più diritto rispetto al ragazzo del Mozambico e della Polonia, di essere cittadino italiano lo dà il significato della parola patria, cioè terra dei padri, i miei padri, i miei nonni hanno combattuto, hanno vissuto, hanno costruito questo Paese, quindi se permettete, se permettete ancora qualche piccolo diritto, rispetto a chi è arrivato ieri mattina, forse penso di poterlo ancora avere, se mi è consentito.

Io ripeto l'invito che ho fatto di ritirare questo Ordine del Giorno non è stato accolto, l'immagine più plastica del vostro fallimento è l'aula semideserta, ma non solo dei Consiglieri di Opposizione, mi sembra che manchi anche un Partito di Maggioranza che si chiama "Appello per Lecco" e che evidentemente non condivideva poi così tanto le vostre buttate pre-elettorali, quindi non parteciperò al voto.

PRESIDENTE

Grazie, anche al Consigliere Zamperini. Dichiaro chiusa anche la fase delle dichiarazioni di voto.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Abbiamo 21 (ventuno) votanti: 21 (ventuno) voti a favore, il provvedimento è approvato.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 57 del 15.9.2014

**OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AI SENSI DELL'ART. 58 DEL
"REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE", PER L'ISTITUZIONE DI UN REGISTRO PER IL
CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA CIVICA E RELATIVO
REGOLAMENTO**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno quindici (a partire dalle ore 19.15) del mese di settembre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini		X
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri		X
Luigi Marchio		X	Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi		X
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani		X	Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	32	9

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Licini – A. Colombo – Mauri

Il consigliere Raffaella Cerrato illustra la presente proposta di deliberazione.

Segue ampio dibattito, al termine del quale il Presidente pone in votazione la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Riconoscendo l'importanza di promuovere l'uguaglianza tra le persone di origine straniera e italiana che nascono, vivono, crescono, studiano e lavorano in Italia

Volendo rimuovere ogni ostacolo che limiti il raggiungimento del suddetto obiettivo attraverso l'istituto della "cittadinanza civica", quale gesto simbolico in attesa di una legislazione nazionale che riconosca il diritto di cittadinanza italiana a tutti i bambini nati nel nostro Paese.

Nel corso del dibattito lasciano l'aula i consiglieri Invernizzi, Gualzetti, Bettega, Boscagli, G.Colombo, Parolari, De Capitani e Fortino. Presenti n. 24 consiglieri, assenti n. 17: Bettega, Bodega, Boscagli, Chirico, G.Colombo, De Capitani, Fortino, Fusi, Gualzetti, Invernizzi, Locatelli, Marchio, Martini, Mauri, Milani, Parolari e Siani.

Con n. 21 voti favorevoli. Non partecipano al voto i consiglieri Pasquini, Zamperini e Romeo.

DELIBERA

- 1) di istituire il Registro amministrativo della cittadinanza civica del Comune di Lecco;
- 2) di approvare l'allegato Regolamento per il conferimento della cittadinanza civica del Comune di Lecco che si compone di n. 6 articoli e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All 1);
- 3) di delegare la Giunta e il competente settore a dar corso a tutti gli adempimenti conseguenti e necessari

Regolamento per il conferimento della cittadinanza civica del Comune di Lecco

Art. 1 Il Consiglio Comunale di Lecco conferisce la Cittadinanza Civica a tutti coloro che sono nati in Italia, minorenni, residenti a Lecco e che non sono in possesso della cittadinanza italiana. La Cittadinanza Civica deve essere accettata dall'interessato, accompagnato da chi ne rappresenta la tutela legale per i necessari adempimenti amministrativi.

Art. 2 E' istituito l'Albo della "Cittadinanza Civica", nel quale sono iscritti coloro cui è stato conferito tale titolo. L'iscrizione avviene in ordine cronologico di conferimento e dovrà essere controfirmata dal beneficiario e/o da chi ne rappresenta la tutela legale per accettazione. L'Albo dovrà indicare i dati anagrafici degli interessati e sarà curato dall'Ufficio Anagrafe. La "Cittadinanza Civica" è conferita con attestato scritto dal Sindaco o suo delegato nel corso di una cerimonia ufficiale organizzata dalla Giunta Comunale.

Art. 3 L'Ufficio Anagrafe raccoglie annualmente entro il 10 novembre le richieste dei residenti nel Comune di Lecco che intendono avvalersi della cittadinanza civica e predispone l'attestato scritto.

Art. 4 La cerimonia di conferimento della cittadinanza civica dovrà svolgersi il 20 novembre di ogni anno, "Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", secondo le modalità di volta in volta individuate dalla Giunta e trasmesse agli uffici competenti per gli adempimenti del caso.

Art. 5 Tutti gli oneri riguardanti l'attività disciplinata dal presente Regolamento troveranno allocazione in apposito intervento del bilancio comunale nel rispetto delle norme previste per le spese di rappresentanza.

Art. 6 L'istituto della cittadinanza civica e il relativo Regolamento si considereranno decaduti nel momento in cui una legge nazionale consentirà a tutti i bambini nati sul suolo italiano, ancorché figli di genitori stranieri, il conseguimento della cittadinanza italiana.

Deliberazione n. 58 in data 15.9.2014 – APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 24, 25, 26, 27, 28, 29 E 30 GIUGNO, 9 LUGLIO, 21 E 22 LUGLIO 2014.

PRESIDENTE

Adesso vi chiedo un favore... per favore, per favore... Vi chiedo, se siete d'accordo, di fare uno sforzo cinque minuti e approviamo formalmente i verbali, che avete visto e che avete in vostre mani da tempo. Sono dieci votazione che però se ... allora...

Il primo gruppo di votazioni riguarda sette verbali. I sette verbali delle riunioni delle sedute dedicate al PGT, che si sono concluse, come ricordate, il 30 di giugno.

Allora, io le metterei in votazione una a uno. Consiglio Comunale che, è iniziato, vi ricordate, il 24 giugno. Dichiaro aperta la votazione. Gli i assenti erano: Marchio, Bodega e Siani.

Chiusa la votazione. 21 (ventuno) votanti, 21 (ventuno) a favore.

Consiglio del 25 giugno. Assenti: Marchio, Bettega, Bodega, Chirico e Siani.

Su questa seduta del Consiglio, dedicato al PGT, dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. 21 (ventuno) votanti, 21 (ventuno) voti a favore.

Anche questo verbale della seduta del 25 è approvato.

La seduta del 26 giugno erano assenti continuativamente: Marchio, Bettega, Romeo e Bodega.

Anche su questa seduta, quella del 26, dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 21 (ventuno) votanti: 21 (ventuno) voti a favore.

Anche la seduta del 26, verbale approvato.

27 giugno. Marchio, Bettega, Bodega e Fortino erano i Consiglieri assenti continuativamente. Andiamo a votare questo verbale della seduta del 27 giugno.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. 22 (ventidue) votanti: 22 (ventidue) voti a favore.

Approvato il verbale della seduta del 27.

28, Il 28 giugno erano assenti continuativamente: Marchio, Bettega, Bodega, Locatelli e Fortino e andiamo a votare anche il verbale di questa seduta.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Qui abbiamo 21 (ventuno) votanti: 21 (ventuno) a favore.

Il verbale è approvato.

Il penultimo giorno, la penultima seduta era quella del 29 giugno. Assenti continuativamente: Marchio. Bodega, Fortino e Locatelli.

Dichiaro aperta la votazione, seduta del 29 giugno. Chiusa la votazione. 21 (ventuno) votanti, 20 (venti) a favore, 1 (uno) contrario.

Scusate... 21 (ventuno) votanti, 21 (ventuno) a favore, il voto è cambiato, chiedo ai Consiglieri scrutatori di verificare.

Passiamo al verbale del 30 giugno, che è quello che ha chiuso la seduta dedicata al PGT, quindi è il verbale che dà atto, che tutto il lavoro è stato chiuso, appunto, il 30 giugno.

(Segue intervento fuori microfono).

Certo, eravamo tutti presenti. Dando atto che il Consiglio Comunale sul PGT si è concluso il giorno 30. Assenti continuativi, 30 giugno, assenti continuativi erano: Invernizzi, Bodega e Fortino.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 22 (ventidue) votanti: 22 (ventidue) a favore.

I verbali di tutte le sedute del PGT, che si è concluso entro il 30 giugno, sono approvati.

Adesso abbiamo tre verbali di Consiglio. Uno, del 9 luglio. Assenti continuativamente: Licini, Parisi, Pattarini, Fortino e Siani, dichiaro su questo...

(Segue intervento fuori microfono).

Cosa? Casto Pattarini era assente continuativamente.

Dichiaro aperta la votazione sul verbale del 9 luglio.

Dichiaro chiusa la votazione. 21 (ventuno) votanti, 19 (diciannove) a favore, 2 (due) astenuti. Il verbale è approvato.

Il 21 luglio abbiamo fatto Consiglio, ancora, e c'erano assenti continuativamente: Licini, Cerrato, Tiana, Citterio e Fusi.

Dichiaro aperta la votazione, verbale 21 luglio.

Dichiaro chiusa... manca ancora... avete votato tutti? No? Abbiamo 20 (venti) votanti su questo verbale: 18 (diciotto) a favore, 2 (due) astenuti.

Il verbale è approvato.

L'ultimo verbale è quello del 22 luglio. Qui avevamo assenti continuativamente: Licini, Bettega, Cerrato, Tiana, Citterio, Fusi, Romeo e Locatelli.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione, abbiamo 20 (venti) votanti su questo: favorevoli 17 (diciassette), 3 (tre) astenuti.

Anche questo verbale è approvato.

Grazie per la collaborazione, ci vediamo, penso, tra quindici giorni. Buona serata a tutti.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 58 del 15.9.2014

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 24, 25, 26, 27, 28, 29 E 30 GIUGNO, 9 LUGLIO, 21 E 22 LUGLIO 2014

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno quindici (a partire dalle ore 19.15) del mese di settembre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti		X
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi		X
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini		X
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri		X
Luigi Marchio		X	Filippo Boscagli		X
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi		X
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega		X
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari		X
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani		X
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo		X
Eugenio Milani		X	Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	24	17

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Licini – A. Colombo – Mauri

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Presidente deve sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale i verbali relativi alle sedute consiliari del 24, 25, 26, 27, 28, 29 e 30 giugno, 9 luglio, 21 e 22 luglio 2014;
- ai sensi dell'art. 70 del vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale:
 - ✓ i verbali sono stati trasmessi prima della seduta, in copia, ai Signori Consiglieri e posti agli atti del Consiglio, ai sensi del vigente Regolamento;
 - ✓ il Presidente propone che gli stessi siano dati per letti.

- Rilevato che si ritiene di prescindere dall'acquisizione del parere tecnico-contabile in quanto il presente provvedimento non comporta la rilevazione di aspetti tecnico-contabili;

Lasciano l'aula i consiglieri Magni e Venturini. Presenti n. 22 consiglieri, assenti n. 19: Bettega, Bodega, Boscagli, Chirico, G.Colombo, De Capitani, Fortino, Fusi, Gualzetti, Invernizzi, Locatelli, Magni, Marchio, Martini, Mauri, Milani, Parolari, Siani e Venturini.

Il Presidente Marelli pone in votazione il verbale della seduta del **24 giugno 2014**

- Con votazione palese con n. 22 voti favorevoli

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta consiliare del **24 giugno 2014**.

Il Presidente Marelli pone in votazione il verbale della seduta del **25 giugno 2014**

- Con votazione palese con n. 21 voti favorevoli (non partecipa al voto il consigliere Frigerio)

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta consiliare del **25 giugno 2014**.

Il Presidente Marelli pone in votazione il verbale della seduta del **26 giugno 2014**

- Con votazione palese con n. 21 voti favorevoli (non partecipa al voto il consigliere Romeo)

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta consiliare del **26 giugno 2014**.

Il Presidente Marelli pone in votazione il verbale della seduta del **27 giugno 2014**

- Con votazione palese con n. 22 voti favorevoli

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta consiliare del **27 giugno 2014**.

Il Presidente Marelli pone in votazione il verbale della seduta del **28 giugno 2014**

- Con votazione palese con n. 21 voti favorevoli (non partecipa al voto il consigliere Nigriello)

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta consiliare del **28 giugno 2014**.

Il Presidente Marelli pone in votazione il verbale della seduta del **29 giugno 2014**

- Con votazione palese con n. 21 voti favorevoli (non partecipa al voto il consigliere Cerrato)

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta consiliare del **29 giugno 2014**.

Il Presidente Marelli pone in votazione il verbale della seduta del **30 giugno 2014**, dando espressamente atto che in data 30.6.2014 il Consiglio Comunale ha concluso la trattazione del punto in esame.

- Con votazione palese con n. 22 voti favorevoli

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta consiliare del **30 giugno 2014**.

Il Presidente Marelli pone in votazione il verbale della seduta del **9 luglio 2014**

- Con votazione palese con n. 19 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Parisi e C.Pattarini). Non partecipa al voto il consigliere Licini

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta consiliare del **9 luglio 2014**.

Il Presidente Marelli pone in votazione il verbale della seduta del **21 luglio 2014**

- Con votazione palese con n. 18 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Citterio e Tiana). Non partecipano al voto i consiglieri Licini e Cerrato

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta consiliare del **21 luglio 2014**.

Il Presidente Marelli pone in votazione il verbale della seduta del **22 luglio 2014**

- Con votazione palese con n. 17 voti favorevoli e n. 3 astenuti (Cerrato, Citterio e Tiana). Non partecipano al voto i consiglieri Licini e Romeo

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta consiliare del **22 luglio 2014**.

Del che si è redatto il presente verbale, che viene in appresso sottoscritto e firmato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Alfredo Marelli

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Paolo Codarri
